



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Siciliana



Regione Siciliana – Assessorato Regionale dell’Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea



**Regolamento CE 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005  
Decisione C(2008)735 del 18/02/2008 che approva il PSR 2007-2013 della Regione Siciliana**

**ASSE 4 “ ATTUAZIONE DELL’APPROCCIO LEADER”  
REVISIONE PIANO DI SVILUPPO LOCALE - “ LE TERRE DEGLI ELIMI”  
del GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) ELIMOS**



**INDICE**

DATI IDENTIFICATIVI DEL GAL.....	3
1. Analisi territoriale .....	4
1.1. Dati sul territorio interessato dal PSL.....	4
1.1.1. <i>Rappresentazione cartografica</i> .....	4
1.1.2. <i>Analisi territoriale</i> .....	5
1.2. Analisi dei bisogni e delle potenzialità del territorio – SWOT.....	19
2. Il Gruppo di Azione Locale .....	22
2.1. Costituzione e compagine .....	22
2.1.1. <i>Il partenariato</i> .....	23
2.2. Funzionamento e attività del GAL.....	29
2.3. Precedenti esperienze di gestione /attuazione di progetti comunitari .....	31
2.3.1. <i>Provincia di Trapani</i> .....	31
2.3.2. <i>Attività di programmazione nell’area GAL</i> .....	34
3. Caratteristiche della strategia di intervento.....	41
3.1. Quadro strategico per tematiche principali e complementari e obiettivi del PSL .....	41
3.1.1. <i>Impostazione strategica e tematiche di sviluppo</i> .....	42
3.1.2. <i>Schema di quadro strategico “ad albero”</i> .....	48
3.1.3. <i>Articolazione della struttura logica della strategia</i> .....	49
3.2 Indicatori .....	53
4. Il Piano di Sviluppo Locale: misure, azioni e sub-azioni .....	60
4.1. Articolazione della misura 413 .....	60
4.2. Dotazione finanziaria .....	89
4.3. Articolazione della misura 431 .....	92
4.3.1. <i>Piano di comunicazione</i> .....	94
4.4. Attività di cooperazione interterritoriale e transnazionale (misura 421) .....	102
4.4.1. <i>Motivazioni dell’intervento</i> .....	102
4.4.2. <i>Cooperazione interterritoriale</i> .....	102
4.4.3. <i>Cooperazione transnazionale</i> .....	103
4.5. Coinvolgimento attivo dei partner .....	104
5. Modalità di attuazione e gestione del piano e dei finanziamenti .....	107
5.1. Struttura organizzativa e modalità di funzionamento del GAL .....	107
5.1.1. <i>Struttura organizzativa e gestionale</i> .....	107
5.1.2. <i>Personale e organigramma del GAL</i> .....	107
5.1.3. <i>La struttura operativa</i> .....	111
5.1.4. <i>Il “Regolamento interno” del GAL</i> .....	115
5.2. Cronogramma degli interventi e coerenza con la strategia .....	116
5.3. Capacità finanziaria e garanzia sul cofinanziamento .....	120
5.4. Modalità di autovalutazione.....	123
6. Piano finanziario .....	128
6.1. Piano finanziario del PSL per misure, azioni e sub-azioni .....	128
6.2. Piano finanziario del PSL per Annualità.....	131
7. Elenco documentazione allegata al PSL .....	133
8. Sezione aggiuntiva .....	133

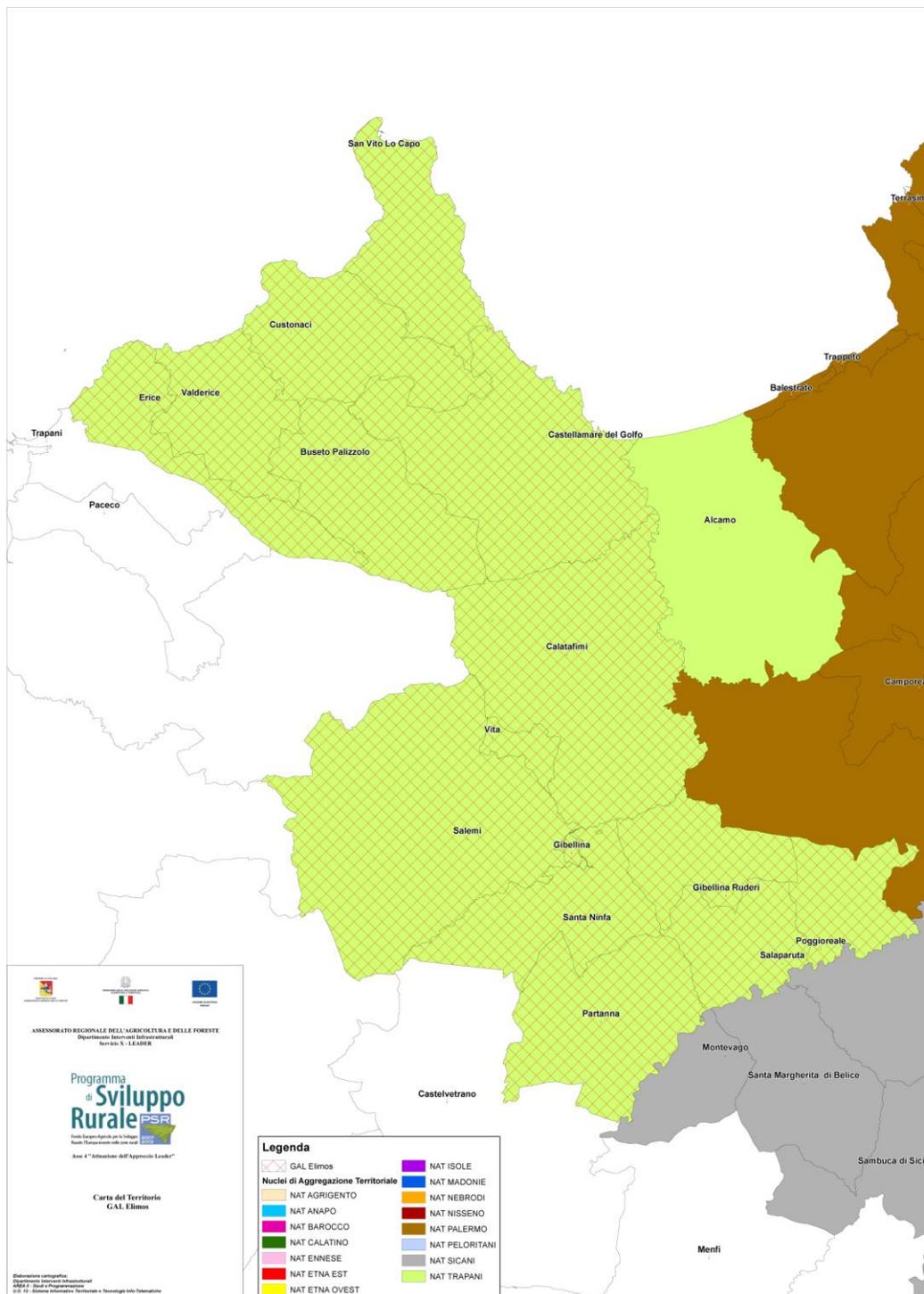
## DATI IDENTIFICATIVI DEL GAL

Nome del GAL	<b>GAL ELIMOS</b>			
Sede legale	Piazza Cangemi, 1 (presso Municipio) Calatafimi Segesta (TP)			
Codice fiscale	02412550812			
Partita IVA	02412550812			
Sede operativa	Piazza Cangemi, 1 (presso Municipio) Calatafimi Segesta (TP)			
Presidente del GAL	Nome : Furco Liborio			
	Telefono 320 1471710	Fax		
	Indirizzo: via E. Berlinguer n.3- Castellammare del Golfo			
Ragione sociale	G.A.L. Elimos Società Consortile a responsabilità limitata			
Capitale sociale	<i>Euro</i> 45.200,00			
Iscrizione alla CCIAA	data	30/12/2010	n° iscrizione	TP - 168505
Specificare se e con quale programma la società era già attiva	Leader 1991-1993		<a href="#">SI</a>	NO
	Leader II 1994-1999		<a href="#">SI</a>	NO
	Leader+ 2000-2006		<a href="#">SI</a>	NO
Se sì, la compagine societaria è variata rispetto al periodo di gestione precedente?			SI	NO
Se sì, come?				
<i>Eventuali indicazioni aggiuntive</i>				

# 1. Analisi territoriale

## 1.1. Dati sul territorio interessato dal PSL

### 1.1.1. Rappresentazione cartografica



Territori comunali coinvolti nel GAL Elimos

N.	COMUNI
1	<b>Buseto Palizzolo</b>
2	<b>Calatafimi-Segesta</b>
3	<b>Castellammare del Golfo</b>
4	<b>Custonaci</b>
5	<b>Erice</b>
6	<b>Gibellina</b>
7	<b>Partanna</b>
8	<b>Poggioreale</b>
9	<b>Salaparuta</b>
10	<b>Salemi</b>
11	<b>San Vito Lo Capo</b>
12	<b>Santa Ninfa</b>
13	<b>Valderice</b>
14	<b>Vita</b>

### **1.1.2. Analisi territoriale**

Prima di procedere alla suddetta analisi, si ritiene utile esprimere le motivazioni che hanno determinato la scelta del nome del GAL, in quanto, tale scelta, rappresenta il punto di partenza del percorso di sviluppo endogeno e partecipato che si intende avviare.

La storia di un territorio traccia, nel tempo, elementi che lo rendono unico e irripetibile. L'area presenta, infatti, delle specificità proprie difficilmente riscontrabili in altri territori e probabilmente risalenti al V-IV secolo a.C., periodi in cui la zona fu abitata dagli Elimi, popolazione che diversamente dal resto della Sicilia non era di matrice e lingua greca. Ellanico e Tucidide, storici greci del V secolo a.C., rappresentano i due filoni della tradizione antica sulle origine degli Elimi: quello orientale e quello italico. Secondo Tucidide, nuclei di Troiani in fuga dalla loro città incendiata approdarono in Sicilia e, insieme ai Sicani, costituirono l'“ethnos” elimo, fondando le città di Erice e Segesta; secondo Ellanico, invece, gli Elimi provenivano dalle coste liguri. Le due testimonianze si completano perché una delle rotte di navigazione conosciute fin dai primi viaggi dall'Oriente alla Sicilia era la “rotta settentrionale” con tappa sulle coste italiane. Il nome della popolazione, trasse origine dalla loro economia che si basava sulla coltivazione di un cereale povero, il panico (elymos).

Il termine elimos, oltre ad evocare un periodo storico emblematico dell'area, riscontrabile in numerosi siti di pregio storico ed archeologico, vuole porsi come una sorta di analogia tra la strategia di sviluppo che il GAL intende elaborare e la storia di un popolo fiero ed autonomo capace di distinguersi e di affermare la propria identità lasciandone traccia indelebile nonostante la sua economia fosse fondata su un cereale povero (Elymos).

Alla luce di quanto sopra, si vuole dimostrare che, i punti di forza e punti di debolezza della seguente analisi territoriale si presentano come facce di una stessa medaglia, da integrare sinergicamente in un processo integrato di sviluppo endogeno.

La seguente analisi è strutturata seguendo le linee guida del Bando per la selezione dei GAL e dei PSL cui all’art. 9 e Allegato 5, utilizzando, i dati di base di riferimento riportati nell’allegato 3 del medesimo Bando “Elenco dei Comuni eleggibili e dei relativi dati territoriali” per descrivere la situazione sociale ed economica generale del nascente GAL denominato “Elimos”.

Le fonti statistiche utilizzate per il calcolo degli indicatori sono rappresentate, quando disponibili, da rilevazioni statistiche ufficiali che garantiscono affidabilità, qualità poiché le definizioni e le metodologie di rilevazione utilizzate rispondono a precisi regolamenti comunitari.

Lo scopo di tale analisi territoriale è quello di delineare una serie di linee guida utili alla individuazione di aree economiche su cui scommettere, nell’ottica di uno sviluppo rurale basato sulla valorizzazione integrata di un territorio ricco di risorse culturali, paesaggistiche e agro-alimentari di qualità quale è quello dell’area del GAL “Elimos”.

Il territorio di riferimento, ricadente interamente nella provincia di Trapani, si estende dai Golfi di Castellammare e Cornino alla Valle del Belice ed è delimitato a nord dal Golfo di Castellammare, a sud ed a ovest dai comuni costieri della Provincia di Trapani, e ad est dal fiume Belice che scorre nell’omonima Valle.

Il suddetto territorio si caratterizza per un grande valore paesaggistico, dovuto alle caratteristiche orografiche dei Monti castellammarese che si affacciano sull’omonimo Golfo, alla Valle del Belice con le sue colture tradizionali nei campi aperti, ai boschi del salemitano e alla diffusione di manufatti rurali e di antiche masserie in tutto il territorio.

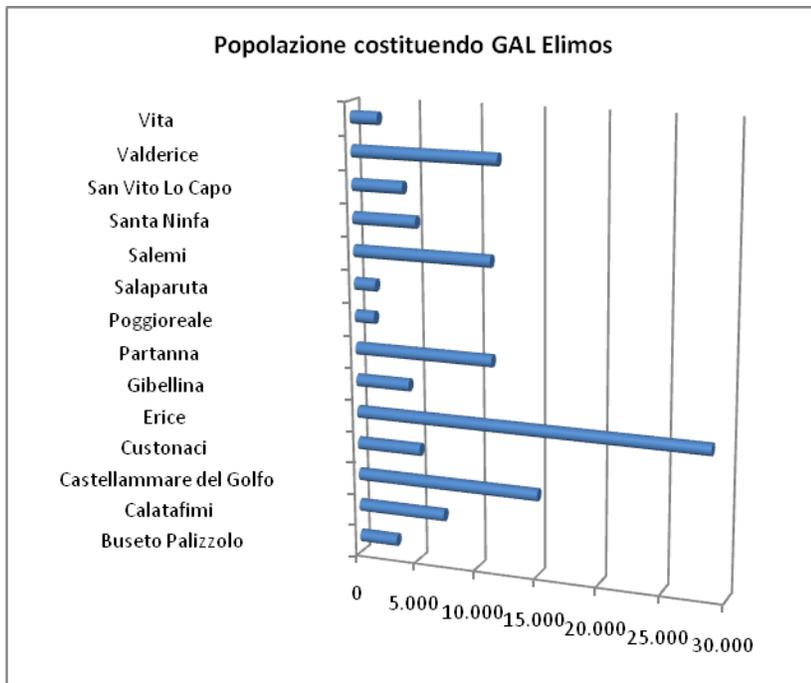
L’ambito territoriale è prevalentemente collinare, con cime che superano di poco i 1000 metri. Le uniche vette che sono al di sopra dei mille metri sono, il Monte Sparacio (1110 metri s.l.m.), il monte Inici (1064 metri s.l.m) e il Pizzo delle Niviere di (1042 metri s.l.m) posti tutti e tre a nord, tra Castellammare del Golfo e il Capo San Vito. A nord-ovest troviamo il Monte San Giuliano (Erice) che raggiunge i 751 metri s.l.m. e al centro sud i Colli di Gibellina che raggiungono i 751 metri s.l.m con la Rocca delle Penne.

#### *1.1.2.1. Aspetti Demografici*

Tutti i Comuni, appartenenti all’area di riferimento del GAL “Elimos”, sono compresi nel territorio del NAT della Provincia di Trapani (vd la cartografia allegata). La popolazione complessiva dei quattordici comuni è pari a 113.212 abitanti (Fonte ISTAT al 31/12/07) così ripartita:

- sei hanno una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti (Buseto Palizzolo, Gibellina, Poggioreale, Salaparuta, San Vito Lo Capo e Vita);
- tre hanno una popolazione compresa i 5.000 ed i 10.000 abitanti (Calatafimi, Custonaci e Santa Ninfa);
- quattro hanno una popolazione residente tra i 10.000 e i 15.000 abitanti (Castellammare del Golfo, Partanna, Salemi e Valderice);
- solo un comune (Erice) supera i 25.000 abitanti.

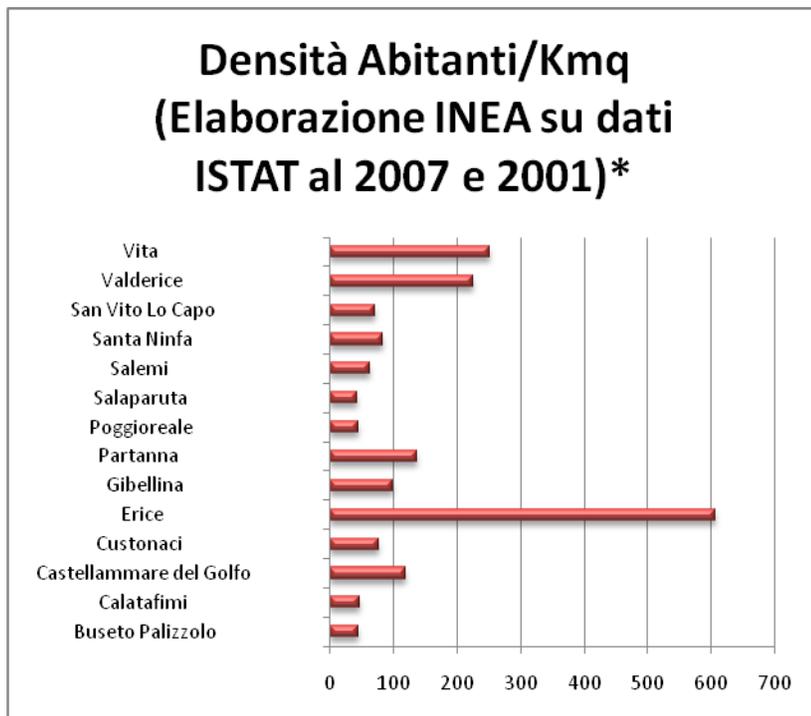
La dinamica demografica presenta due situazioni differenti a seconda se i comuni sono costieri o interni. I comuni che si affacciano sul mare presentano una lieve crescita demografica, mentre i comuni della Valle del Belice risentono di uno spopolamento cronico.



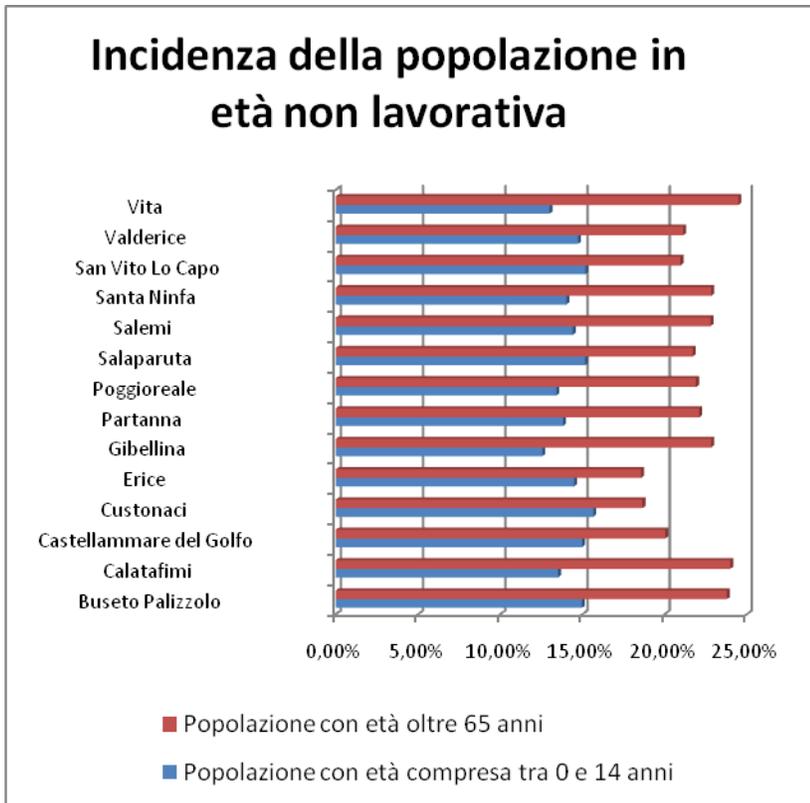
La distribuzione demografica, pertanto, non è omogenea a livello territoriale; infatti, la maggiore concentrazione di popolazione si registra nei comuni di Erice, Castellammare del Golfo e Valderice, mentre nelle aree a forte connotazione montano/ collinare si trovano alcune zone a bassa densità demografica. La densità abitativa, in linea con il dato nazionale, in Sicilia è pari a 195 abitanti per kmq, a fronte di quella del GAL che è sensibilmente inferiore e pari a 108 abitanti per kmq (ISTAT 2007). E' bene evidenziare che la popolazione degli ultra-sessantacinquenni rappresenta il 21% della popolazione, con una predominanza

non trascurabile del sesso femminile, mentre gli individui di età compresa tra 0 e 14 anni sono in costante e contenuto declino e pari al 14,5% del totale. La situazione demografica registra un tasso di vecchiaia estremamente elevato, così come avviene, solitamente, nelle realtà agricole ed a basso grado

di scolarizzazione. Nell'ultimo decennio il fenomeno dell'invecchiamento della popolazione è divenuto sempre più evidente manifestandosi attraverso l'innalzamento dell'età media delle donne, il calo della natalità e l'aumento dell'incidenza percentuale degli anziani sul totale della popolazione dei comuni di riferimento. L'aumento dell'indice di vecchiaia (145,57) evidenzia il progressivo prevalere della componente anziana su quella giovanile, un invecchiamento della popolazione che nel territorio è maggiore del dato regionale e nazionale. La progressiva tendenza verso l'invecchiamento della popolazione emerge anche dall'indice di ricambio generazionale – cioè il



rapporto tra la popolazione “giovane” (0-14 anni) e quella anziana (oltre i 65 anni) – che registra un lento e costante decremento, passando dal 86,3% (nel 2001) al 68,7% (nel 2007). E’ bene evidenziare che la popolazione degli ultra-sessantacinquenni rappresenta il 21% della popolazione, con una predominanza non trascurabile del sesso femminile, mentre gli individui di età compresa tra 0 e 14 anni sono in costante e contenuto declino e pari al 14,5% del totale. La situazione demografica registra un tasso di vecchiaia estremamente elevato, così come avviene, solitamente, nelle realtà agricole ed a basso grado di scolarizzazione. Nell’ultimo decennio il fenomeno dell’invecchiamento della popolazione è divenuto sempre più evidente manifestandosi attraverso l’innalzamento dell’età media delle donne, il calo della natalità e l’aumento dell’incidenza percentuale degli anziani sul totale della



popolazione dei comuni di riferimento. L’aumento dell’indice di vecchiaia (145,57) evidenzia il progressivo prevalere della componente anziana su quella giovane, un invecchiamento della popolazione che nel territorio è maggiore del dato regionale e nazionale. La progressiva tendenza verso l’invecchiamento della popolazione emerge anche dall’indice di ricambio generazionale – cioè il rapporto tra la popolazione “giovane” (0-14 anni) e quella anziana (oltre i 65 anni) – che registra un lento e costante decremento, passando dal 86,3% (nel 2001) al 68,7% (nel 2007).L’indice di dipendenza strutturale, ossia il rapporto tra la popolazione attiva e la popolazione in età non lavorativa(età compresa tra 0-14 e ultra-sessantacinquenni),

calcolato tenendo conto dei dati sulla popolazione ISTAT 2007 è pari a 0,54 e rappresenta una misura del carico sociale che grava sulla popolazione in età attiva.

Sulla base delle considerazioni, di cui sopra, il processo di invecchiamento della popolazione è in crescita e a sua volta, influisce sulle possibilità produttive dell’area in quanto:

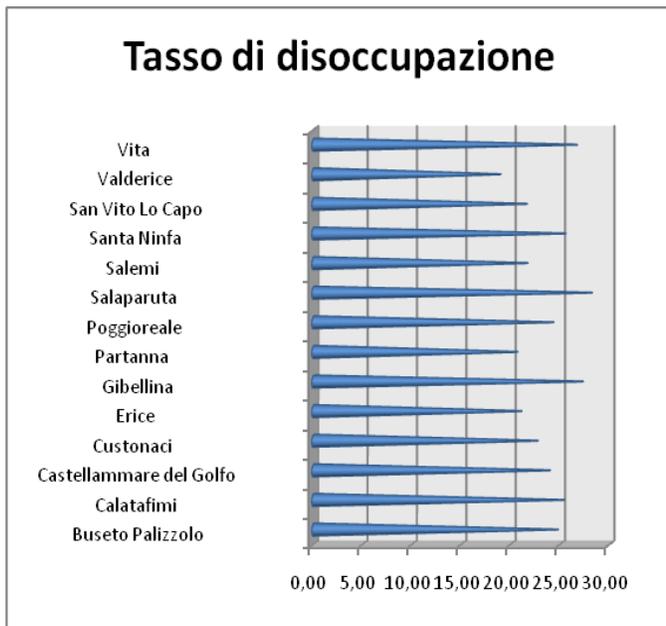
1. crea squilibrio tra la popolazione che “produce reddito” e le fasce di età impossibilitate al lavoro per motivi anagrafici (0-14 anni e gli ultra- sessantacinquenni), che di conseguenza sono sostenute dalla prima;
2. stimola la propensione della componente giovanile e scolarizzata alla migrazione verso le aree industrializzate.

### 1.1.2.2. Aspetti sociali

La qualità della vita della popolazione locale risulta di basso profilo, certamente non a causa della salubrità dell’aria, quanto piuttosto alla mancanza di attività ludiche e attrezzature sportive, alle carenti

vie di comunicazione delle zone interne. Scarsa risulta, inoltre, la diffusione o la fruibilità di alcuni servizi sociali (asili nido, centri assistenza ad anziani e ai diversamente abili).

In riferimento agli asili nido, all’interno del GAL sono presenti solo poche strutture pubbliche, distribuite in modo non omogeneo tra i comuni, i quali non riescono a far fronte al fabbisogno delle famiglie, che necessitano il sostegno di attività aggiuntive agli asili nido, quali ludoteche e baby parking. Inoltre, all’interno di queste strutture, manca del personale specializzato come, ad esempio, le figure di educatori ed animatori .



Relativamente alla fascia senile, dall’incremento della fascia di popolazione anziana, emerge una scarsa disponibilità da parte delle famiglie nel prendersi cura di anziani non autosufficienti. Ciò ha reso il problema degli anziani uno dei disagi primari, che potrà essere fronteggiato da una razionale integrazione tra la realtà sociale e quella sanitaria, anche attraverso una rilettura del ruolo socio economico dell’anziano, il quale potrà attuare il recupero della vita relazionale e sociale attraverso attività di svago e socializzazione.

Per quanto concerne i disabili, sono pochissime le strutture residenziali presenti nel territorio di riferimento e nelle stesse scarseggiano figure professionali in ambito riabilitativo ed assistenziale sia nel pubblico che nel privato sociale. Inoltre, risulta inesistente un modello integrato di intervento che prenda in considerazione gli ambiti sanitario, scolastico, socio-economico e lavorativo, in materia di disabilità.

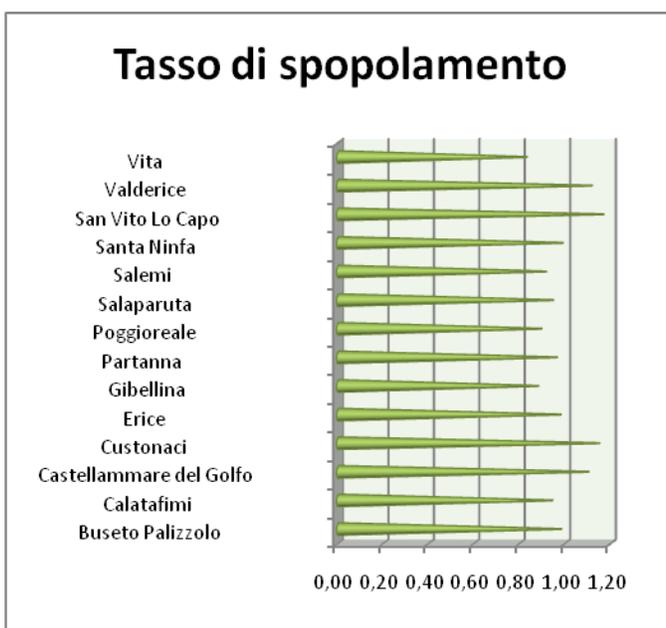
Un’ altra emergenza del territorio attiene alla dilagante disoccupazione giovanile che conduce ad uno spopolamento che in alcune aree ha raggiunto livelli molto alti.

Il fenomeno della disoccupazione in tale contesto territoriale, è dato da un elevato tasso di abbandono rurale cagionato dalla atavica carenza infrastrutturale che ha impedito un adeguato sviluppo socio-economico del territorio.

Inoltre la dinamica demografica ,tende all’invecchiamento della popolazione che registra una presenza del 18% di popolazione ultra sessantacinquenne e del 15% di popolazione infra quattordicenne. Risulta quindi un rapporto percentuale anziani- giovani di 1,2.

La struttura dell’occupazione per sesso evidenzia importanti disparità che rendono le donne il segmento più debole del mercato del lavoro nonostante siano statisticamente più istruite degli uomini. La distribuzione per titolo di studio mostra un medio livello di istruzione tra gli occupati.

Analizzando i dati del Censimento generale dell’Agricoltura ISTAT del 2000, relativamente al livello di formazione professionale nel settore agricolo, si osserva che, la maggior parte degli



imprenditori possiede la licenza di scuola elementare (43%) o la licenza di scuola media inferiore (29,7%); il 13,9% possiede un diploma di scuola media superiore ed il 13,7% è ancora privo di titolo di studio.

Secondo dati Eurostat 2000 la percentuale di agricoltori siciliani che ha una formazione di base o completa ad indirizzo agricolo in Sicilia è pari al 4,3%.

E' particolarmente evidente la necessità di crescita del capitale umano e della classe imprenditoriale. Emerge, pertanto, il bisogno di strutture e attività di consulenza e affiancamento in campo agricolo e agro-industriale finalizzata allo sviluppo delle competenze manageriali e organizzative volto a sostenere il riposizionamento delle imprese sui mercati competitivi italiani ed esteri. Per ciò che riguarda gli operatori, a tutt'oggi le figure professionali utilizzate nel settore agricolo sono principalmente legate alle attività meramente produttive e non sono sufficientemente qualificate. Inoltre, poiché la maggior parte delle imprese sono a conduzione diretta, spesso la manodopera aziendale è di tipo familiare senza un' adeguata formazione professionale. Si evidenzia perciò, una forte carenza di professionalità: l'intera agricoltura sembra ancora troppo orientata verso gli aspetti produttivi tradizionali, trascurando le necessità professionali legate alla commercializzazione, al marketing e alla diversificazione dell'attività agricola.

### 1.1.2.3. Settore agro-alimentare

Il territorio presenta produzioni a forte immagine e vocazione all'export, anche per la presenza di prodotti (olio extravergine d'oliva, olive, formaggi e vini) DOP, DOC, IGT. Infatti l'area conta dodici prodotti già riconosciuti (tre DOP, quattro DOC, quattro IGT) e un prodotto DOP in fase di riconoscimento (formaggio Vastedda Valle del Belice).

<b>Elenco denominazioni di qualità riconosciute nel territorio del GAL “Elimos”</b>	<b>Prodotti</b>
Vastedda Valle del Belice in regime transitorio	Formaggio
Valli Trapanesi (DOP) Reg. (CE) n. 2325 del 24/11/1997 (GUCE L 322 del 5/11/1997).	Olio di oliva
Valle del Belice (DOP) Reg (CE) n. 1486 del 20/08/2004 (GUCE L 273 del 21/08/2004).	Olio di oliva
Nocellara del Belice (DOP) Reg (CE) n. 134 del 20/01/1998 (GUCE L 15 del 21/01/1998).	Ortofrutticolo
Erice (DOC) (G.U. n. 269 del 17/11/1995).	Vino
Alcamo (DOC) (G.U. n. 249 del 22/09/1972).	Vino
Marsala (DOC) (G.U. n. 347 del 19/12/1984.).	Vino
Salaparuta (DOC) (G.U. n. 269 del 17/11/1995).	Vino
Salemi (IGT) (G.U. n. 269 del 17/11/1995).	Vino
Colli Ericini (IGT) (G.U. n. 269 del 17/11/1995).	Vino
Sicilia (IGT) (G.U. n. 269 del 17/11/1995).	Vino
Valle Belice (IGT) (G.U. n. 269 del 17/11/1995).	Vino

Il sistema agro-alimentare locale, avvantaggiandosi di favorevoli caratteristiche pedo-climatiche e di specifiche vocazionalità territoriali, si caratterizza per una spiccata tipicizzazione dell’offerta con produzioni di eccellenza (olive Nocellara del Belice, olio extravergine Valle del Belice, Vastedda del Belice, vini Salaparuta e Colli Ericini, ecc.). Tali prodotti sono presenti sia nei mercati interni che esteri su un calendario stagionale molto esteso con una vasta gamma di ottima qualità.

L’ eccellenza dei prodotti tipici è conseguente ad una corposa tradizione agroalimentare basata sulla qualità delle materie prime di origine locale, sull’ esperienza agronomica ed artigianale degli addetti su una spiccata capacità imprenditoriale. Ciò ha consentito la nascita di iniziative a carattere familiare, in alcuni casi sviluppatasi fino a dar vita ad un tessuto di micro e piccole imprese in grado di fornire prodotti di qualità elevata.

#### 1.1.2.4. Tipicità e territorio

Allo scopo di individuare nelle misure contemplate nell’Asse 3, le più efficaci opportunità di valorizzazione e promozione dei prodotti enogastronomici locali e tipici, si rende necessario, in prima istanza, tracciare il profilo della “tipicità” del territorio di competenza del futuro GAL.

Il comprensorio del GAL Elimos coinvolge i comuni di Calatafimi, Vita, Salemi, Gibellina, Poggioreale, Santa Ninfa, Salaparuta, Partanna, Castellammare del Golfo, Buseto Palizzolo, Custonaci, San Vito lo capo, Erice e Valderice.

Il paesaggio agrario, tra questi comuni, si presenta prevalentemente interessato alla coltivazione della vite a cui si accompagna l’olivo, ma non mancano tuttavia le greggi ed alcune produzioni frutticole.

**Per il territorio in oggetto il prodotto tipico principale è sicuramente il vino**, sia da un punto di vista socio-economico che di legame alla storia e alle caratteristiche ambientali e, più recentemente, di valorizzazione turistica dell’area, tuttavia non mancano **altre valenze agroalimentari tipiche** degne di nota.

Secondo quanto ha rilevato il Coreras in uno studio del 2005, nei comuni del GAL Elimos sono presenti i seguenti prodotti tipici:

#### Presenza nei comuni interessati al PSL Elimos di prodotti tipici per comparto)

Comuni	Frutta	Olio-olive	Formaggi	Vino	Totale (n° di prodotti)
Buseto Palizzolo	Melone d’inverno	DOP Valli Trapanesi		–Doc Erice, –Igt Colli ericini	4
Calatafimi	Melone d’inverno	DOP Valli Trapanesi	–Caciocavallo palerm.; –Vastedda paler.; – Dop Vastedda Valle del Belice	–Doc Alcamo; –Doc Marsala	7
C. del Golfo	Melone d’inverno	DOP Valli Trapanesi	–Caciocavallo palerm.; –Vastedda paler.	–Doc Alcamo; –Doc Marsala	6
Custonaci	Melone d’inverno	DOP Valli Trapanesi		–Doc Marsala; –Igt Colli Ericini	4

Gibellina	Melone d'inverno	DOP Valli Trapanesi		–Doc Alcamo; –Doc Marsala	4
Partanna		–Dop Valle del Belice; –Oliva Nocellara del belice	–Caciocavallo palerm.; –Vastedda paler.; Dop Vastedda Valle del Belice	–Doc Marsala; –Igt Camarro	7
Poggioreale	Melone d'inverno	Dop Valle del Belice; Dop Valli trapanesi	–Caciocavallo palerm.; –Vastedda paler.; –Dop Vastedda Valle del Belice	–Doc Marsala; –Doc Santa Margherita Belice	8
Salaparuta	Melone d'inverno	Dop Valle del Belice	–Caciocavallo palerm.; –Vastedda paler.; –Dop Vastedda Valle del Belice	–Doc Marsala; –Doc salaparuta; –Doc Santa Margherita Belice	8
Salemi	Melone d'inverno	Dop valli trapanesi	–Dop Vastedda della Valle del Belice	–Doc Delia Nivolelli ; –Doc Marsala; –Igt Salemi	6
Santa Ninfa	Melone d'inverno	Dop Valle del Belice	–Caciocavallo palerm.; –Vastedda paler.; –Dop Vastedda Valle del Belice	–Doc Marsala	6
Valderice - Erice	Melone d'inverno	Dop Valli trapanesi	–	–Doc Marsala; –Igt Colli Ericini	4
Vita	Melone d'inverno	Dop Valli trapanesi	–Dop Vastedda della Valle del Belice	–Doc Marsala	4
San Vito lo Capo					

Fonte: CORERAS – Prodotti agricoli di qualità e turismo in Sicilia, Palermo 2005

Non vanno comunque dimenticati anche altri prodotti della gastronomia tipica quali i maccheroni e la salsiccia di Calatafimi, il cuscus e i prodotti di tonnara di San Vito Lo Capo, le cascatelle e la pasta reale di Custonaci, il miele di Valderice, i dolci conventuali di Erice, l'infigghulate di Poggioreale, l'origano ed i pani di San Giuseppe di Salemi.

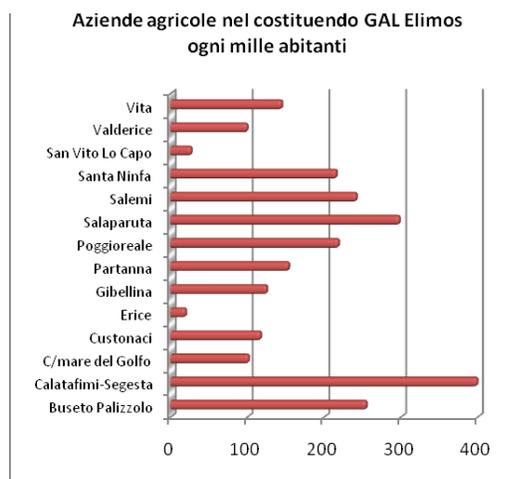
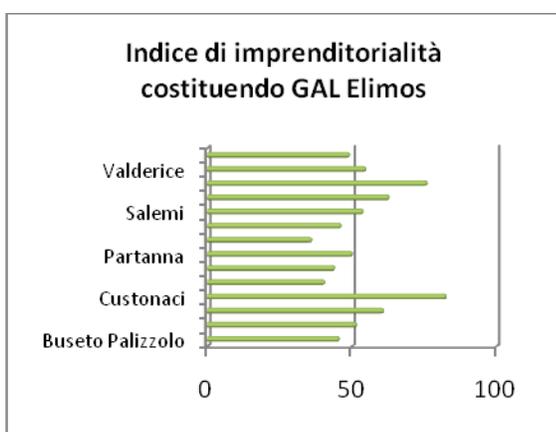
Un così ricco e diversificato paniere di prodotti della tradizione contadina trova la sua espressione in occasione delle sagre e delle feste religiose che animano, durante tutto l'anno, la vita delle comunità locali, ovvero nell'interessante vetrina offerta dalle due “Strade del Vino” Alcamo DOC ed Erice Doc che attraversano buona parte dei comuni sopra citati (la prima strada interessa nello specifico i comuni

di Calatafimi, Castellammare del Golfo e Gibellina,, mentre la seconda coinvolge Buseto Palizzolo, Erice in parte, Valderice, Custonaci e Castellammare del Golfo).

### 1.1.2.5. Tessuto imprenditoriale

Il tessuto imprenditoriale è fondato su piccole e piccolissime imprese, spesso a conduzione familiare, appartenenti al settore agricolo, del commercio, dell’edilizia, dell’artigianato, con una formazione che ha una propensione al risparmio legata al reddito.

Il territorio del GAL, dal punto di vista dell’economia locale, risulta essere legato prioritariamente all’agricoltura (vitivinicoltura, oleicoltura) e alla lavorazione e trasformazione dei medesimi prodotti agricoli ma quasi la totalità del territorio di riferimento, è privo dei necessari mezzi specializzati affinché il settore agricolo possa generare economie di scala, tanto che tutti i comuni del GAL appartengono, secondo la classificazione del Piano Strategico Nazionale (PSN), alle Aree Rurali Intermedie.



Il territorio in questione, quindi, mostra le caratteristiche tipiche delle aree svantaggiate, in cui le pratiche agricole sono meno intensive e nelle quali vi è un elevato tasso di abbandono delle attività agricole e forestali a causa della scarsa capacità di generare remuneratività.

Il tessuto imprenditoriale del GAL Elimos può essere sintetizzato con l’indice di imprenditorialità, dato dal rapporto tra gli imprenditori e la popolazione residente espresso per mille abitanti, che si attesta a 53,95, valore leggermente inferiore rispetto all’indice provinciale pari a 56 (ISTAT 2001).

Ad innalzare il dato rispetto agli altri territori è il settore agricolo che fa registrare un rapporto in percentuale tra le aziende agricole e la popolazione di 173 mentre, il dato provinciale si attesta a 131,18. Ciò testimonia la notevole vocazione agro-rurale dei territori del GAL dove la maggiore concentrazione di aziende agricole, e dell’intera provincia, è nel comune di Calatafimi-Segesta con quasi 400 aziende agricole ogni mille abitanti.

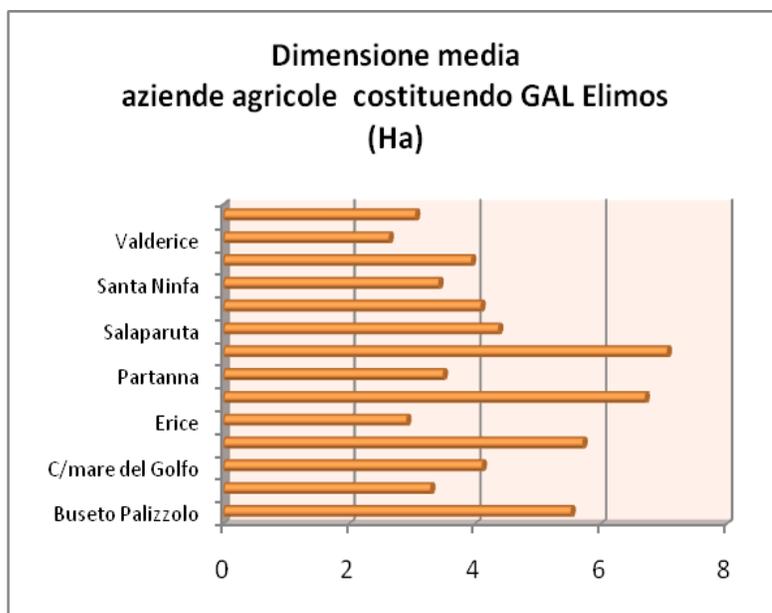
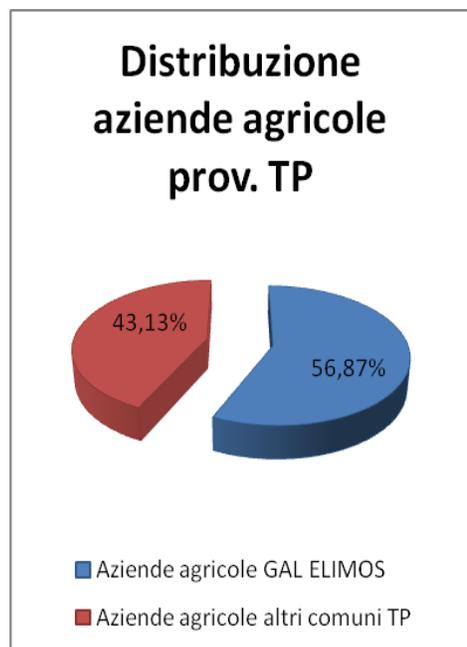
La dimensione media delle aziende agricole si attesta a 4,32 ettari per azienda nel territorio e 4,16 ettari per azienda nell’intera provincia di Trapani; visionando tale dato per comuni si nota una certa omogeneità a livello di superfici agricole, ad eccezione dei comuni di Poggioreale e Gibellina. I dati fin qui riportati

mostrano che il GAL ha una dimensione media di aziende agricole inferiore a quella siciliana nel complesso (ISTAT 2000).

Il settore agricolo a sua volta è trainato essenzialmente dalle produzioni vitivinicole in cui la dimensione media in ettari è la più alta dell’intera Sicilia; è bene notare come le aziende vinicole tendano a puntare essenzialmente sulla produzione di vini che non siano DOC e IGT e quindi a lasciare meno superfici coltivabili alla produzione di vini di qualità, tale discorso vale per Castellammare del Golfo, San Vito Lo Capo e per tutti i comuni belicini, i quali, nonostante abbiano produzioni vinicole di

qualità come il vino Salaparuta (DOC), ed i vini Salemi e Valle del Belice (IGT) puntano su produzioni non riconosciute; discorso inverso invece per i comuni di Erice, Buseto Palizzolo e Custonaci che vantano l’Erice (DOC) e i Colli Ericini (IGT) (ISTAT 2000). Importante è poi l’estensione dell’olivo, mentre trascurabili dal punto di vista numerico appaiono le superfici coltivate ad agrumi o cereali.

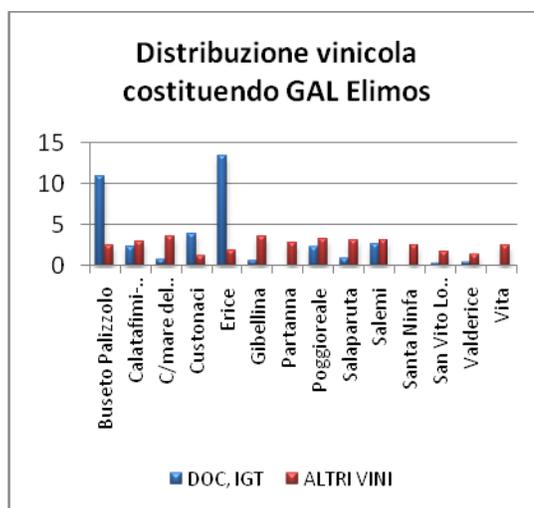
Il settore agricolo territorio del GAL, assorbe complessivamente circa un quinto dell’intero sistema imprenditoriale assegnando al territorio non solo il primato siciliano di poco superiore a quello dell’area agrigentina, ma anche la quinta posizione in Italia alla provincia di Trapani per importanza nel settore.



Per quanto riguarda il potenziale d’innovazione, il sistema imprenditoriale agricolo, e non solo, poiché costituito principalmente da piccole e piccolissime imprese, mostra una bassa propensione all’adozione dell’innovazione e alla cooperazione, elemento particolarmente grave proprio nel momento in cui le economie più avanzate traggono vantaggio dallo scambio e dalla diffusione delle conoscenze.

Il trasferimento delle conoscenze e delle innovazioni ha sicuramente un ruolo importante al fine di accrescere il livello di professionalità delle imprese della filiera agro-alimentare locale sulla base di innovazioni. Di contro la domanda di innovazione da parte delle imprese è molto alta a causa dello scarso livello di integrazione tra le imprese del sistema agro-alimentare e gli organismi di ricerca finalizzati al trasferimento di quanto messo a punto nelle attività di ricerca applicata e sperimentazione. Sicuramente l’attivazione della cooperazione fra reti di imprese consentirebbe l’accesso alle innovazioni, sia esse di processo che di prodotto, in maniera molto proficua.

Nel quadro economico del territorio, residuale appare invece, nel GAL il ruolo dell’industria, impegnata in prevalenza nella lavorazione dei prodotti agricoli e del pescato, l’eccezione riguarda invece il comune di Custonaci, il quale possiede una industria estrattiva marmifera elevata sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, per i restanti comuni del GAL il settore industriale è da ritenersi del tutto trascurabile a livello statistico (Infocamere 2006).



Merita una nota del Comune di Custonaci che supera di gran lunga il dato del settore agricolo, e si colloca al secondo posto nell’economia locale. Ciò scaturisce dalla presenza nel Comune di Custonaci di un’intensa attività estrattiva marmifera tipica esclusivamente della zona. In particolare, si produce a Custonaci il pregiato marmo “Perlato di Sicilia”, di colore avorio chiaro e con chiazze di calcite pura. La lavorazione si concentra, prevalentemente sulla produzione di prodotti grezzi o semilavorati con conseguente esposizione alla concorrenza internazionale, in particolare nei mercati del Medio-oriente. Pur presentando caratteri di notevole importanza, soprattutto per la vocazione all’export, tale settore presenta dei caratteri di criticità imputabili a:

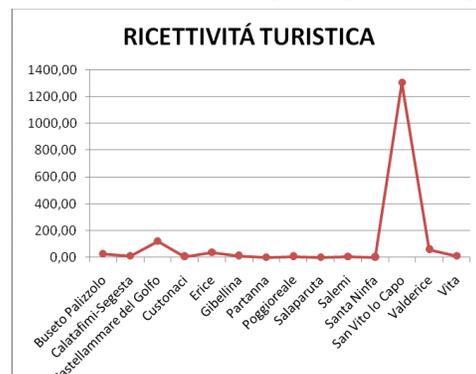
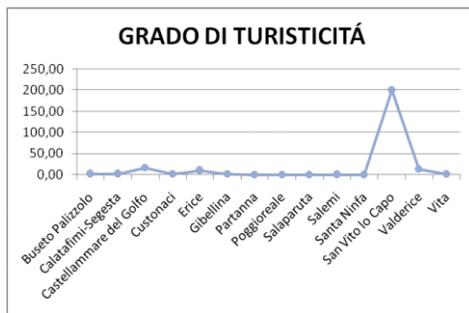
1. elevata frammentazione del sistema di impresa;
2. concorrenza basata soprattutto sulle politiche di prezzo;
3. mancanza di un sistema di imprese leader che facciano da traino per il settore.

Le aziende del marmo, hanno visto dopo una lieve crescita del comparto verso la fine del 2000, una situazione di forte difficoltà legate essenzialmente a:

insufficienza quali-quantitativa di infrastrutture a supporto delle attività produttive (reti di trasporto inadeguate, mancanza di aree produttive attrezzate, inadeguatezza dei servizi avanzati a supporto delle attività di estrazione e produzione);

- carenza nella qualificazione degli operatori del settore (prevalente conduzione familiare e strategie non sempre corrispondenti alle esigenze di mercato);
- bassa sensibilità alla innovazione tecnologica;
- mancanza di programmazione e di coordinamento dell’attività da parte degli operatori (la filiera non risulta integrata).

Marginali sono inoltre le imprese di servizi, dove il picco si ha nel comune “turistico” di San Vito Lo Capo, il quale offre quasi esclusivamente servizi al consumatore, nello specifico servizi turistici, risultando invece nulli o scarsi in ordine decrescente, i settori dell’istruzione, della sanità, e i servizi sociali e personali; gli altri tredici comuni del territorio hanno valori medi più equilibrati per settori (Infocamere 2006).



Il settore turistico-ricettivo è ancora poco sviluppato, anche se in crescita. Nei comuni del GAL si registra un grado di turisticità (che misura le presenze medie ogni 1000 abitanti) che oscilla tra valori di poco superiori allo zero (Comuni Belicini) e il dato di Castellammare del Golfo (15,8), per poi avere un dato estremamente elevato e superiore alla media italiana nel Comune di San Vito Lo Capo (199,86).

La ricettività turistica (posti letto ogni 1000 abitanti) poi, è proporzionalmente legata alla presenza/assenza di turismo e quindi anche in questo indice abbiamo realtà quasi prive di posti letto (Poggioreale, Salaparuta) e realtà come San Vito Lo Capo con più posti letto rispetto agli abitanti (1304) (Fonte: Istituto Tagliacarne 2005).

L'economia del territorio, almeno in termini di creazione di nuove imprese, è stata negli ultimi anni abbastanza vivace, infatti nel quadriennio 2004-2008 il tasso di evoluzione del GAL è stato in linea col dato provinciale e pari a 2,2 risultando trentatreesimo a livello nazionale; il tasso di mortalità aziendale

risulta invece decisamente alto così da collocare il territorio come uno di quelli più depressi sotto il profilo della cessazione di attività. Quindi, il tasso di crescita imprenditoriale risulta molto alto ma, a fronte di un’alta percentuale di cessazione delle attività esistenti, l’età media delle aziende risulta molto bassa e con un alto tasso di estinzione.

Da segnalare infine la presenza di una quota di ditte individuali (83,6%) superiore al dato nazionale (67,3%), al mezzogiorno (76,5%) e alla regione (80,5%).

#### *1.1.2.6. Gli elementi di pregio del territorio e il turismo*

Per quanto riguarda l’ambiente la situazione positiva che si riscontra nell’area di intervento è legata ad una posizione geografica fortunata ma anche ad una sensibilità locale diffusa. Questa ha consentito di preservare nel tempo gli elementi di maggior pregio la cui dotazione naturale si è arricchita con i positivi effetti sul paesaggio legati all’attività agricola dell’uomo, soprattutto nelle zone contraddistinte dalla viticoltura e dall’olivicoltura.

La salvaguardia della biodiversità naturale, agraria e forestale, tanto vegetale quanto animale, nell’ambito del GAL è un obiettivo prioritario. L’area territoriale, in questione, rappresenta un centro di origine e diversificazione biologica di grande interesse, sia per l’estrema eterogeneità degli ecosistemi (costiero e collinare), delle specie, delle varietà e delle popolazioni presenti, sia per la notevole presenza di aree protette ed ambienti ad elevato valore naturalistico.

Il territorio del GAL è caratterizzato da un’apprezzabile presenza di risorse naturali paesaggistiche, indicata dal fatto che il 17,5% della superficie totale dell’area è sottoposta a vincoli.

Il sistema delle aree naturali protette all’interno del GAL, deputato alla tutela di habitat ad elevata naturalità e biodiversità, è attualmente articolato in 1 Riserva Naturale Regionale (Riserva dello Zingaro) nel Comune di San Vito Lo Capo, 2 Zone Speciali nei Comuni di Custonaci e al confine tra i Comuni di Santa Ninfa e Gibellina, e diverse zone rientranti nella *Rete Natura 2000*, soltanto i Comuni di Vita, Salaparuta, Poggioreale e Partanna ne sono privi. Le maggiori superfici sottoposte a vincoli naturalistici si trovano comunque nei comuni costieri in particolare ne è ricco il Comune di San Vito Lo Capo con Riserva naturale orientata dello Zingaro, Tonnara del secco, Monte cofano e Grotta Grande della Ficarella (cavità sommersa).

I villaggi e i borghi rurali che vanno dal Golfo di Castellammare alla Valle del Belice rappresentano un valore aggiunto nella caratterizzazione della qualità paesistica dell’area.

All’aspetto naturalistico si aggiunge, inoltre, il valore dei siti archeologici e dei siti architettonici quali palazzi, chiese e musei (anche se il patrimonio architettonico è stato compromesso dal violento terremoto del 1968) e le manifestazioni religiose e folkloristiche, spesso accompagnate da sagre e manifestazioni per la valorizzazione dei prodotti tipici e delle tradizioni locali.

La formazione delle città del GAL è frutto delle ben note e complesse vicende storiche, politiche ed economiche che nei secoli si sono succedute nella Sicilia occidentale e che hanno favorito lo spostamento dei suoi abitanti dalle coste alle zone interne e viceversa, ed il loro raggrupparsi in precisi agglomerati.

Il territorio presenta una netta differenziazione urbanistica tra centri costieri e centri interni collinari, che seguono la divisione geomorfologica della zona.

I primi stanziamenti stabilizzati in età storica sono caratterizzati dalla consistenza insediativa costiera del periodo greco - punico.

Gli Elimi fondarono Erice, sul Monte San Giuliano, e Segesta, sul Monte Barbaro. Nelle zone interne sorgono villaggi rurali di probabile origine sicana nei siti delle odierne Poggioreale, Partanna e Salemi la cui definizione urbanistica si preciserà solamente nelle epoche successive.

Al riflusso del periodo bizantino verso la costa alla tendenza a rafforzare l'insediamento nelle città e spopolare le campagne fa seguito il processo d'urbanizzazione diffusa, operato dagli Arabi e mantenuto dai Normanni.

Con gli Aragonesi riprende ancora una volta nel XV sec. l'interesse per l'attività agricola dopo che Svevi ed Angioini avevano stimolato le attività mercantili e lo sviluppo delle città costiere. Attorno ai castelli sorgono i primi insediamenti di iniziativa feudale, borghi accentrati e compatti, circondati da campi, spesso su siti arabi e localizzati o in posizioni militari favorevoli come Salemi, o in zone agricole sviluppate come Calatafimi o in zone vantaggiose per le comunicazioni e gli scambi commerciali Partanna.

Tra la fine del XVI ed il XVII sec. si assiste ad un più intenso processo di urbanizzazione dovuto all'iniziativa baronale: sorgono borghi in aperta campagna retti da precise regole e disegni urbanistici con spazio centrale dominato dalla chiesa e dal palazzo e circondato da case rustiche, si ristrutturano gli antichi casali riproponendo il tema costruttivo del tessuto edilizio minore povero e compatto, lungo le strade principali, coerentemente al linguaggio espressivo ed alla scenografia barocca che ben rappresentava il potere ed il prestigio baronale ed ecclesiale.

Purtroppo il terremoto del 1968 ha distrutto completamente o parzialmente i centri storici di Partanna, Salemi, Santa Ninfa, Poggioreale, Salaparuta, Gibellina, Calatafimi ecc.

La testimonianza della multicentralità culturale del territorio è testimoniata da numerosi elementi di pregio (chiese, castelli, monumenti...) in un intreccio di tradizione storia e arte contemporanea:

- i resti del castello arabo sul colle Eufemio di Caltafimi – Segesta e i suoi monumenti più significativi come la semidistrutta chiesa del Carmine, di origini molto antiche, risalente forse al periodo arabo-normanno, la chiesa di San Michele e la chiesa Madre a testimonianza della viva produzione artistica cinquecentesca, e la chiesa di S. Caterina e del Crocifisso, testimonianze interessanti del barocco locale.
- L'area Archeologica di Segesta.
- il Castello medioevale a mare di Castellammare del Golfo, diviso dal borgo da un ponte levatoio e il suggestivo tessuto urbano che segue l'orografia del luogo con una regolare struttura disposta a gradinata che degrada dalle pendici del monte sino al mare come esempio di affascinante integrazione tra il tessuto edilizio minore ed il paesaggio circostante di gran valore ambientale.
- Il Santuario della Madonna di Custonaci, il centro suo centro storico posto sulle pendici del monte Cofano a breve distanza dal Golfo di Bonaria;
- Erice, centro turistico colto e stagionale di grande importanza è famoso anche per le affinità culturali e scientifiche di risonanza internazionale che vi si svolgono. Tra le emergenze architettoniche per lo più di impianto medioevale e largamente rifatte spicca fra tutte per la sua importanza storico-artistica il Castello, che domina la città ed il panorama, uno tra i più importanti della Sicilia, oggi diviso in vari nuclei, edificato nel XII sec. sul luogo dell'acropoli. La tipologia urbana è definita da un sistema viario a sviluppo triangolare con fuoco centrale ai cui vertici si collocano le architetture emergenti, Castello, Matrice, Quartiere Spagnolo. Non vi sono espansioni di epoche successive ed il centro storico ha conservato integro il suo impianto medioevale che riveste pertanto un interesse straordinario.
- Il Castello Medievale dei Principi Grifeo di Partanna, la Chiesa Madre, i numerosi complessi monumentali nonché la sua particolare conformazione urbanistica che testimonia la diffusione su scala mondiale del sistema conventuale basato su precise regole di reciproco distanziamento, che portarono alla formazione di un quadrilatero irregolare ai cui vertici stavano i conventi e all'interno il secondo nucleo urbano della città barocca.

- Il castello Normanno fondato da Ruggero di Salemi, con impianto a fuso e strade strette e sinuose. Gli ampliamenti del '500 e la Matrice barocca (danneggiata dal sisma) ed il complesso della chiesa e il collegio dei Gesuiti.
- Il museo etno-antropologico di Poggioreale e il Presepe in vetro di murano;
- I Murales del Comune di Vita che in modo magistrate esprimono l' arte dei “Mestieri e tradizioni della civiltà contadina” e che possono essere ammirati dal visitatore seguendo appositi itinerari che esprimono anche il percorso logico della vita contadina;
- Museo della Civiltà Locale presso il Baglio Maranzano, l'antico Casale Busith;
- I resti del Castello di Salaparuta, paese interamente distrutto dal terremoto del 1968;
- Teatro di San Barnaba di Valderice inaugurato nel 1993 e realizzato nel sito di una ex cava di calcarenite.
- La chiesa tardobarocca della “Badia” e la chiesa del “Purgatorio” di Santa Ninfa restaurate in quanto gravemente danneggiate dal sisma del 1968;
- I ruderi di Gibellina, l'antico paese è stato raso al suolo dal sisma e il cumulo di macerie è stato trasformato in una immensa tomba. Alberto Burri, l'illustre pittore e decoratore di muri, ha steso sulle rovine uno strato di cemento imbiancato di un metro e cinquanta di altezza, lasciando dei corridoi al posto delle antiche strade. Lenzuolo funebre di un bianco abbacinante, gettato sul fianco della montagna: lo si scorge da lontano sulla strada. È la più estesa scultura del mondo.
- La nuova Gibellina, sorta sul modello delle città-giardino, è un museo vivo, un laboratorio di scultura contemporanea di artisti di fama mondiale come Pietro Consagra e Alberto Burri, un luogo in cui l'arte si fonde con la quotidianità, in cui si miscelano il vivere giornaliero con la cultura profonda delle sue opere.

Tale ricco patrimonio artistico e storico è interessato da una presenza turistica, che premia la qualità delle risorse e l'interesse storico culturale dei luoghi visitati.

Inoltre, il turismo mostra, in base alle diverse specificità, anche territoriali, una tipologia di turismo specializzato legato alla ricerca (Centro di Ricerca E. Maiorana - Erice), un tipo di turismo storico-culturale (Teatro Antico - Calatafimi Segesta) e un tipo di turismo più vacanziero (Villaggi Turistici - San Vito Lo Capo).

I comuni della Valle del Belice e non solo, tuttavia, sembrano non godere dei flussi turistici delle aree di richiamo (San Vito Lo Capo – Erice – Calatafimi Segesta) e rimangono perciò marginali rispetto al resto del comprensorio.

Area di intervento del PSL

<b>Comuni</b>	<b>n. abitanti</b>	<b>Superficie totale (kmq)</b>
Busetto Palizzolo	3.152	7.272
Calatafimi	7.233	15.480
Castellammare del Golfo	14.986	12.715
Custonaci	5.267	6.960
Erice	28.642	4.730
Gibellina	4.426	4.502
Partanna	11.309	8.241
Poggioreale	1.633	3.752
Salaparuta	1.787	4.167

Salemi	11.251	18.170
Santa Ninfa	5.219	6.380
San Vito Lo Capo	4.196	5.969
Valderice	11.873	5.290
Vita	2.238	888
<b>Totale GAL ELIMOS</b>	<b>113.212</b>	<b>104.516</b>

## 1.2. Analisi dei bisogni e delle potenzialità del territorio – SWOT

Scala di rilevanza	
1	Nulla o molto bassa
2	medio-bassa
3	medio-alta
4	Alta

SWOT	Rilevanza
<b>Minacce</b>	
Progressivo invecchiamento e spopolamento del territorio	4
Elevato abbandono delle attività rurali	4
Settore turistico - ricettivo non omogeneo all'interno dell'area di riferimento	4
Forme di turismo non strutturate	3
<b>Opportunità</b>	
Imprese prevalentemente a conduzione diretta e familiare	4
Creazione di consorzi e/o distretti per il miglioramento della commercializzazione e promozione dei prodotti tipici	
Multicentralità del turismo	4
<b>Punti di forza</b>	
Elevata presenza di prodotti agricoli di qualità e produzioni di eccellenza (DOP, IGT, DOC, IGP)	4
Notevole presenza di eccellenze territoriali (aree naturali protette, siti archeologici, risorse storiche e culturali)	4
Tessuto imprenditoriale di piccole imprese con potenzialità di sviluppo	3
<b>Punti di debolezza</b>	
Aree naturali protette disomogenee nel territorio e mancanza di coordinamento tra le stesse	4
Qualità della vita bassa e abbandono dei giovani con livello di scolarizzazione medio-alta	4
Mancanza di servizi turistici e socio-assistenziali	4
Settore Agro-industriale orientato alla prima trasformazione	4
Carenza di infrastrutture	3

<b>Fabbisogni prioritari e peculiarità ambientali</b>	<b>Rilevanza</b>
Valorizzazione dei prodotti tipici	4
Valorizzazione del territorio, inteso come sistema integrato di risorse ambientali, culturali, storiche e produttive.	4
Messa in rete delle eccellenze	4
Potenziamento del sistema produttivo locale	3
Incentivazione della filiera corta ed eliminazione dei canali di intermediazione che logorano il valore aggiunto della produzione locale.	3

L’analisi SWOT effettuata consente di definire strategie effettivamente calibrate sulle principali potenzialità e criticità del territorio.

### **Minacce**

Le minacce rilevate sono riconducibili, innanzitutto a fattori demografici e sociali, quali il progressivo invecchiamento e spopolamento del territorio da cui deriva, anche un progressivo abbandono delle attività rurali.

Dal punto di vista turistico- ricettivo, il territorio presenta delle disomogeneità legate alle caratteristiche del territorio per cui, la zona costiera risulta più incline all’accoglienza di flussi turistici, e la Valle del Belice spesso ne è priva. Alla luce di quanto sopra il turismo non risulta strutturato e pur essendo alimentato da una molteplicità di motivazioni vacanziera e culturali non risulta integrato rispetto ai molteplici centri di attrattività, che invece, vengono considerati isolatamente.

### **Opportunità’**

Le opportunità di sviluppo del territorio emerse dall’analisi SWOT sono relative alla possibilità di potenziare il tessuto imprenditoriale esistente, che pur essendo di piccole dimensioni ed a prevalente conduzione familiare presenta, notevoli potenzialità di crescita anche attraverso la creazione di consorzi e/o distretti tra i produttori al fine di instaurare rapporti diretti con la GDO.

Un’altra opportunità di sviluppo è legata al turismo, infatti, il territorio presenta notevoli elementi di pregio a valenza naturale, artistica, storica, enogastronomica...etc. Tale multicentralità turistica rappresenta un’opportunità di sviluppo se considerata come una rete a maglie strette in cui le produzioni tipiche e tutte le altre risorse locali siano occasioni integrate, e non isolate, di turismo rurale.

### **Punti di forza**

I punti di forza del territorio sono costituiti dalla presenza di numerose eccellenze legate al settore agro-alimentare e alle risorse naturali, storiche e culturali, nonché alla presenza di un consistente tessuto imprenditoriale di piccole dimensioni ma con forti potenzialità di sviluppo.

In particolare, il ricco patrimonio da valorizzare per la realizzazione di uno sviluppo integrato locale è costituito:

dai prodotti “di qualità” censiti (4 DOP, 5 IGP, 1 prodotto DOP in fase di riconoscimento e 8 vini a denominazione: 4 DOC e 4 IGT);

dal sistema delle riserve naturali, aree SIC/ZPS, aree naturali della Rete Natura 2000 censite dalla Regione Sicilia;

patrimonio archeologico, patrimonio architettonico storico e culturale (chiese, monumenti e palazzotti tipici);

presenza di manifestazioni religiose e culturali distribuite in diversi periodi dell'anno che possono rappresentare momenti di sponsorizzazione e valorizzazione dei prodotti tipici (sagre e fiere).  
dal tessuto imprenditoriale costituito soprattutto da piccole imprese agro-alimentari, (produzione di vino, olio e olive, formaggi tipici...)

### **Punti di debolezza**

Per quanto riguarda i punti di debolezza, si ritiene che questi siano strettamente connessi alle minacce di cui sopra ed a volte rappresentano l'altra faccia di un'unica medaglia rispetto ai punti di forza evidenziando che *“il territorio rappresenta un insieme di molteplici tipicità e criticità”* interconnesse.

Un punto di debolezza è costituito dalla disomogeneità nella distribuzione territoriale delle aree naturali protette ma, soprattutto costituisce elemento di criticità la mancanza di coordinamento nella fruizione delle stesse. Le risorse naturali, quindi, sono un punto di forza del territorio ma la loro disomogeneità territoriale e la mancanza di coordinamento costituiscono al contempo una minaccia ed un punto di debolezza che orienteranno la strategia di sviluppo del GAL verso processi volti all'integrazione delle risorse territoriali.

Un altro punto di debolezza è costituito dalla qualità di vita bassa e dall'elevato abbandono dei giovani con livello di scolarizzazione medio-alta in quanto ciò costituisce una sottrazione di risorse giovani da impiegare in un innovativo processo di sviluppo integrato e partecipato.

Il settore agro-alimentare pur presentando notevoli potenzialità di sviluppo presenta altresì, un punto di debolezza, in quanto non va oltre la prima trasformazione dei prodotti e spesso questi ultimi vengono venduti sfusi a *buyers* nazionali i quali, acquistando grossi quantitativi, fanno sì che il profitto per il settore agro-industriale locale scenda inesorabilmente. Si pensi, ad esempio, al caso specifico del vino e dell'olio d'oliva, in cui le produzioni si fermano a livello dei mercati intermedi (alla pari dei mosti, dell'olio d'oliva sfuso).

Gli altri punti di debolezza sono connessi alla mancanza di servizi turistici, socio-assistenziali e alla carenza di infrastrutture. A fronte di una multi centralità turistica la mancanza di infrastrutture e servizi di accoglienza e informazione costituiscono un punto di debolezza in quanto, il turista rimanendo insoddisfatto del territorio e dei servizi offerti può decidere di concludere la sua vacanza in loco e anticipatamente

## **2. Il Gruppo di Azione Locale**

### **2.1. Costituzione e compagine**

La forma giuridica che si intende assumere è quella di una Società Consortile mista pubblico-privata a Responsabilità Limitata sotto la denominazione "G.A.L Elimos Società consortile a responsabilità limitata", più brevemente indicata come "G.A.L Elimos soc. cons. a r.l.". Il capitale sociale è fissato in euro 62.000 e potrà essere aumentato con l'osservanza delle norme di legge e del presente statuto; esso è diviso in n.310 quote da €. 200,00 (Euro duecento) ciascuna.

Gli aumenti del capitale sociale eventualmente deliberati dall'assemblea dei soci saranno eseguiti nel rispetto del diritto di opzione di cui all' art. 2441 del Codice Civile.

La delibera di aumento del capitale sociale può consentire il conferimento di qualsiasi elemento suscettibile di valutazione economica, compresa la prestazione di opera o di servizi a favore della società, determinando le modalità del conferimento; in mancanza di diversa indicazione, il conferimento deve essere eseguito in denaro.

Piano di Sviluppo Locale – “Le terre degli Elimi”

**2.1.1. Il partenariato**

**a - PARTENARIATO PUBBLICO**

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	RESPONSABILE LEGALE			APPORTO FINANZIARIO (*)		RUOLO NEL GAL/COSTITUENDO GAL		
			Cognome Nome	Tel./Fax	Email	€	% (sul totale del capitale sociale/patrimonio netto)	Socio	Partner	Componente dell'Organo decisionale
Comune Buseto Palizzolo	Via Trapani 1 Buseto Palizzolo (TP)	Via Trapani 1 Buseto Palizzolo (TP)	Gervasi Luca	0923 852233	sind@comunebusetopalizzolo.it	€ 2.400,00	4,00%	X		
Comune Di Calatafimi Segesta	P.zza Cangemi 1 Calatafimi Segesta (TP)	P.zza Cangemi 1 Calatafimi Segesta (TP)	Ferrara Nicolò	0924 9505201	sindaco@comune.calatafimisegesta.tp.it	€ 2.400,00	4,00%	X		
Comune di Castellammare del Golfo	Corso B. Mattarella, 24 Castellammare del Golfo	Corso B. Mattarella, 24 Castellammare del Golfo	Navarra Carlo	3386987752	cnavarra@libero.it	€ 2.400,00	4,00%	X		
Comune Custonaci	Piazza Municipio 1	Piazza Municipio 1	Pellegrino Mario	0923 976721	comunedicustonacisindaco@tin.it	€ 2.400,00	4,00%	X		
Comune di Erice	Via Poma Ignazio Erice (TP)	Via Poma Ignazio Erice (TP)	Tranchida Giacomo	0923 869344	sindaco@comune.ericetp.it	€ 2.400,00	4,00%	X		
Comune di Gibellina	Piazza XV Gennaio 1968	Piazza XV Gennaio 1968	Vito Antonio Bonanno	0924-985115	vitobonanno69@hotmail.com	€ 2.400,00	4,00%	X		
Comune di Partanna	Via Vittorio Emanuele 18 Partanna (TP)	Via Vittorio Emanuele 18 Partanna (TP)	Cuttone Giovanni	0924-923111	cuttone@alice.it	€ 2.400,00	4,00%	X		
Comune di Poggioreale	Via Ximenes n.1 Poggioreale (TP)	Via Ximenes n.1 Poggioreale (TP)	Salvaggio Leonardo	0924 71275	sindaco@comune.poggioreale.tp.it	€ 2.400,00	4,00%	X		
Provincia Regionale di Trapani	Piazza Vittorio Veneto -91100 Trapani	Piazza Vittorio Veneto - 91100 Trapani	Turano Girolamo	0923 806111	info@provincia.trapani.it	€ 16.800,00	28,00%	X		
Comune di Salaparuta	Via Regione Siciliana, 10	Via Regione Siciliana, 10	Drago Rosario	0924-71314	finanze.salaparuta@libero.it	€ 2.400,00	4,00%	X		
Comune di Salemi	Piazza Dittatura, 1 Salemi	Piazza Dittatura, 1 Salemi	Sgarbi Vittorio	0924-991201	ilardi.giuseppe@gmail.com	€ 2.400,00	4,00%	X		
Comune di San Vito Lo capo	Piazza Vittorio Emanuele 2	Piazza Vittorio Emanuele 2	Rizzo Matteo	0923 621281	sindacosanvitolocapo@libero.it	€ 2.400,00	4,00%	X		
Comune di Santa Ninfa	Piazza libertà n.1 Santa ninfa (TP)	Piazza libertà n.1 Santa ninfa (TP)	Pellicane Paolo	0924 992111	g.bivona@comunesantaninfa.tp.it	€ 2.400,00	4,00%	X		
Comune di Valderice	Piazza Municipio 1 Valderice (TP)	Piazza Municipio 1 Valderice (TP)	Iovino Camillo	3341144704	camillo.iovino@libero.it	€ 2.400,00	4,00%	X		
Comune di Vita	Piazza San Francesco	Piazza San Francesco	Accardo Antonino	3333052367	vicesindaco@comune.vita.tp.it	€ 2.400,00	4,00%	X		
Istituto Regionale della Vite e del Vino	Via Libertà, 66 - Palermo	Via Libertà, 66 - Palermo	Leonardo Agueci	091-6278111	irvv@vitevino.it				X	

Piano di Sviluppo Locale – “Le terre degli Elimi”

**b - PARTENARIATO PRIVATO**

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	RESPONSABILE LEGALE			APPORTO FINANZIARIO (*)		RUOLO NEL GAL/COSTITUENDO GAL		
			Cognome Nome	Tel./Fax	Email	€	% (sul totale del capitale sociale/patrimonio netto)	Socio	Partner	Componente dell'Organo decisionale
ACAL Associazione Commercianti Artigiani	Castellammare del Golfo (TP)	Castellammare del Golfo (TP)	Bambina Rosario	0924 33911	rosario.bambina@libero.it				X	
AGRITUR PESCA s.r.l.	Via Osorio, 24 – 91100 Trapani	Via Garibaldi, 89 – 91100 Trapani	Salvatore Tumminello	0923 28815	agriturpesca@libero.it				X	
Agriturist Trapani	Via Vespri 31 Trapani	Via Vespri 31 Trapani	Bertolazzi Fabio	92327666	info@agrituristrapani.it	200	0,33%	X		
Agugliaro Giacomo	Via Agrigento, 22 - 91014 Castellammare del Golfo (TP)	Via Agrigento, 22 - 91014 Castellammare del Golfo (TP)	Agugliaro Giacomo	0924-30027	giacomo.agugliaro@libero.it				X	
Alma Mater Idee e progetti per lo sviluppo Locale	SS.115 Km.74,600 Castelvetro (tp)	SS.115 Km.74,600 Castelvetro (tp)	Cappellino Giampiero	0924-903376	cappellino@therreo.it				X	
Antichi Intrecci di Antonina Coppola	Via Piano Neve 31 Busetto Palizzolo	Viale P.Borsellino 26 Busetto Palizzolo	Coppola Antonina	0923 855026	info@antichiintrecci.it				X	
Arredi per Ufficio Di Bruna Arceri & C. s.a.s	Via Vecchia Martogna 10 Erice (TP)	Via Vecchia Martogna 10 Erice (TP)	Arceri Bruna	0923-580344	arrediperufficio@libero.it				X	
Arte Natura	Corso Garibaldi, 14 - 91014 Castellammare del Golfo (TP)	Corso Garibaldi, 14 - 91014 Castellammare del Golfo (TP)	Pinella Yanira	3341540515	arte_natura@hotmail.it	200	0,33%	X		
Asaro s.r.l	C.da Camarro Formeca Partanna (TP)	C.da Camarro Formeca Partanna (TP)	Asaro Virgilio	0924 49933	sipa@oliosipa.com				X	
Associazione Adaciu – Associazione per la cultura del tempo	Viale Ruggero Settimo, 14 Gibellina	Viale Ruggero Settimo, 14 Gibellina	Dr. Gioacchino De Simone	320-1966525	adaciu@live.it	200	0,33%	X		
Associazione AGESCI Gruppo Gibellina 1	Marsala Via Cammareri Scurti (Complesso Monumentale San Pietro)	Via Gemmellaro n. 1 Gibellina	Daniele Balsamo	0924-69001	gibellina1@sicilia.agesci.it				X	
Associazione Amici della Musica Classica	Contrada Paganazzo snc Calatafimi Segesta	Contrada Paganazzo snc Calatafimi Segesta	Santorio Salvatore	3385645803					X	
Associazione Antiraket Antiusura di Castellammare del Golfo	Corso B. Mattarella, 24 – 91014 Castellammare del Golfo	Corso B. Mattarella, 24 – 91014 Castellammare del Golfo	Ponzo Diego	3664422472	antiraket@alice.it				X	
Associazione Culturale “Primo Maggio”	Contrada Marotta, 33 – 91019 Valderice (TP)	Contrada Marotta, 33 – 91019 Valderice (TP)	Roberto Augugliaro	3281844780	robertoaugugliaro@alice.it	200	0,33%	X		
Associazione Culturale Musicale Calatafimi-Segesta	Via Galliano, 15 – 91013 Calatafimi- Se gesta	Via Galliano, 15 – 91013 Calatafimi- Se gesta	Filippo Cangemi	3394357868					X	
Associazione Efesto	Via Giuseppe Tomasi di Lampedusa Gibellina (TP)	Via Giuseppe Tomasi di Lampedusa Gibellina (TP)	Zummo Giuseppe	3356373886					X	
Associazione la Poiana	C.da Rampinzeri Santa Ninfa	Via G.Verga 48 Salemi	Di Stefano Roberta	3396071672	info@lapoiana.it				X	
Associazione Nuova Direzione	Via Principe di Paternò, 90 Palermo	Via Fleming, 16 Castellammare del Golfo (TP)	Dr. Liborio Furco	091-6261541	furco@tiscali.it	200	0,33%	X		
Associazione PM industrie della provincia di Trapani	Via XXX Gennaio 23 (TP)	Via XXX Gennaio 23 (TP)	D’Aguanno Antonino	D’Aguanno Antonino	anitrap@tin.it	200	0,33%	X		
Associazione Pro Loco Calatafimi Se gesta	Via Vittorio Emanuele 16	Via Vittorio Emanuele 16	Giuseppe Augusta	0924 954680	prolococalatafimi@libero.it				X	
Associazione Proloco Busetto Palizzolo	Via Pietro Randazzo 72 Busetto Palizzolo	Via Pietro Randazzo 72 Busetto Palizzolo	Grammatico Giovanni	0923 855184	info@prolocobusetto.it	200	0,33%	X		
Associazione Quattro Canti	Via Serina, 127 91014 Castellammare del Golfo (TP)	Via Serina, 127 91014 Castellammare del Golfo (TP)	Pietro Camarda	3389489522	pietro@cafecucece.it				X	
Associazione Rangers International	Via della Provincia – 91016 Erice	Via della Provincia – 91016 Erice	Catalano Matteo	3472439812	rangerstp@libero.it				X	

Segue →

Piano di Sviluppo Locale – “Le terre degli Elimi”

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	RESPONSABILE LEGALE			APPORTO FINANZIARIO (*)		RUOLO NEL GAL/COSTITUENDO GAL		
			Cognome Nome	Tel./Fax	Email	€	% (sul totale del capitale sociale/patrimonio netto)	Socio	Partner	Componente dell'Organo decisionale
Associazione Siciliana Danza	Via Gen di Giorgio, 26 90143 Palermo	Castello di Baida, 32 Castellammare del Golfo (TP)	Alessandra Manzella	3385704339	alessandramanzella@alice.it				X	
Associazione Siciliana Prompotion	Via Rosa balistreri 10 91010 San Vito Lo Capo	Via Rosa balistreri 10 91010 San Vito Lo Capo	Venturini Anna	3478555440		200	0,33%	X		
Associazione Sportiva GS – Castellammare	Via Fleming, 30 - 91014 Castellammare del Golfo (TP)	Via Fleming, 30 - 91014 Castellammare del Golfo (TP)	Francesco Galante	0924-33911	galantefranco@libero.it				X	
Associazione Strada Del Vino D.O.C	Piazza Umberto I Erice Sede Municipale	Via Cap. A. Rizzo 39 Erice (fulgatore)	Vincenzo Fazio	0923 811700	info@stradadelvinoericedoc.it	200	0,33%	X		
Associazione Turista Proloco Sanvito	Via Venza 12 Sanvito lo Capo (TP)	Via Venza 12 Sanvito lo Capo (TP)	Ravazza Giovanni	0923 972464	proloco@sanvitoweb.com				X	
Associazione Turistaica Proloco Valderice	Via Erice 70 Valderice (TP)	Via Erice 70 Valderice (TP)	Lipari Gioacchino	0923 891787	prolocovalderice@prolocovalderice.it	200	0,33%	X		
Associazione turistica Pro Loco “Avanguardia Dinamica”	P.zza XV Gennaio 1968 Gibellina	P.zza XV Gennaio 1968 Gibellina	Zummo Sergio	3270450432	prolocogibellina2008@libero.it				X	
Associazione Turistica Pro Loco di Castellammare del Golfo	C/da Petrazzi, 22 – 91014 Castellammare del Golfo (TP)	Viale Umberto I, 3 - 91014 Castellammare del Golfo (TP)	D’Anna Gaetano	92431320	nellodanna@libero.it				X	
Associazione Volontariato Protezione Civile Calatafimi	Via Degli Elimi 61 Calatafimi Segesta (TP)	Via Degli Elimi 61 Calatafimi Segesta (TP)	Pampalone Vincenzo	3356604140	protezionecivilefimi@libero.it				X	
Associazioni Culturale e Tradizioni Tangi	Via Frusteri 8 Contrada Tangi Buseto Palizzolo (TP)	Via Frusteri 8 Contrada Tangi Buseto Palizzolo (TP)	Piccione Saverio	3381774780		200	0,33%	X		
Associazione nazionale Famiglie emigrate avioclub Salemi	Via delle ferrovie 54 Palermo	Viale Roma 175 castelvetrano	Genco Paolo	924901959	coordinamento@anfe.it				X	
Azienda Agricola Scavone Alessandro	Aviosuperficie Bovarella 91018 Salemi	Aviosuperficie Bovarella 91018 Salemi	Calistro Angelo	3337359888	info@avioclubsalemi.it	200	0,33%	X		
Azienda Vitivinicola Nadore	Via Vitaliano Brancati 12 Gibellina	Via Vitaliano Brancati 12 Gibellina	Scavone alessandro	3208009791	alessandroscavone@libero.it				X	
B2B Import export S.r.l	Via Roma 133 Partanna	Via Roma 133 Partanna	Palermo Giuseppe	92469129	info@viniadore.it				X	
Banca di Credito Cooperativo del Belice	Via Antonio Gramsci 12/14 Partanna (TP)	Via Antonio Gramsci 12/14 Partanna (TP)	Mistretta Silvio	0924 924362	silvio@b2bsrl.it				X	
BANCO DI SICILIA	Via Generale Magliocco 1 (Pa)	Via Generale Magliocco 1 (Pa)	Culicchia Vincenzino	0924 922624	info@belice.bcc.it	1000		X		
Bica Gioacchino	Via Baglio Agosta 34 Custonaci (TP)	Via Baglio Agosta 34 Custonaci (TP)	Mormino Giuseppe	916085308					X	
C.I.R. Consorzio Imprese Riunite	Via Francesco Porcelli – 90145 Palermo	Via Francesco Porcelli – 90145 Palermo	Bica Gioacchino	0923 973909					X	
Cantina Avanti	Via Canalotti 2 C.da Torretta Fulgatore- Erice (TP)	Via Canalotti 2 C.da Torretta Fulgatore- Erice (TP)	Messeri Santo Marcello	091-6574126	cir.consorzio@tin.it				X	
Cantina Ericina Società Cooperativa Agricola	Via Canalotti 2 C.da Torretta Fulgatore- Erice (TP)	Via Canalotti 2 C.da Torretta Fulgatore- Erice (TP)	Lazzarino Nicolò	0923-8111122	cantinaavanti@tin.it	400	0,67%	X		
Cantina Sociale Kaggera Società Coop. Agricola	Contrada Lentina Custonaci (TP)	Contrada Lentina Custonaci (TP)	Fontana Vincenzo	0923 576588	info@cantinaericina.it	200	0,33%	X		
Cantina Sociale Primavera Soc.Coop.Agricola	c.da Kaggera S.S 113 Km 342,200 Calatafimi Segesta	c.da Kaggera S.S 113 Km 342,200 Calatafimi Segesta	Barone Salvatore	0924-951490	direttore@atmtrapani.it				X	
Cantina Sociale Primavera Soc.Coop.Agricola	Via Nazionale 41 C.da Torretta 91010 Fulgatore-Erice	Via Nazionale 41 C.da Torretta 91010 Fulgatore-Erice	Fazio Girolamo	0923-811700	filippo@faziowines.it	200	0,33%	X		

Segue →

Piano di Sviluppo Locale – “Le terre degli Elimi”

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	RESPONSABILE LEGALE			APPORTO FINANZIARIO (*)		RUOLO NEL GAL/COSTITUENDO GAL		
			Cognome Nome	Tel/Fax	Email	€	% (sul totale del capitale sociale/patrimonio netto)	Socio	Partner	Componente dell'Organo decisionale
Cantina Sociale Torretta	Contrada Torretta sn 91018 Salemi (Tp)	Contrada Torretta sn 91018 Salemi (Tp)	Ardagna antonino	92465187	ninoardagna@alice.it	200	0,33%	X		
Casa Colomba	Via Toselli n.183 Buseto Palizzolo (Tp)	Via Toselli n.183 Buseto Palizzolo (Tp)	Bertolazzi Fabio	923852729	info@casecolomba.com	200	0,33%	X		
Casa Vacanze Raiti	Via Roma 128 Buseto Palizzolo	Via Roma 128 Buseto Palizzolo	Prosa Rosanna	0923 855047					X	
Casa Vacanze Baglio Mustazza	Via Matteotti 68 Buseto Palizzolo (TP)	Via Matteotti 68 Buseto Palizzolo (TP)	Mustazza Sebastiano	0923 852532	info@casamustazza.com				X	
CEFOP	Via R.L., 15 Palermo	Via Palermo, 273 Partanna	Antonino Perricone	0924- 922713	antoninotermni@libero.it	200	0,33%	X		
Club Alpino Italiano	Corso Garibaldi, 93	Corso Garibaldi, 93	Di Stefano Vito	3294190847	info@caidelgolfo.it				X	
Comitato permanente per i Festeggiamenti di di Maria SS. Di Tagliavia	Via dei mille 106 Vita (Tp)	Via dei mille 106 Vita (Tp)	Leo Domenico	924955304	domenico.leo6@tin.it				X	
Commerciale Petroli s.a.s	Via Palmeri 11 Trapani 91100	SS.187 KM 19+892 Buseto Palizzolo (TP)	Ardagna Giacomo	0923 548800	petrolcom@tiscali.it				X	
Concept: ideare, progettare, comunicare	Via Pergole, 42 - 91028 Partanna	Via Pergole, 42 - 91028 Partanna	Giovanna Genco	3476851977	giovannagenco@gmail.com	200	0,33%	X		
Confcommercio della Provincia di Trapani Delegazione Comune Partanna	Via Vittorio Emanuele 35 Partanna (TP)	Via Vittorio Emanuele 35 Partanna (TP)	Ingoglia Filippo	0924 87000	ingoglia@interfree.it				X	
Confederazione Italiana Agricoltori	Via R.L., 15 Palermo	Via Palermo, 273 Partanna	Aleo Giuseppe					X	X	
Consorzio Artigiane aree commerciali S.Ninfa	Via Napoli n.6 91029 S.Ninfa (Tp)	Via Napoli n.6 91029 S.Ninfa (Tp)	Pipitone Rosaria	92462411	info@consorziosantaninfa.org	200	0,33%	X		
Consorzio del Distretto Vitivinicolo della Sicilia Occidentale	Marsala Via Cammareri Scurti (Complesso Monumentale San Pietro)	Via Empedocle n. 5 Gibellina	Fabio Foraci	0924-69000	distrettovino@cresm.it				X	
Consorzio di Tutela Valli Belicine Soc.Coop Consortile Arl	Via Castelvetroano snc Partanna (TP)	Via Castelvetroano snc Partanna (TP)	Clemenza Leo Massimo	3206360378	nclemenza@tiscali.it				X	
Consorzio per la Tutela dei Formaggi Tipici della Provincia di Trapani	Via Milazzo 9 Calatafimi segesta (TP)	Via Milazzo 9 Calatafimi segesta (TP)	Impiccichè Giovanni	349371 1865	gasparevivona@hotmail.it				X	
Consorzio per la tutela del formaggio “Vastella della Valle del Belice”i	Via Giovanni XXIII n.44 Agrigento	Viale Dell'amicizia Poggioreale (TP)	Todaro Massimo	0922-24662	zootmax@unipa.it	200	0,33%	X		
Consorzio Pro.Sal Santa Ninfa	C.da Santissimo Zona P.I.P 91029 S.Ninfa (tp)	C.da Santissimo Zona P.I.P 91029 S.Ninfa (tp)	Pipitone Rosaria	92462411	info@salsicciadisantaninfa.it	200	0,33%	X		
Consorzio Provinciale Allevatori	Via A.S. Fontana 7 Trapani	Via A.S. Fontana 7 Trapani	Impiccichè Giovanni	0923-29462	impiccichegiovanni@libero.it				X	
Consorzio Tutela Vini DOC Salaparuta	Via Principe Paruta Salaparuta	Via Principe Paruta Salaparuta	Vaccaro Giacomo			200	0,33%	X		
Consorzio Verdorolio Bilici	Via F. Di Giorgi, 20 – 90145 Palermo	Via F. Di Giorgi, 20 – 90145 Palermo	Califano Giuseppe	091-6762265	info@verdoroliosicilia.it	200	0,33%	X		
Cooperativa Eufemia	Via Quasimodo 122 Calatafimi segesta (TP)	Via Quasimodo 122 Calatafimi segesta (TP)	Maiorana Crocifissa	3388329026					X	
CRESM Centro di Ricerche Economiche e Sociali per il Meridione	Via Empedocle, 5 Gibellina	Via Empedocle, 5 Gibellina	Dr. Alessandro La Grassa	0924-69000	cresm@cresm.it	200	0,33%	X		
Ditta Mazara Nicolò	Via Pietro Stabile, 25 – Calatafimi-Segesta	Via Pietro Stabile, 25 – Calatafimi-Segesta	Mazarà Nicolò	3358039614	f.mazara@tiscali.it				X	

Segue →

Piano di Sviluppo Locale – “Le terre degli Elimi”

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	RESPONSABILE LEGALE			APPORTO FINANZIARIO (*)		RUOLO NEL GAL/COSTITUENDO GAL		
			Cognome Nome	Tel./Fax	Email	€	% (sul totale del capitale sociale/patrimonio netto)	Socio	Partner	Componente dell'Organo decisionale
Fazio Wines srl	Via Cap. Rizzo 39 91010 Fulgatore - Erice (TP)	Via Cap. Rizzo 39 91010 Fulgatore - Erice (TP)	Fazio Girolamo	0923 811700	info@faziowines.it				X	
Federazione Coldiretti Partanna	Partanna	Partanna	Restivo Giuseppe	924922022					X	
Federazione Provinciale Coldiretti di Trapani	Via Simone Gatto 36 Trapani	Via Simone Gatto 36 Trapani	Cassarà Massimo	0923 871620	trapani@coldiretti.it				X	
Feudo Del Biviere	C.da Biviere S Ninfa	C.da Biviere S.Ninfa	Cirrincone Domenica			200	0,33%	X		
Fotoottica Bambina di Rosario	Via G. Marconi, 73 - - 91014 Castellammare del Golfo (TP)	Via G. Marconi, 73 - - 91014 Castellammare del Golfo (TP)	Bambina Rosario	0924-33911	rosariobambina@libero.it				X	
Frazzitta Fiori S.n.c.	Via Segesta, 97 - 91014 Castellammare del Golfo (TP)	Via Segesta, 97 - 91014 Castellammare del Golfo (TP)	Frazzitta Giuseppa	0924-33103	info@frazzittafiori.it				X	
Gilo Componenti Meccanici di Giuseppe Lomabrado & C	Via Erice 7 Busetto Palizzolo (TP)	Via Erice 7 Busetto Palizzolo (TP)	Lombardo Giuseppe	0923-852604					X	
Global Com	Via B. Croce 118 Partanna	Via B. Croce 118 Partanna	Piazza giuseppe	3889475762	gpiazza@globalcomonline.it				X	
H.T.M.S SRL AVIATION	Via Pascoli 5 91029 S.Ninfa (Tp)	Via Pascoli 5 91029 S.Ninfa (Tp)	Sveglia Nicola	3292771160	nicolasveglia@libero.it	200	0,33%	X		
Hotel Ciuri di Badia	Via Erice n.5 Busetto Palizzolo	Via Erice n.5 Busetto Palizzolo	Ardagna Luana	0923 8550445	info@ciurihotel.it	200	0,33%	X		
La Fenice Servizi Sociali	Via San Vito 49 Custonaci (TP)	Via San Vito 49 Custonaci (TP)	Cipponeri Sebastiana	0923 971462	lafenicecoop@libero.it	200	0,33%	X		
Lanza gaetano	Via Garibaldi 228 Calatafimi Segesta	Via garibaldi 228 Calatafimi Segesta	Lanza gaetano			200	0,33%	X		
Legambiente Onlus Comitato Regionale Siciliano	Via Agrigento, 67 Palermo	Santa Ninfa	Fontana Domenico	091 301663	santaninfa@legambienteriserve.it				X	
Movimento Cristiano Lavoratori	Via Gennaro Pardo, 33 – 91022 Castelvetro	Via Gennaro Pardo, 33 – 91022 Castelvetro	Di Stefano Vincenzo	0924-902033	mcl.trapani@alice.it	400	0,67%	X		
Nadore srl	Via P.O. Pastore 49 Alcamo	Via Luigi Sturzo 3 Gibellina	Bonino Antonino	92467114					X	
Pagoto Tour	Via Poma Michele Busetto Palizzolo (TP)	Via Poma Michele Busetto Palizzolo (TP)	Pagoto Antonino	347 5459324	info@pagototour.it				X	
PAM Prima Archeologia del Mediterraneo	C/O Monastero delle Benedettine Via Palermo 86 Partanna (TP)	C/O Monastero delle Benedettine Via Palermo 86 Partanna (TP)	Tusa Sebastiano	3289442164	vitozarzana@libero.it				X	
Poma Nicolò	Via Sperone 5 Custonaci (TP)	Via Sperone 5 Custonaci (TP)	Poma Nicolò	0923 971156	nicolapoma@libero.it				X	
Proloco Custonaci	Via Madonna 4 Custonaci	Via Madonna 4 Custonaci	Bica Renato	0923 973600	prolococustonaci@libero.it	200	0,33%	X		
Risorse s.a.s.	C/da Bocacarruba sn – 91014 Castellammare del Golfo	Via Calatafimi, 2 – 91014 Castellammare del Golfo (TP)	Antonia Giordano	0924-1915624	nfo@risorse.pa.it				X	
SATURNIA Società Cooperativa Agricola	C.da Camarro s.n 91028 Partanna	C.da Camarro s.n 91028 Partanna	Genna Giuseppe	0924 49520	coop.saturnia@libero.it				X	
Scavone Alessandro	c/da San Ciro Salemi TP	c/da San Ciro Salemi TP	Scavone Alessandro	3208009791		200	0,33%	X		
Seit S.r.l	Via Monterose 64 91018 Salemi (Tp)	Via Monterose 64 91018 Salemi (Tp)	Motta Francesco	924982639	motta.fra@libero.it	200	0,33%	X		

Segue →

Piano di Sviluppo Locale – “Le terre degli Elimi”

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	RESPONSABILE LEGALE			APPORTO FINANZIARIO (*)		RUOLO NEL GAL/COSTITUENDO GAL		
			Cognome Nome	Tel/Fax	Email	€	% (sul totale del capitale sociale/patrimonio netto)	Socio	Partner	Componente dell'Organo decisionale
SIPA Srl	C.da Camarro Formeca Partanna (TP)	C.da Camarro Formeca Partanna (TP)	Asaro Virgilio	0924 49933	sipa@oliosipa.com				X	
Società Agricola ALICOS di G.Palermo	Via M. Cremona Salemi (Tp)	Via M. Cremona Salemi (Tp)	Palermo Gaetano	922983348	info@alicos.it	200	0,33%	X		
Società Cooperativa Sociale Arcobaleno	Via G. Vivona 7 Calatafimi segesta (TP)	Via G. Vivona 7 Calatafimi segesta (TP)	Simone Margherita	0924-952353	arcobalenosociale@alice.it				X	
Sooc Coop salaparuta 90	Via trentino 14 salaparuta (Tp)	Via trentino 14 salaparuta (Tp)	Drago Giuseppe	923971462		200	0,33%	X		
SPA ass sviluppo PMI	Via Libertà 56 Palermo	Via Benedetto Croce 118 Partanna (Tp)	Pampilla Rosali	924922226	associazionespa@gmail.com	200	0,33%	X		
Spada Caterina	Via Scucina 167 Custonaci (TP)	Via Scucina 167 Custonaci (TP)	Spada Caterina	0923 973346	rumena@libero.it				X	
Spatafora Formaggi	C.da Kaggera S.S 113 Km 342,200 Calatafimi Segesta	C.da Kaggera S.S 113 Km 342,200 Calatafimi Segesta	Spatafora Antonino	0924-951502	advito@libero.it				X	
Stramondo srl	C.da Settesoldi 133 91018 Salemi (Tp)	C.da Settesoldi 133 91018 Salemi (Tp)	Lo castro Vito	092-46-4222	info@stramondo.it	200	0,33%	X		
Studio Tecnico Geometra Lorenzo Cassira'	Via Libertà 152 Vita	Via liberta 152 Vita	Cassira Lorenzo	924954493	geom.lorenzo.cassira@virgilio.it				X	
Terre in Moto srl	Piazza Libertà n. 17 Santa Ninfa	Piazza Libertà n. 17 Santa Ninfa	Dr. Pietro Glorioso	0924-60587	info@terreinmotosrl.com				X	
Trinacria Elix Società coop. Sociale	Via Vittorio Emanuele 86 91013 Calatafimi Segesta	Via Vittorio Emanuele 86 91013 Calatafimi Segesta	Mirabella Giuseppe	3395841458	trinacriaelix@yahoo.it	200	0,33%	X		
UIL CAMERA SINDACALE TRAPANI	Via Nausicaa 53 Trapani	Via Nausicaa 53 Trapani	Angileri Giovanni	0923 23107	csstrapani@uil.it				X	
Unione Italiana Cooperative Unione Regionale Sicilia	Piazza Ottavio Ziino, 33 90145 Palermo	Piazza Ottavio Ziino, 33 90145 Palermo	Coppolino Felice	091-6810603	info@unicopsicilia.it				X	
Unione Provinciale Agricoltori Trapani	Via Vespri 31 Trapani (TP)	Via Vespri 31 Trapani (TP)	Fontana Vincenzo	0923 23881					X	
Uniserver Sooc Coop	Via Dei Mille 17 Salemi	Via Dei Mille 17 Salemi	Gucciardi Fabrizio	924982403	uni.server@libero.it	200	0,33%	X		
Volley club Vita	VIALE EUROPA 161 Vita	VIALE EUROPA 161 VITA	Buffa Vito	3771304322	vito.antoninobuffa@alice.it	200	0,33%	X		

## 2.2. Funzionamento e attività del GAL

Il GAL Elimos si doterà di una struttura organizzativa rispondente alle esigenze derivanti dall’attuazione del PSL, impegnandosi ad attivare qualora necessario azioni di adeguamento organizzativo finalizzato a garantire efficienza alle attività di competenza, idonee disponibilità di risorse umane e tecnologiche per ottimizzare le funzionalità del sistema informativo, alla gestione e controllo, alle procedure tecnico amministrative ed al sistema dei controlli amministrativi.

Il GAL Elimos si impegna ad assicurare la separazione delle funzioni come previsto dal PSR Sicilia 2007-2013 attenendosi ove richiesto alle disposizioni di carattere programmatico e di natura amministrativa disposte dall’Autorità di Gestione.

Gli organi societari della costituenda società consortile a.r.l “GAL ELIMOS” previsti dallo statuto sono i seguenti:

- Assemblea dei soci;
- Consiglio di amministrazione;
- Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Le funzioni dell’Assemblea dei soci vengono esercitate mediante le assemblee ordinarie e straordinarie essendo costituite da tutti i soci con la partecipazione dei componenti il Consiglio di amministrazione.

L’**Assemblea dei soci** ha competenza su:

- Approvazione del bilancio;
- nomina degli amministratori determinandone il numero ed eleggere i sindaci (quando previsti);
- modifiche all’atto costitutivo;
- nomina e revoca dei liquidatori;
- decisioni su operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell’oggetto sociale;

L’**Assemblea straordinaria** delibera sulle modifiche dello statuto sociale, sullo scioglimento della Cooperativa nonché sulla nomina dei liquidatori e sulla determinazione dei relativi poteri.

La società consortile è retta da un **Consiglio di Amministrazione (CdA)**, composto da 9 (nove) componenti. Con la maggioranza di soggetti privati, che provvede, tra l’altro, alla nomina del proprio Presidente e di un Vicepresidente. Il CdA ha tutte le attribuzioni e i poteri relativi alla gestione ordinaria e straordinaria della società, eccetto quelli riservati all’assemblea dei soci per legge o per statuto.

Componenti Consiglio di Amministrazione		In rappresentanza di Soggetto privato	In rappresentanza di Ente Pubblico
1	Presidente	X	
2	Consigliere	X	
3	Consigliere	X	
4	Consigliere	X	
5	Consigliere	X	
6	Vice Presidente		X
7	Consigliere		X
8	Consigliere		X
9	Consigliere		X

In particolare il CdA può:

- a) transigere e compromettere in arbitrati amichevoli;
- b) acquistare, vendere e permutare mobili, immobili e diritti;
- c) consentire iscrizioni, trascrizioni e cancellazioni e rinunciare ad ipoteche legali;
- d) partecipare a gare di appalto e compiere qualsiasi operazione presso qualsiasi ufficio pubblico o privato;
- e) porre in essere qualsivoglia tipologia di operazioni bancarie, finanziarie e mobiliari;
- f) deliberare la partecipazione in società, consorzi, associazioni, Associazioni temporanee tra imprese, Associazioni temporanee di scopo ed altri organismi associativi aventi o meno rilevanza economica;
- g) richiedere contributi a fondo perduto ed a tasso agevolato;
- h) richiedere licenze amministrative, autorizzazioni e concessioni governative, regionali, provinciali, comunali, camerali, previdenziali;
- i) stipulare contratti di qualsiasi genere;
- j) nominare il Responsabile di Piano;
- k) procedere ad assunzioni di personale;
- l) richiedere consulenze;
- m) approvare i bandi inerenti l’attuazione del P.S.L. e vigilare sulla correttezza del procedure di evidenza pubblica;
- n) istituire e nominare apposite commissioni per l’esame, la istruttoria e la valutazione dei progetti e degli interventi presentati alla Società per ottenerne l’ammissione a finanziamento nell’ambito del Programma Leader;
- o) approvare le graduatorie redatte a seguito dell’attività istruttoria e di valutazione; assicurare il pieno ed effettivo coinvolgimento di tutti i Partners del “G.A.L. Elimos” almeno attraverso la realizzazione di consultazioni aventi periodicità non superiore a semestrale;
- p) adottare ogni altra deliberazione finalizzata all’attuazione del P.S.L. o comunque connessa alla realizzazione delle finalità di cui al Programma Leader non riservate all’Assemblea;
- q) adottare qualsiasi altra deliberazione sulle materie ad esso demandate dalla Legge e/o dall’Assemblea.

**Il Presidente del Consiglio di Amministrazione** rappresenta, a tutti gli effetti, la società, anche in giudizio. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, i poteri e le attribuzioni di questo, spettano al Vicepresidente ed in caso di assenza o di impedimento di entrambi, spettano al consigliere più anziano di età.

Pertanto il Presidente ha la rappresentanza legale della società con l’uso della firma sociale e a lui spettano in particolar modo:

- dare esecuzione alle delibere degli organi statutari;
- compiere tutti gli atti di ordinaria amministrazione, con ivi compresa la stipula di ogni contratto e convenzione, volti all’attuazione degli scopi statutari, il tutto in ottemperanza delle delibere del Consiglio di Amministrazione;
- convocare e presiedere le Assemblee ordinarie e straordinarie nonché le adunanze del Consiglio di amministrazione;
- nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti la società davanti a qualsiasi autorità giudiziaria ed amministrativa ed in ogni grado di giurisdizione.

### **2.3. Precedenti esperienze di gestione /attuazione di progetti comunitari**

Il GAL “Elimos” è un partenariato di nuova costituzione e pertanto non ha alcuna esperienza pregressa di gestione/attuazione di progetti comunitari, malgrado ciò, gli enti pubblici che lo compongono, vantano numerose attività di sviluppo territoriale messe in atto con l’ausilio dei fondi comunitari.

Nel territorio dei 14 Comuni del GAL “Elimos” sono in atto da diversi anni iniziative istituzionali comunitarie che hanno coinvolto e coinvolgono tuttora, in ciascuna di esse, i partner pubblici del GAL. Numerosi sono gli strumenti di sviluppo locale che interessano l’area del GAL “Elimos”, dove insistono diverse forme di programmazione negoziata. In particolare, la Provincia di Trapani sin dal 1999 sancì con il Comitato Provinciale di Trapani per la Programmazione dei Fondi Strutturali 2000-2006 che la strategia da perseguire era la “riduzione dei vincoli di perifericità geografica e marginalità economica che costituiscono i principali ostacoli allo sviluppo”. Le direttrici strategiche di intervento dell’ente Provincia erano tre:

1. l’investimento sulle Infrastrutture e sui Trasporti;
2. il sostegno alle attività economiche;
3. il sostegno alle attività culturali.

A seguito dell’utilizzo dei Fondi Strutturali 2000-2006, si sono affermate molte specializzazioni produttive ed i sistemi produttivi locali sono diventati oggi il cardine attorno a cui ruotano le ulteriori evoluzioni attese nella dinamica dell’occupazione e del reddito. Già in sede di rapporto provinciale (1999) era stata individuata una relazione strettissima tra la valorizzazione delle risorse endogene del territorio e lo sviluppo.

Grazie agli investimenti degli operatori ed all’azione di coordinamento resa possibile dagli strumenti di programmazione è stato posto un argine alla disorganizzazione di alcune filiere produttive ed alla disarticolazione fra i diversi sistemi, con la promozione di numerosi strumenti di programmazione negoziata.

Relativamente alle esperienze e alle iniziative già maturate e di quelle in corso, si precisa che nell’ambito del territorio del GAL “Elimos” sono già state attivate numerose esperienze di programmazione integrata di area (Leader II, Leader +, Patto Territoriale, Contratto di Programma, PIT). Di seguito vengono illustrate le varie iniziative attivate nella provincia di Trapani e successivamente queste vengono contestualizzate in riferimento all’area del GAL “Elimos”.

#### **2.3.1. Provincia di Trapani**

##### **Descrizione del soggetto**

La Provincia, Ente autonomo costituzionalmente previsto e garantito, esercita tutte le funzioni che le sono attribuite dall’ordinamento secondo il principio di autonomia di cui agli artt. 5 e 114 della Costituzione ed assumendo le funzioni delegate e trasferite. Nello specifico, l’istituzione ha competenze ex art. 12 L.R. 9/1986 (Piano Territoriale Provinciale) legate alle comunicazioni stradali e ferroviarie e alla localizzazione delle opere ed impianti di interesse sovra comunale. La Provincia è l’ente che rappresenta la comunità trapanese, ne cura gli interessi, ne promuove e ne tutela le specificità culturali, storiche, linguistiche, sociali ed economiche. Inoltre, promuove la cooperazione europea e internazionale e i rapporti con le Istituzioni locali degli altri paesi tramite iniziative bilaterali o multilaterali di interesse reciproco.

Di seguito si riportano le esperienze condotte di strategie di sviluppo locale e programmazione integrata nella provincia di Trapani.

Leader:

Le precedenti programmazioni Leader, Leader II e Leader+ hanno visto l’attivazione di 4 GAL che hanno visto l’implementazione di diversificate iniziative di sviluppo locale i cui dati consolidati sono riportati nella tabella seguente.

<b>Leader</b>										
Denominazione strumento	Iniziative privati			Interventi infrastrutturali			Azioni pubbliche			Investimento previsto Totale
	Nr	Investimento (euro)	Contributo (euro)	Nr	Investimento (euro)	Contributo (euro)	Nr	Investimento (euro)	Contributo (euro)	
Leader Ulixes	0	0	0	0	0	0	Nd	3.696.284	2.957.027	3.696.284
Leader Lilybeo	6	540.518	259.449	0	0	0	Nd	1.684.645	1.511.050	2.225.163
Leader Val di Mazara	0	0	0	0	0	0	Nd	3.388.553	2.710.843	3.388.553
Leader Ericyna Tellus	Dati in via di definizione									
<b>Totale</b>	<b>6</b>	<b>540.518</b>	<b>259.449</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>8.769.482</b>	<b>7.178.920</b>	<b>9.310.000</b>

Patti Territoriali:

La tabella che segue riassume lo sforzo, in termini di concertazione per lo sviluppo, realizzato dalla pubblica amministrazione e dagli operatori economici trapanesi. Molti degli investimenti nella programmazione negoziata sono ancora in corso di realizzazione e il dato occupazionale che genera oggi soddisfazione tra tutti gli attori del sistema (più di 10.000 nuovi occupati rispetto al periodo precedente) deve spingere le forze sane e produttive del territorio a sostenere la stabilizzazione e la crescita di ciascuna delle aziende coinvolte nel processo. L’attenzione posta dalla Provincia regionale di Trapani all’attivazione del Patto Agricolo, che da solo ha comportato investimenti quasi totalmente realizzati per un importo complessivo di 67.750.205 euro, è spiegata dall’estrema importanza che le filiere produttive coincidenti con i Sistemi produttivi locali agricoli e rurali (della vitivinicoltura, dell’olivicoltura, dell’ortoflorofrutticoltura, della pesca, della zootecnia e della salinicoltura e più in generale dell’agroindustria e della valorizzazione del pescato) hanno avuto e continuano ad avere nel processo di rilancio dell’economia e per l’occupazione.

<b>Patto Territoriale</b>										
Denominazione strumento	Iniziative privati			Interventi infrastrutturali			Azioni pubbliche			Investimento previsto Totale
	Nr	Investimento (euro)	Contributo (euro)	Nr	Investimento (euro)	Contributo (euro)	Nr	Investimento (euro)	Contributo (euro)	
TP Nord	23	42.291.106	36.845.096	5	14.858.981	12.793.154	0	0	0	57.150.088
TP Sud	27	60.105.849	42.277.885	5	4.255.087	4.255.087	0	0	0	64.360.936
Pantelleria ed isole	27	30.148.786	25.360.719	7	9.443.098	9.424.257	0	0	0	39.591.885
Golfo di C/Mare	25	22.350.189	15.032.511	1	3.770.135	3.770.135	0	0	0	26.120.324
Valle del Belice	21	34.653.300	22.090.000	6	7.283.902	7.283.902	0	0	0	41.937.202
Agricolo TP	106	67.750.205	46.146.070	0	0	0	0	0	0	67.750.205
Agricolo Belice	12	9.321.453	6.222.035	0	0	0	0	0	0	9.321.453
<b>Totale</b>	<b>241</b>	<b>266.620.888</b>	<b>193.974.316</b>	<b>24</b>	<b>39.611.203</b>	<b>37.526.535</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>306.232.093</b>

Contratti di Programma:

<b>Contratto di programma</b>										
Denominazione strumento	Iniziative privati			Interventi infrastrutturali			Azioni pubbliche			Investimento previsto Totale
	Nr	Investimento (euro)	Contributo (euro)	Nr	Investimento (euro)	Contributo (euro)	Nr	Investimento (euro)	Contributo (euro)	
Trapani Turismo	35	86.020.545	47.826.347	0	0	0	0	0	0	86.020.545
SIKELIA	16	50.683.850	24.693.220	0	0	0	1	4.906.340	4.906.340	55.590.190
<b>Totale</b>	<b>51</b>	<b>136.704.395</b>	<b>72.519.567</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>4.906.340</b>	<b>4.906.340</b>	<b>141.610.735</b>

Progetti Integrati Territoriali (PIT):

<b>PIT</b>										
Denominazione strumento	Iniziative privati			Interventi infrastrutturali			Azioni pubbliche			Investimento previsto Totale
	Nr	Investimento (euro)	Contributo (euro)	Nr	Investimento (euro)	Contributo (euro)	Nr	Investimento (euro)	Contributo (euro)	
TP	1	206.582	103.291	17	25.202.515	19.359.467	3	534.497	534.497	25.943.594
Alcinoo	11	35.445.196	18.945.854	12	20.010.793	12.743.468	15	8.484.658	7.269.783	63.940.647
Alcesti	7	19.723.962	9.861.981	5	29.903.031	29.903.031	11	5.252.910	5.252.910	54.879.903
<b>Totale PIT</b>	<b>19</b>	<b>55.375.740</b>	<b>28.911.126</b>	<b>34</b>	<b>75.116.339</b>	<b>62.005.966</b>	<b>29</b>	<b>14.272.065</b>	<b>13.057.190</b>	<b>144.764.144</b>

Progetti Territoriali:

- Isolatino Marketing Territoriale per le Isole del Mediterraneo  
**Obiettivi strategici:** Il progetto proponeva di sperimentare nuove strategie del marketing territoriale per migliorare lo sviluppo. Il marketing territoriale nasce dalla volontà di valorizzare le caratteristiche dei territori per potenziare gli interessi e i vantaggi dell'economia sociale. Rafforzamento dell'aeroporto Trapani- Birgi.  
**Importo delle risorse finanziate:** € 2.050.000,00  
**Periodo di attuazione:** Gennaio 2004 – Dicembre 2004
- Life environment 2004 Progetto GE.CO. Gestione di processo di urbanizzazione  
**Obiettivi strategici:** Gestione riqualificazione delle zone costiere.  
**Importo delle risorse finanziate:** € 2.366.000,00  
**Periodo di attuazione:** 01/10/2004 – 30/09/2007
- Progetto Integrato Regionale  
**Obiettivi strategici:** Il progetto pilota è stato concepito come una grande opportunità per interconnettere politiche e strategie locali, rafforzando la logica programmatica e migliorando l'efficacia di tutte le politiche in atto.  
**Importo delle risorse finanziate:** € 1.925.000,00  
**Periodo di attuazione:** 2006-2007

Programmi di Sviluppo Territoriale:

- Programma Save – SA/027/02  
**Obiettivi specifici:** Creazione di agenzie per l'energia.  
**Importo delle risorse finanziate:** € 450.000,00  
**Periodo di attuazione:** 2003-2006

Esperienze di cooperazione con altri territori:

- INTERREG IIIC - Progresdec  
**Obiettivi strategici:** Predisporre uno strumento di tutela del territorio e di trasformazione dello stesso in uno stretto equilibrio tra conservazione e sviluppo sostenibile; creare, altresì, lo strumento per determinare le scelte mirate ad intercettare i fondi strutturali ed a garantire un utilizzo razionale e coordinato degli stessi e di ogni risorsa finanziaria pubblica e privata. Sperimentare nuove formule di azione pubblica e marketing territoriale nell’area mediterranea, favorendo, con appropriate piattaforme di trasporto e di marketing/comunicazione, il massimo di mobilità possibile per persone e merci in tutta l’area interessata dal progetto.
- INTERREG IIIA - Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Malta – Progetto Metic  
**Obiettivi Strategici:** Favorire l’integrazione tra la Sicilia e Malta, al fine di valorizzare le risorse culturali, economiche e sociali dell’area, nell’ottica di uno sviluppo sostenibile. Il Programma Italia-Malta, gestito dalla Regione Siciliana con il supporto del governo maltese, è cofinanziato dall’Unione Europea attraverso il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale. Dei tredici progetti di cooperazione finanziati, la Provincia di Trapani ha aderito al progetto Metic, il quale mira a favorire l’innovazione nelle piccole e medie imprese attraverso la ricerca e la cooperazione transfrontaliera e a fornire servizi di supporto alle PMI dei due paesi per stimolare l’innovazione e la competitività.

**2.3.2. Attività di programmazione nell’area GAL**

Dei precedenti strumenti di sviluppo locale attuati dalla Provincia di Trapani, alcuni di essi hanno riguardato i territori del GAL Elimos.

**PATTO TERRITORIALE VALLE DEL BELICE**

**Obiettivi strategici:**

Sviluppo economico territoriale di un area caratterizzata in senso agricolo ed artigianale, ma anche con una forte connotazione turistica, attraverso il rafforzamento dei comportamenti cooperativi dei soggetti economici e istituzionali locali;

Massimizzazione delle sinergie e delle integrazioni fra le imprese locali; anche attraverso la creazione di un marchio definitivo a livello territoriale per la promozione del turismo e correlato a standard di qualità delle produzioni tipiche locali;

Supporto ai più rilevanti fabbisogni espressi dalle piccole e medie imprese locali e non coperti da misure e azioni legati alle politiche ordinarie per lo sviluppo dell’agricoltura e delle attività di trasformazione dei prodotti.

Rafforzamento, all’interno e verso l’esterno, dell’immagine e delle riconoscibilità dell’area, attraverso la riscoperta e l’adeguata valorizzazione degli elementi unitari che la caratterizzano sul piano storico, territoriale, delle qualità ambientali e del tessuto produttivo e associativo;

Potenziamento e riqualificazione dell’attività turistica attraverso l’ampliamento della stagionalità, la differenziazione della clientela, la diversificazione dei segmenti di domanda, l’incremento della redditività delle imprese turistiche ed il miglioramento del rapporto qualità/prezzi;

Adeguamento delle infrastrutture, dei servizi e integrazione a sistema delle componenti territoriali (quali ad esempio il riassetto della rete viaria, l’integrazione dei sistemi di trasporto, ecc.);

Modernizzazione della pubblica amministrazione locale attraverso azioni formative ed interventi di integrazione telematica.

**Comuni partner del GAL “Elimos” coinvolti:** Gibellina, Partanna, Poggioreale, Salaparuta, Salemi, Santa Ninfa, Vita.

**Numero interventi finanziati:** 52 imprese privati, 14 enti pubblici.

**Importo complessivo erogato:** : circa 62 milioni di €

**Nuova occupazione:** previsione occupazionale di 566 unità.

#### PATTO TERRITORIALE GOLFO DI CASTELLAMMARE

**Obiettivi strategici:** sviluppo del settore agricolo attraverso la diversificazione delle colture; rilancio del turismo; recupero ambientale delle zone in stato di abbandono.

**Comuni partner del GAL “Elimos” coinvolti:** Calatafimi-Segesta, Castellammare del Golfo, San Vito Lo Capo.

#### PATTO TERRITORIALE TRAPANI NORD

**Obiettivi strategici:** rilancio del settore agro-alimentare, della pesca e dei relativi indotti; esaltazione del turismo anche tramite l’istituzione del Parco Marino delle Isole Egadi; sostegno al settore estrattivo marmifero. Per tali finalità è stato promosso un Consorzio tra i Soggetti Responsabili operanti nel comprensorio TP-PA-AG, al fine di attivare una Agenzia di Sviluppo locale, adeguatamente attrezzata e avanzare opportunità di attrazione sul territorio di investimenti esterni.

**Comuni partner del GAL “Elimos” coinvolti:** Custonaci, Buseto Palizzolo, Valderice, Erice.

**Numero interventi finanziati:** 24 imprese private, 5 enti pubblici.

**Importo complessivo erogato:** 59.468.979 euro

#### PATTO TERRITORIALE TRAPANI SUD

**Obiettivi strategici:** promozione del territorio, con azioni di supporto e assistenza ai programmi di sviluppo locale. A tal scopo, è stato promosso un Consorzio tra i Soggetti Responsabili operanti nel comprensorio TP-PA-AG, in sinergia con gli Enti interessati allo sviluppo del territorio, Università, Imprese e loro associazioni, al fine di attivare una Agenzia di Sviluppo locale, adeguatamente attrezzata e avanzare opportunità di attrazione sul territorio di investimenti esterni.

**Comuni partner del GAL “Elimos” coinvolti:** Salemi.

**Numero interventi finanziati:** 27 imprese private, 5 enti pubblici.

**Importo complessivo erogato:** 64.360.936 euro

#### CONTRATTO DI PROGRAMMA “TRAPANI TURISMO”

**Obiettivi strategici:** coordinare e potenziare l’azione promozionale, considerando la Provincia di Trapani come distretto turistico e sistema locale di sviluppo turistico.

**Comuni partner del GAL “Elimos” coinvolti:** tutti.

**Numero interventi finanziati:** promozione, presentazione del contratto di programma “Trapani Turismo”, approvato dal C.I.P.E nella seduta del 3 maggio 2001. Il progetto di cui sopra prevedeva la realizzazione di 35 strutture alberghiere.

**Importo complessivo erogato:** investimento totale previsto di 86.020.545 di euro, di cui 47.826.347 di intervento pubblico e 38.194.198 euro da parte dei privati.

**Nuova occupazione:** 466 unità dirette e 2.220 nell’indotto.

#### PATTO AGRICOLTURA VALLE DEL BELICE

**Obiettivi strategici:**

**area d'intervento n. 1:** investimenti nel settore agricolo, relativi sia alla produzione primaria e/o al miglioramento delle condizioni di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli ed agli investimenti delle attività turistiche legate all'azienda;

**area d'intervento n. 2:** investimenti relativi al miglioramento delle condizioni di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli presentati da Cooperative agricole di trasformazione e loro Consorzi, e da Associazioni di produttori costituiti in forma societaria;

**area d'intervento n. 3:** interventi relativi alla promozione dei prodotti e ai servizi offerti dalle Associazioni di produttori costituiti in forma societaria, con particolare attenzione alle produzioni di qualità.

**Comuni partner del GAL “Elimos” coinvolti:** Partanna, Poggioreale, Salaparuta, Santa Ninfa e Vita.

**Numero interventi finanziati:** 17

**Importo complessivo erogato:** circa 27 milioni di euro

**Nuova occupazione:** 182 unità

#### PATTO PER L'AGRICOLTURA DELLA PROVINCIA DI TRAPANI

**Obiettivi strategici:** Il Patto propone, per tutti i comuni, il potenziamento di tutti i settori presenti sul territorio (agricoltura, pesca, turismo, attività manifatturiere, servizi alle PMI) escludendo solo lo sviluppo industriale.

**Comuni partner del GAL “Elimos” coinvolti:** Busetto Palizzolo, Calatafimi-Segesta, Castellammare del Golfo, Custonaci, Erice, Gibellina, Salemi, San Vito Lo Capo, Valderice, Vita. La Provincia di Trapani era il Soggetto promotore.

**Numero interventi finanziati:** 44

**Importo complessivo erogato:** Decreto di finanziamento del Ministero dell'Economia e delle Finanze del settembre 2001. L'importo erogato dalla Cassa DD.PP fu di 8.574.823,22 euro.

**Nuova occupazione:** 800 unità.

#### PRUSST TERRE D'OCCIDENTE

**Obiettivi strategici:** sviluppo sostenibile del territorio a partire dalla valorizzazione economica e turistica del suo patrimonio archeologico, storico-culturale, ambientale e dell'indotto produttivo; superare la divaricazione esistente tra politiche di conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale;

riverberare le potenzialità attrattive dei poli archeologici sui centri di riferimento e supporto e sul territorio circostante;

interconnettere i tre poli archeologici in un sistema turistico funzionalmente integrato;

ricreare l'identità culturale e socio-economica dell'area, attraverso l'affermazione di una marca territoriale unitaria

programmare, promuovere e gestire il sistema in maniera unitaria e integrata;

promuovere forme innovative di accoglienza turistica e di servizio all'utenza turistica;

potenziamento e riqualificazione l'offerta ricettiva tradizionale;

riqualificare i centri urbani di riferimento e di supporto ai sistemi di risorse culturali ed ambientali.

**Comuni partner del GAL “Elimos” coinvolti:** Calatafimi-Segesta.

**Progetti da realizzare:** 338

**Importo previsto dal programma:** 523 Milioni di euro circa.

**Nuova occupazione:** 2.205 unità.

#### PIT ALCESTI

**Obiettivi strategici:** “Idea forza”, integrazione delle potenzialità di attrazione turistica miglioramento delle condizioni di fruizione ed accesso alle risorse naturali valorizzazione del patrimonio archeologico, architettonico, storico-artistico;  
potenziamento e sviluppo delle competenze tecniche locali;  
rafforzamento delle filiere produttive connesse alla valorizzazione turistica del territorio;  
miglioramento della qualità urbana attraverso la riqualificazione, il rinnovamento e la rifunzionalizzazione del tessuto edilizio urbano, nel rispetto delle tradizioni culturali e storiche;  
politiche di accesso materiale ed immateriale al territori.

**Comuni partner del GAL “Elimos” coinvolti:** Calatafimi-Segesta, Partanna, Salaparuta, Santa Ninfa, Poggioreale.

**Numero interventi previsti:** 22

**Importo complessivo previsto:** 50 Milioni di euro circa

#### PIT ALCINOO

**Obiettivi strategici:** Innestare un processo di sviluppo rurale e turistico fondato sulla valorizzazione delle risorse diversi fondi (FERS - FEOGA - FSE- SFOP);

Qualificazioni delle produzioni;

Realizzazione di eventi e materiali promozionali;

Sviluppo dell’integrazione locale di filiera;

Sviluppo della cultura dell’accoglienza;

Diffusione di nuovi metodi e tecniche produttive Iniziative per il recupero e la valorizzazione di mestieri;

Infrastrutture a supporto delle attività produttive;

Diffusione della cultura della legalità.

**Comuni partner del GAL “Elimos” coinvolti:** Buseto Palizzolo, Castellammare del Golfo, Gibellina, Salemi, Vita, Custonaci, San Vito Lo Capo.

**Numero interventi previsti:** 35

**Importo complessivo previsto:** 54.240,55 milioni di euro circa, con contributo della Regione Sicilia (contributo pubblico) pari a 39 milioni di euro.

#### PROGETTO EQUAL E-GOVERNMENT ETHICS

**Obiettivi strategici:** costruire un sistema integrato pubblico/privato incentrato su un rapporto più organico ed efficace tra i cittadini, le loro formazioni sociali, le pubbliche amministrazioni ed il mercato, e in grado di mettere in sinergia e qualificare risorse e competenze di tutti gli attori impegnati sul fronte dello svantaggio economico. La Partnership di Sviluppo, costituita per l’attuazione del progetto, si farà carico di realizzare nel territorio della Provincia di Trapani le seguenti specifiche priorità richiamate nel progetto:

- Ricerca mirata all’individuazione della genesi del malessere sociale in rapporto a ciascuna delle fasce svantaggiate, anche al fine di concorrere alla costruzione di politiche e programmi di prevenzione;
- Promozione della partnership tra imprese profit e non-profit, con l’obiettivo di accrescere in ambedue l’occupazione e il ruolo dei soggetti svantaggiati;
- Promozione e sperimentazione di soggetti consortili sia riferiti alle singole fasce deboli, sia in cooperazione tra soggetti impegnati su diversi fronti di svantaggio;

- Interventi coordinati e integrati sul territorio che, contestualmente, si facciano carico dell’ambiente, delle risorse umane e del patrimonio culturale;
- Inclusione socio-lavorativa con ruolo protagonista degli attuali esclusi, in tutti i programmi e le iniziative del progetto;
- Benessere di ogni singola fascia di svantaggio sociale, puntando a rimuovere ostacoli socio-economici, culturali, politici e normativi;
- Collegamento tra i soggetti del Terzo Settore e gli strumenti finanziari locali, nazionali e internazionali impegnati a sostenere gli investimenti e le iniziative aziendali delle fasce e dei soggetti più svantaggiati curandone l’organizzazione nel territorio del progetto;
- Pari opportunità non solo per le donne e per tutte le fasce di svantaggio, ma anche per i richiedenti asilo politico;
- informazione e comunicazione non solo tra i soggetti impegnati nel territorio del progetto, ma anche a livello regionale, nazionale ed europeo.

**Comuni partner del GAL “Elimos” coinvolti:** tutti, in più l’Authority della solidarietà (Strumento operativo del Comitato Etico della Provincia di Trapani composto tra l’altro dal CRESM, partner del GAL “Elimos”).

**Importo complessivo erogato:** € 1.516.777,29

#### PROGETTO TRINACRIA PON ATAS

##### **Obiettivi strategici:**

L’obiettivo generale del progetto era di elaborare 10 sistemi zionali permanenti di sviluppo locale che, insieme, concorrevano alla costruzione di un sistema regionale permanente di Sviluppo Locale Integrato e Sostenibile.

A questo scopo si è realizzata in ciascuna zona:

Una diagnosi territoriale che oltre a identificare le potenzialità su cui basare lo sviluppo valuti tutti gli strumenti dello sviluppo locale che hanno finora interessato la zona (Leader, Patti, PIT, Equal, etc., identificando il valore aggiunto di ciascuno di essi e l’eventuale mancata efficacia);

L’elaborazione di un progetto di sviluppo locale integrato e sostenibile che mobiliti, non solo le risorse finanziarie pubbliche della zona, ma anche quelle dei vari programmi comunitari, nazionali e regionali. Tale progetto dovrà costituire l’avvio di un sistema permanente di sviluppo locale;

L’elaborazione di un progetto di formazione funzionale allo sviluppo locale integrato e sostenibile che costituisca il primo atto di un sistema permanente di formazione continua.

**Partner del GAL “Elimos” coinvolti:** CRESM (Centro di Ricerche Economiche e Sociali per il Meridione), comuni della Valle del Belice e Provincia di Trapani.

**Importo complessivo erogato:** € 376.410,30

#### ALTRE INIZIATIVE ATTIVATE NELL’AREA DEL GAL “ELIMOS”.

Nell’area del GAL “Elimos” è presente dal 3 Maggio 2004 una unione di comuni. Essa, ai sensi dell’articolo 32 del testo unico degli enti locali (decreto legislativo 267/2000) è a pieno titolo un ente locale costituito da due o più comuni, normalmente confinanti tra loro, allo scopo di esercitare insieme alcune funzioni. L’Unione dei Comuni presente nell’area GAL, è denominata “Valle del Belice” ed è

composta dai Comuni di Gibellina, Partanna, Poggioreale, Salaparuta e Santa Ninfa. I suoi organi sono: il Presidente, la Giunta e il Consiglio. La Giunta è composta dal Presidente, il sindaco del comune di Partanna e da quattro assessori sindaci degli altri cinque comuni belicini. Il consiglio dell’Unione è composto, invece, da quindici consiglieri, tre per ciascun comune ed ha anche un presidente ed un vicepresidente. L’Unione ha sede nel Comune di Partanna, e attualmente si occupa in maniera condivisa di cinque settori e-government, affari legali, protezione civile, formazione ed espropriazioni.

In data 10 dicembre 2002 nasce ufficialmente l’Ambito Territoriale Ottimale (ATO) TP1 che comprende i Comuni dell’area GAL di: Buseto Palizzolo, Calatafimi-Segesta, Castellammare del Golfo, Custonaci, Erice, San Vito Lo Capo e Valderice. I compiti di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani prodotti vengono affidati alla Società “Terra dei Fenici” costituita per legge al fine di svolgere i suddetti compiti. Il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani si prefigge il raggiungimento di elevate percentuali di raccolta differenziata: il 30% entro il 2010 ed il 35% a partire dal 2011 sull’intero ATO.

In data 10 dicembre 2002 nasce ufficialmente l’Ambito Territoriale Ottimale (ATO) TP2 che comprende i Comuni dell’area GAL di: Gibellina, Santa Ninfa, Partanna, Poggioreale, Salaparuta, Salemi e Vita. I compiti di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani prodotti vengono affidati alla Società “Belice Ambiente SpA” costituita per legge al fine di svolgere i suddetti compiti. Nel 2007 Legambiente ha premiato l’Ambito Territoriale Ottimale TP2 «Belice Ambiente Spa», consegnando una menzione speciale per il percorso virtuoso di gestione integrata nella raccolta differenziata, nell’ambito dell’appuntamento annuale «Comuni ricicloni», occasione per Legambiente di premiare i centri siciliani che hanno avviato percorsi virtuosi nel campo della differenziata. Di seguito sono riportati i dati di raccolta differenziata nei sette comuni del GAL Elimos facenti parte l’ATO TP2:

Comuni	Totale Rifiuti Differenziati	Percentuale Raccolta Differenziata
Gibellina	285.682,2	66,97
Partanna	592.040,0	62,25
Poggioreale	73.554,0	54,10
Salaparuta	43.719,2	28,63
Salemi	123.389,3	14,48
Santa Ninfa	232.952,9	56,93
Vita	83.625,8	58,70

*Dati al 31/03/2009. Valori espressi in kg. Fonte: “Belice Ambiente SpA”.*

In riferimento alla Legge Regionale n.20 del 22 Dicembre 2005, la Regione Sicilia ha approvato i seguenti distretti produttivi nella provincia di Trapani:

- Pesca Industriale COSVAP (con sede a Trapani);
- Lapidari di pregio;
- Filiera della Pesca e del Pescaturismo Siciliane (con sede a Mazara del Vallo);
- Olivicolo Sicilia Terre d'Occidente (con sede a Castelvetro);
- Vitivinicolo della Sicilia Occidentale (con sede a Marsala).

Tra questi Distretti, quelli presenti in area GAL “Elimos” sono:

Distretto “Lapidari di Pregio” che insiste sui Comuni di Buseto Palizzolo, Custonaci, Erice, San Vito Lo Capo, Valderice.

Distretto “Filiera della Pesca e del Pescaturismo Siciliane” che insiste sul Comune di San Vito Lo Capo.

Distretto “Olivicolo Sicilia Terre d'Occidente” che insiste sui Comuni di Gibellina, Poggioreale, Salaparuta, Vita.

## Piano di Sviluppo Locale – *“Le terre degli Elimi”*

Distretto “Vitivinicolo della Sicilia Occidentale” che insiste sui Comuni di Gibellina, Poggioreale, Salaparuta, Salemi, Vita.

Inoltre al Distretto “Pesca Industriale COSVAP” appartiene una grande impresa della lavorazione del tonno di Erice.

### 3. Caratteristiche della strategia di intervento

#### 3.1. Quadro strategico per tematiche principali e complementari e obiettivi del PSL

Il presente paragrafo si pone l'obiettivo di definire gli elementi salienti della strategia che il GAL intende attuare per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo socio-economico del territorio di riferimento, caratterizzato da un ricco patrimonio di specificità e vocazionalità nonché da una spiccata diversificazione dell'offerta agricola.

I 14 comuni rurali facenti parte del GAL “Elimos” sono tutti compresi nel NAT TRAPANI e, sulla base dell'aggregazione e ripartizione effettuata dal Piano Strategico Nazionale (PSN) del territorio siciliano, sono stati classificati Aree Rurali Intermedie.

Le potenzialità di sviluppo dell'area sono connesse all'ambiente, alle bellezze paesaggistiche, alla tradizione e cultura locale e ad un sistema agro-alimentare molto radicato, ma tali potenzialità sono inficiate da fattori critici quali:

1. una bassa densità di popolazione (circa 108 abitanti per kmq);
2. un alto indice di disoccupazione (22,47);
3. un alto tasso di spopolamento (dal 1991 al 2007 circa pari all' 1%);
4. un alto indice di vecchiaia (145,57);
5. una forte tendenza allo spopolamento da parte dei giovani con livello di istruzione medio-alto.

Sulla base delle suddette considerazioni e degli obiettivi che il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Sicilia 2007/2013 il GAL intende formulare una strategia di sviluppo che sia in grado di stabilire una reale sinergia tra le risorse e gli attori locali con lo scopo di sviluppare il sistema del turismo rurale a partire dal rinnovamento e diversificazione del sistema produttivo locale e dalla valorizzazione delle tipicità intese come, sistema integrato di cultura, tradizione, ambiente e competenze specifiche.

L'obiettivo è quello di promuovere lo sviluppo di un sistema produttivo nel quale le differenti componenti economiche (agricoltura, artigianato, turismo e servizi) si integrino attorno ad una tematica principale, attuando strategie innovative fondate sul territorio, il cui fine è quello di favorire l'incremento della qualità della vita nelle aree rurali e la permanenza della popolazione attiva sul territorio.

La conoscenza delle caratteristiche del territorio, inteso come dimensione in cui agiscono elementi economici, sociali ed ambientali rappresenta la premessa indispensabile delle politiche di sviluppo locale. Questo è tanto più vero nel territorio dei comuni appartenenti al GAL “Elimos” che necessitano di strategie mirate ad affrontare particolari situazioni ad elevato rischio, in quanto caratterizzate da criticità progressivamente diffuse e crescenti.

Le indicazioni suggerite dalle valutazioni iniziali sulle condizioni strutturali e socioeconomiche dell'area hanno consentito di focalizzare alcuni fabbisogni fondamentali del territorio del GAL “Elimos”, rappresentando la base per la formulazione della strategia, di cui in questa sezione, si illustrano gli elementi fondamentali e la coerenza con il PSR 2007/2013.

La strategia del GAL “Elimos” prevede azioni di sviluppo organiche, complementari e sinergiche, integrando interventi di sviluppo e sostegno all'economia locale nell'ambito del settore del turismo rurale e agroalimentare, interventi di valorizzazione del patrimonio culturale e naturale e interventi a sostegno dell'economia sociale, tese a seminare il germe della crescita. Si punterà, inoltre, alla creazione di iniziative culturali, quali eventi e momenti di comunicazione orientate alla salvaguardia del patrimonio naturale, si creeranno percorsi a tema, viaggi enogastronomici si punterà alla valorizzazione artistica e verranno promossi programmi di commercializzazione, marketing e promozione in un'ottica squisitamente di filiera.

### 3.1.1. Impostazione strategica e tematiche di sviluppo

Nella seguente tabella si riportano le quattro tematiche prescelte dal GAL “Elimos” per l’elaborazione della strategia di sviluppo e il collegamento con le relative misure attivabili:

Tematica principale	Misure Asse 3 e azioni aggiuntive
Turismo e offerta rurale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- misura 313 Asse III “Incentivazione alle attività turistiche”</li> <li>- misura 323 Asse III “Tutela e valorizzazione del patrimonio rurale”</li> <li>- Azione aggiuntiva “Integrazione tra servizi sociali e servizi turistici”</li> </ul>
Tematiche complementari	Misure Asse 3 e azioni aggiuntive
Creazione e rafforzamento di microimprese	<ul style="list-style-type: none"> <li>- misura 312 Asse III “Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese”</li> </ul>
Filiera corta	<ul style="list-style-type: none"> <li>- misura 312 Asse III “Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese”</li> <li>- misura 321 Asse III “Servizi essenziali per l’economia e per la popolazione rurale”</li> </ul>
Servizi alla popolazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- misura 321 Asse III “Servizi essenziali per l’economia e per la popolazione rurale”</li> <li>- Azione aggiuntiva “Integrazione tra servizi sociali e servizi turistici”</li> </ul>

La sintesi della strategia del PSL “Terre degli Elimi” del GAL è contenuta nella tematica principale “**Turismo e offerta rurale**” e si completa sinergicamente alle altre tre tematiche dando vita alla seguente strategia di sviluppo: “**La valorizzazione dei prodotti tipici, dell’ambiente e di tutte le risorse endogene e messa in rete delle eccellenze per un turismo rurale sostenibile**”.

Lo scopo consiste nel favorire la percezione di un territorio dotato di una gamma di elementi che singolarmente offrono molteplici spunti di interesse ma se valutati nel loro complesso rappresentano un patrimonio “di riferimento” rispetto alle nuove e moderne forme di fruizione turistica del territorio. Il GAL intende, quindi, elaborare una strategia di sviluppo coerente e valorizzare il patrimonio di risorse endogene, già esistente, secondo un’ottica che si sposti dalla promozione dei singoli elementi alla valorizzazione del territorio nel suo complesso secondo una visione di lungo periodo che oltre alla scadenza naturale del presente programma crei un’immagine di eccellenza presso turisti e visitatori.

I termini “turismo rurale sostenibile”, contribuiscono a definire la finalità generale degli interventi proposti e da essi discendono le linee strategiche di intervento e, di conseguenza, gli indirizzi operativi. Il richiamo al “turismo” da un lato pone l’accento sul fatto che il disegno adottato ha prima di tutto una finalità di tipo economico, dall’altro fornisce una prima connotazione rispetto al settore al quale primariamente si farà riferimento nella sua implementazione. La strategia generale di “messa in rete” degli elementi di pregio del territorio sarà quindi calibrata sulla necessità di sviluppare iniziative che possano calamitare l’interesse di molteplici tipologie di visitatori contribuendo ad alimentare nuovi flussi turistici.

Il vocabolo “rurale” sottolinea la centralità della vocazione territoriale, intimamente connessa con il settore agricolo ed agroalimentare, rispetto ai diversi possibili fattori di sviluppo del territorio fornendo

una ulteriore specifica che individua con maggiore precisione il filo conduttore degli interventi che saranno attivati. Esso è coerente con la strategia generale di promuovere le risorse endogene del territorio tra le quali, il patrimonio agroalimentare dei prodotti tipici, costituisce sicuramente uno degli elementi di spicco.

Infine con il termine “sostenibile” si pone enfasi sulla compatibilità dell’iniziativa rispetto alle esigenze di salvaguardia e valorizzazione dell’ambiente naturale ma anche la volontà di generare fattori di sviluppo destinati a permanere nel tempo, anche successivamente al termine di applicazione del programma 2007-2013.

In particolare la strategia di sviluppo che il GAL intende elaborare sarà coerente con gli obiettivi di sostenibilità ambientale già definiti nel Rapporto Ambientale che accompagna il PSR Sicilia 2007-2013 per cui:

1. Migliorare la qualità dell’ambiente e dei servizi ambientali alla popolazione e alle imprese, intesi sia come condizioni per rispettare il diritto dei cittadini ai servizi essenziali e alla tutela della salute, sia come fattori di attrattività del territorio, competitività dei sistemi produttivi in esso operanti e riduzione dei costi dovuti a esternalità ambientali negative;
2. Miglioramento della fruibilità sociale del patrimonio ambientale locale sia per le attuali che per le future generazioni;
3. Promuovere interventi di valorizzazione delle aree appartenenti alla Rete Natura 2000, al fine di renderle fruibili attraverso attività turistiche sostenibili;
4. promuovere l’agricoltura biologica e l’applicazione delle buone pratiche agricole.

È evidente come, anche dal punto di vista strettamente ambientale, la strategia generale di “messa in rete” degli elementi di pregio esistenti sul territorio potrà essere vincente rispetto all’obiettivo di promuovere lo sviluppo locale, nella misura in cui sarà possibile raccordare le numerose eccellenze presenti sul territorio e proporle ai potenziali fruitori in maniera coordinata, anche in collegamento con iniziative per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari.

Gli elementi chiave della strategia proposta sono, quindi, costituiti da:

1. il territorio, inteso come l’insieme di tutte le risorse ambientali, storiche, culturali...etc, in grado di attivare meccanismi di sviluppo endogeno. Il territorio, infatti, propone paesaggi rurali di grande suggestione e l’esistenza di numerose manifestazioni e iniziative di eccellenza;
2. il settore agro-alimentare e i prodotti tipici, di cui l’area è molto ricca
3. il concetto di “messa in rete delle eccellenze” che sottolinea l’azione di raccordo e collegamento affidata al PSL.

Per quanto riguarda la messa in rete delle eccellenze si tratta di sponsorizzare i prodotti tipici e il territorio nel suo complesso al fine di costituire una forte vocazione turistica che si espanda dalle località già fortemente turistiche come San Vito lo Capo e Castellammare del Golfo fino ad abbracciare l’intera area attraverso un turismo rurale di qualità, con rilevanza enogastronomica, culturale e ambientale fruibile durante l’intero anno solare e che non sia legato alla sola stagione estiva e alla fruizione del mare.

Quindi la strategia di sviluppo locale proposta dal GAL ha come riferimenti principali da un lato, il ricco paniere di prodotti agroalimentari, che esprimono una tradizione storica importante per il territorio, e dall’altro il vasto patrimonio di manifestazioni, ambienti e paesaggi (naturali e rurali) che ben si prestano allo sviluppo di iniziative turistiche di qualità. Quest’ultimo aspetto anche in relazione alla crescita e allo sviluppo di nuove forme di fruizione “attiva” del territorio che comprendono il cicloturismo, l’ippoturismo, il turismo enogastronomico...

La situazione dei piccoli centri è favorevole ad una politica mirata alla riqualificazione e alla valorizzazione del territorio a fini ambientali e turistici, da cui possono e devono trarre vantaggio anche

i Comuni limitrofi a quelli maggiormente vocati al turismo, al fine di creare una rete di fruizione globale del vasto patrimonio

In tema di diversificazione economica, le maggiori opportunità di lavoro, da quanto fin qui analizzato, sembrerebbero legate ai settori dei servizi all’agricoltura e ai servizi turistici.

I primi offrirebbero maggiori opportunità di lavoro se fosse stimolata l’offerta di beni agricoli attraverso la modernizzazione delle tecniche produttive e l’accorciamento della filiera; i secondi invece, meritano di essere implementati alla luce dell’aumento di domanda di posti letto cosiddetti *low cost* in aree rurali. In tale circostanza le preferenze del flusso turistico sono indirizzate verso strutture semplici, funzionali e caratteristiche del luogo come i Bed & Breakfast (B&B) e gli Agriturismi.

Il GAL, consapevole di tale potenziale occasione di sviluppo rurale eco-compatibile e di valorizzazione delle aree interne, ha intenzione di coinvolgere il maggior numero di attori locali in un progetto condiviso di sviluppo locale. L’obiettivo finale di tale concertazione è quello di pervenire ad un Piano di Sviluppo Locale che permetta di gettare le basi per crescita socio-economica che coinvolga l’intero territorio del GAL “Elimos” senza alcuna discriminazione collegando le aree costiere con le aree interne affinché le iniziative di sviluppo siano volano di sviluppo reciproco.

Le ipotesi di sviluppo rurale del GAL “Elimos” restano comunque subordinate ad adeguate strategie di marketing e comunicazione elaborate all’interno del GAL, alla credibilità dei parametri qualitativi aziendali percepibili dai visitatori e all’integrazione di servizi/opportunità usufruibili nei comprensori rurali. In quest’ottica, è opportuno predisporre un piano di coordinamento tra i vari attori locali affinché si stabiliscano parametri qualitativi legati alle caratteristiche delle aziende agricole e alle valenze ambientali dei luoghi.

Con l’istituzione di un GAL che sappia coordinare gli interventi e che goda di forte legittimazione da parte degli attori locali, grandi potenzialità di sviluppo potrebbero derivare dall’organizzazione di un’offerta turistica integrata che coniughi la fruizione delle ricchezze naturali e paesaggistiche delle aree rurali, comprese quelle delle zone costiere, con l’attività agricola e l’artigianato locale, anche nell’ambito di itinerari culturali tematici ed eno-gastronomici.

A titolo esemplificativo, creare dei percorsi monotematici sul vino che coinvolgano tutti i comuni a vocazione vinicola, oppure dei percorsi pluritematici, oppure ancora degli itinerari polisensoriali che coinvolgano l’olfatto, il gusto, la vista. E’ possibile, ad esempio, sfruttare come piste ciclabili le vetuste tratte ferroviarie in disuso per fare in modo che gli spostamenti tra un luogo ed un altro siano a impatto ambientale nullo. Queste vecchie linee ferroviarie infatti, si snodano lungo vigneti e cantine, uliveti e frantoi, masserie, di aziende agricole aperte al pubblico, che costituiscono strumento attraverso il quale i territori e le relative produzioni autoctone possono essere divulgate, commercializzate e fruite in forma di pacchetto turistico. Grazie a questa particolare tipologia di offerta, lungo le aree rurali potrebbero sorgere piccole strutture ricettive, in cui è possibile la degustazione dei prodotti aziendali. Si tratta di legare tra loro, le varie attività economiche locali al fine di valorizzarle e renderle concorrenziali, funzionali ed appetibili a turisti e tour operators.

Se da un lato le iniziative finalizzate al turismo rurale sostenibile costituiscono la parte prevalente delle strategie e delle azioni promosse dal GAL “Elimos”, in fase di analisi e, soprattutto, a fronte delle esigenze espresse dal tessuto imprenditoriale locale, è emersa la necessità di sostenere le forme di agricoltura più consone con la fruizione turistica dell’area e, in particolare, quelle vincolate alla produzione del vasto patrimonio di prodotti di qualità (olio, olive, vini e formaggi). Da ciò discendono le strategie per l’aggiornamento strutturale del settore primario con riferimento ai prodotti tipici e di qualità e la loro valorizzazione nei confronti del consumatore e il sostegno alla qualità dei prodotti agroalimentari tipici. Con riferimento al settore vitivinicolo, che rappresenta in termini economici e di occupazione, il comparto trainante dell’agroalimentare del territorio, si intende attivare progetti per la promozione commerciale e la definizione di piattaforme distributive.

La fornitura di un mix produttivo particolarmente ampio e apprezzato, per un arco temporale molto lungo rappresenta un vantaggio concorrenziale in particolar modo per la Grande Distribuzione (GDO) che richiede, sempre più, la consegna diretta dei prodotti freschi presso i propri punti vendita. Il rapporto diretto o di filiera corta con la GDO rappresenterebbe una prima importantissima opportunità e consentirebbe il superamento di tutti quei passaggi commerciali che si instaurano tra produttori, intermediatori commerciali e distributori erodendo valore aggiunto alla produzione.

Una seconda preziosa opportunità sarebbe data dall'implementazione di almeno due mercati contadini come garanzia di qualità dei prodotti agricoli e come interventi di promozione della filiera corta .

All'interno dei mercati sarà possibile acquistare prodotti agricoli a prezzi convenienti rispetto a quelli di piazza in quanto verranno obliterati i profitti intermediari che accrescono i gap tra i prezzi alla produzione e quelli al consumo e al contempo, verrà

Nello specifico i mercati mirano all'edificazione di una rete di scambio alternativa e ad incrementare la fruibilità delle risorse territoriali, garantendo un concreto risparmio per il consumatore e tutelando il rispetto per l'ambiente.

Le aziende agricole su base familiare avranno la possibilità di intervenire a sostegno della coltura biologica riacciando il consumato legame tra il territorio e le tradizioni passate.

Oltre a ciò sarà possibile plasmare esperienze locali all'insegna del best practice in relazione ad esperienze di carattere nazionale ed internazionale.

Per quanto riguarda la ricezione turistica è stata evidenziata una notevole disomogeneità tra la zona costiera, più incline all'accoglienza di flussi turistici, e la Valle del Belice che spesso ne è priva. Gli uffici del turismo e le associazioni pro loco che garantiscono il servizio di informazione turistica sul territorio necessitano di maggiore coordinamento, reso necessario anche a fronte dell'intenso lavoro di programmazione degli itinerari turistici promosso dal GAL.

Per quanto riguarda i servizi essenziali alla popolazione gli interventi del GAL mireranno ad incrementare le occasioni di inserimento lavorativo ed a migliorare la qualità della vita e l'attrattività dei territori per le imprese e per la popolazione.

I servizi essenziali alla popolazione a favore dei contesti rurali rappresentano un elemento determinante per la creazione di stabilità a favore delle risorse umane presenti nel territorio.

Gli obiettivi cui mirano tali servizi sono volti al potenziamento delle condizioni di vita nelle aree rurali, ad estendere una varietà di servizi fruibili attraverso percorsi e strategie innovative, a sviluppare il capitale culturale e le identità agresti e per ultimo a riconvertire il sistema produttivo locale.

Il Consiglio d'Europa di Stoccolma ha recentemente fissato per il tasso di occupazione (occupazione / popolazione) nella fascia 55-64 anni il 50% come obiettivo per il 2010.

Rispetto a quanto elicitato dal consiglio d'Europa di Stoccolma è opportuno affiancare i soggetti senili alla forza lavoro, in quanto detentori di un sapere che affonda le radici nelle memorie culturali della nostra terra.

Ciò prevede l'ideazione e la realizzazione di Centri Polifunzionali per la valorizzazione degli antichi mestieri, delle tradizioni culturali, gastronomiche locali e del turismo rurale creando e rafforzando il tessuto delle micro-imprese presenti nel territorio e allo stesso tempo di valorizzando l'anziano e il suo bagaglio esperienziale.

Nello specifico i visitatori all'interno dei centri polifunzionali potranno avere un impatto diretto con la tradizione, valorizzata dalla presenza di botteghe artigianali ( ricamo, lavorazione pasta, vimini, lavorazione delle conserve, preparazione dei formaggi, sartoria, pittura artistica di carretti siciliani, maioliche, ceramica eccetera), essere fruitori di servizi aggiuntivi, fare percorsi conoscitivi al fine di comprendere le tradizioni passate.

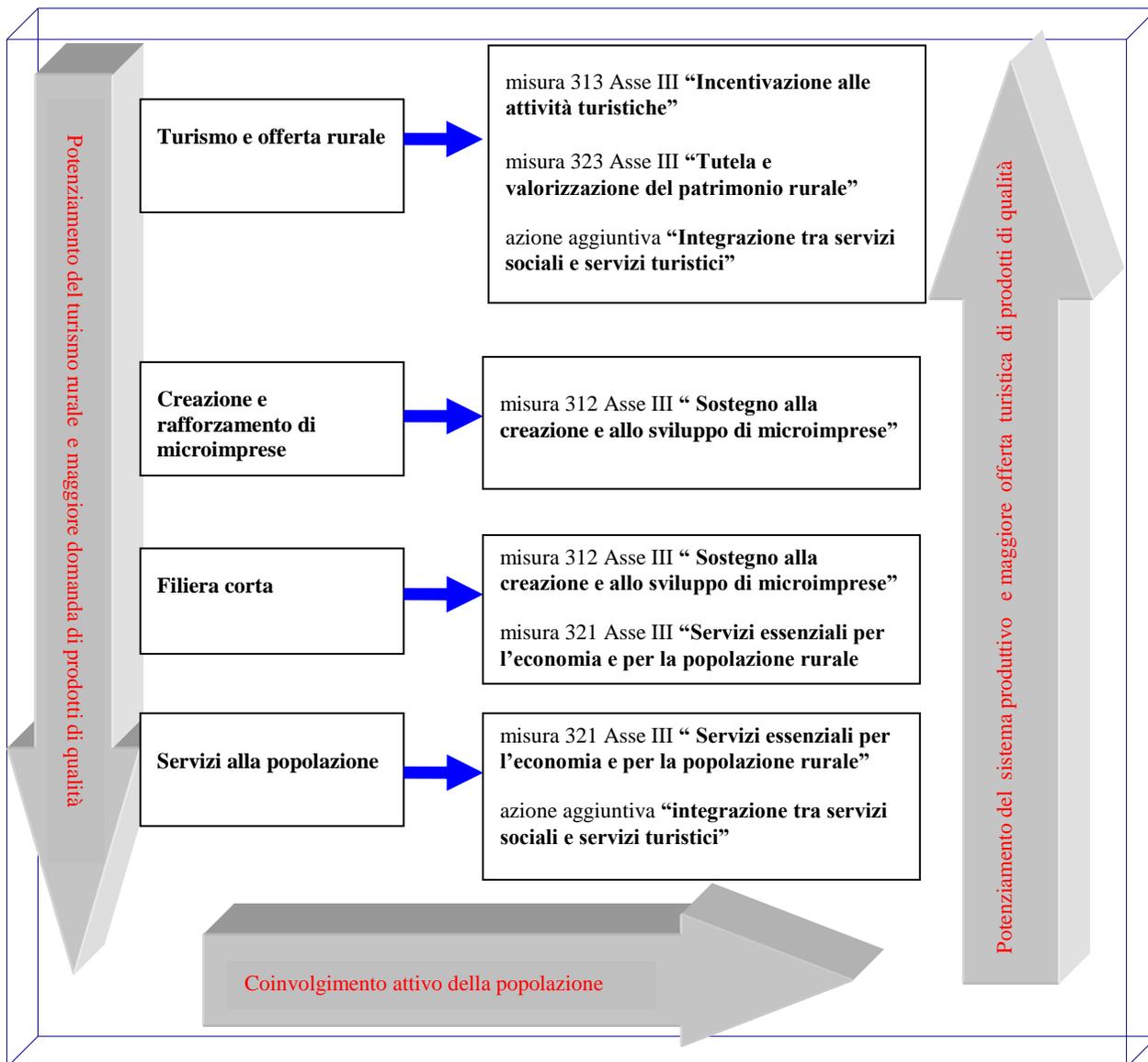
L' accrescimento del turismo agreste determinerà così, l'aumento di produzioni di qualità e un aumento del turismo rurale

Il seguente schema mostra le relazioni sinergiche tra le tematiche prescelte per l’attuazione della strategia di sviluppo locale evidenziando il legame tra:

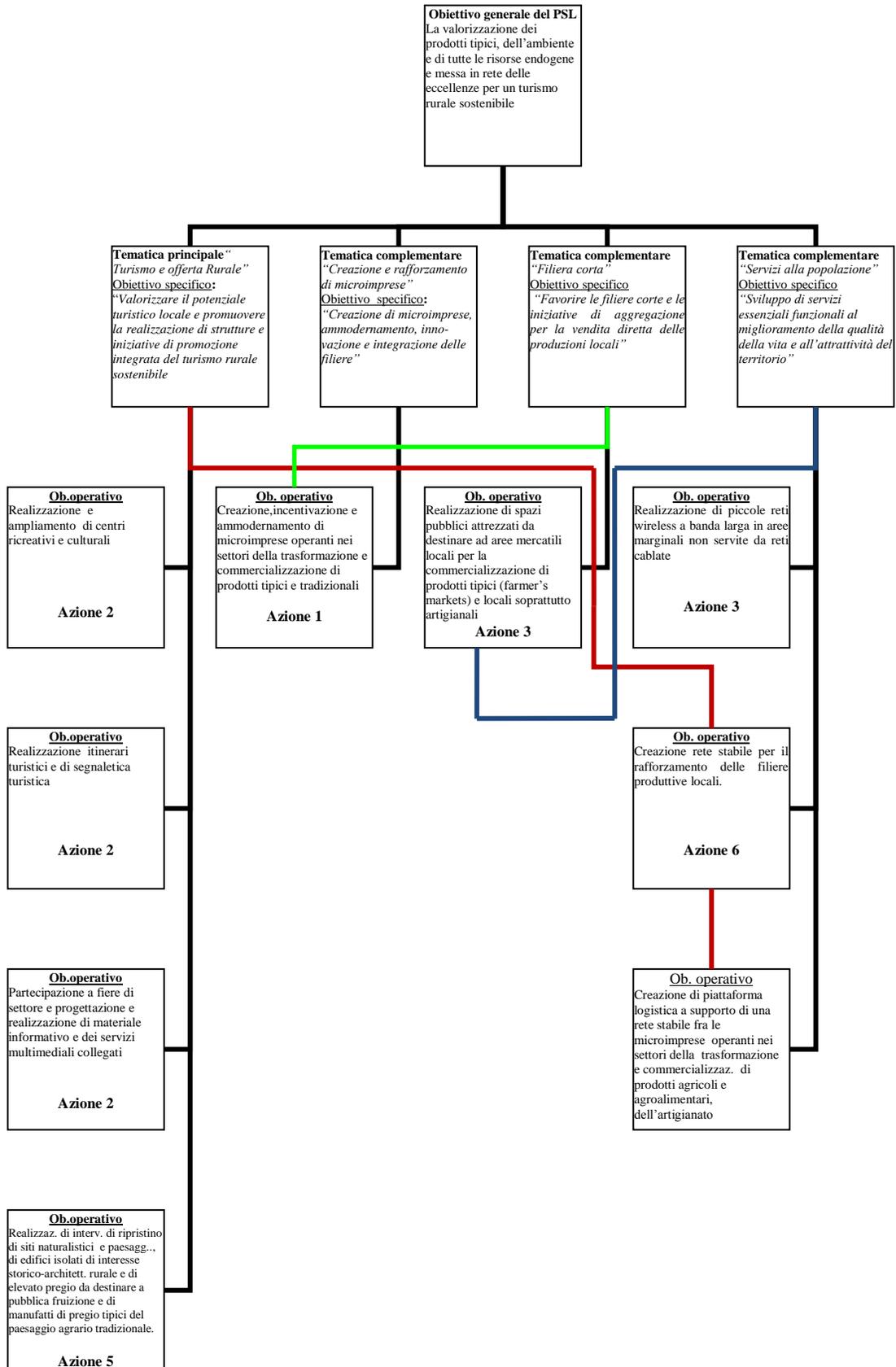
1. la tematica principale “**Turismo e offerta Rurale**” con la tematica complementare “**Creazione e rafforzamento di microimprese**”: la produzione di prodotti di qualità è subordinata al potenziamento del sistema produttivo già esistente, che pur presentando caratteri di eccellenza, risulta penalizzato dalla scarsa capacità di generare remuneratività e dalle risorse poco competitive sia con riferimento alle tecnologie impiegate sia con riferimento al capitale umano, scarsamente imprenditoriale e incapace di competere a livello globale.
2. la tematica complementare “**Filiera corta**” e la tematica complementare “**Creazione e rafforzamento di microimprese**” : si tratta di un legame assolutamente coerente. La produzione locale, pur presentando un mix produttivo conosciuto e apprezzato è penalizzato dal rapporto con la Grande Distribuzione, il rapporto diretto di filiera corta rappresenterebbe un vantaggio competitivo in quanto eliminerebbe gli inutili passaggi tra i produttori, gli intermediari commerciali e i distributori erodendo il valore aggiunto della produzione.
3. la tematica complementare “**Creazione e rafforzamento di microimprese**” e la tematica complementare “**Servizi alla popolazione**” : è necessario potenziare le competenze professionali, adattandole al contesto di riferimento e dotando la struttura produttiva locale di competenze manageriali e organizzative ad esempio, attraverso strutture di supporto e consulenza, che ne consentano un riposizionamento sul mercato aumentando la vocazione alla creazione di valore aggiunto e all’export di prodotti già conosciuti per la loro alta qualità. Inoltre, si cercherà di favorire la costituzione di consorzi e/o distretti sulle attività svolte dalle aziende agricole, promuovendo l’implementazione di servizi turistici ed ambientali, ciò scaturisce direttamente dalle considerazioni sopra espresse ed esemplifica la volontà di promuovere uno sviluppo rurale fondato sullo sfruttamento delle opportunità del territorio costituite dai prodotti agro-alimentari e dai siti di pregio.
4. la tematica principale “**Turismo e offerta Rurale**” e la tematica complementare “**Servizi alla popolazione**”: Spesso il turista non conosce appieno tutte le potenzialità del territorio che va a visitare e può decidere di concludere la sua vacanza in loco anticipatamente e dunque rimanere insoddisfatto del territorio e dei servizi offerti. Per ovviare a tale inconveniente è opportuna la creazione di una rete turistica integrata e funzionale ai diversi identikit del turista-tipo il quale può essere orientato al divertimento oppure alla visita di siti culturali oppure ancora al contatto diretto con la natura o tutto insieme. E’ intenzione del GAL attivare tutte le risorse umane del territorio prefiggendosi l’obiettivo di recuperare competenze, storia e tradizione attraverso il coinvolgimento attivo delle fasce più deboli della popolazione. In tal modo sarà possibile, da un lato, valorizzare le competenze e le abilità di anziani, giovani e donne disoccupate al fine rivalutare il loro ruolo da soggetti passivi a soggetti attivi , portatori di valore sociale aggiunto e dall’altro, imprimere al turismo locale un’impronta di originalità verso la riscoperta dei valori di un tempo, della genuinità e degli antichi mestieri, attraverso la creazione di botteghe scuola, laboratori di ricamo, momenti di ritrovo per il recupero del dialetto e degli antichi detti della saggezza popolare...etc

Chiude il cerchio del sistema di sviluppo la relazione diretta tra potenziamento del sistema produttivo e potenziamento del sistema turistico, l’aumento del turismo rurale comporta un aumento dei prodotti di qualità, d’altra parte, l’aumento della produzione di qualità comporta un aumento del turismo rurale. Il turista è anche un consumatore attento alla qualità e alla provenienza dei prodotti, quindi, le due componenti costituiscono due grandezze complementari all’interno di un unico progetto di sviluppo che, a partire dal territorio di riferimento, dia all’economia locale una spinta verso lo svecchiamento e la creazione di valore aggiunto.

Si riporta di seguito una rappresentazione schematica della strategia che si intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo locale indicati.



3.1.2. Schema di quadro strategico “ad albero”



**3.1.3. Articolazione della struttura logica della strategia**

Livello logico	Descrizione
<p><u>Obiettivo generale del PSL</u></p>	<p><b>Valorizzazione dei prodotti tipici, dell’ambiente e di tutte le risorse endogene e messa in rete delle eccellenze per un turismo rurale sostenibile.</b></p> <p>L’obiettivo generale del presente PSL consiste nel favorire la percezione di un territorio dotato di una gamma di elementi che singolarmente offrono molteplici spunti di interesse ma se valutati nel loro complesso rappresentano un patrimonio “di riferimento” rispetto alle nuove e moderne forme di fruizione del territorio. Il GAL intende, quindi, elaborare una strategia di sviluppo coerente e valorizzare il patrimonio di risorse endogene, già esistente, secondo un’ottica che si sposti dalla promozione dei singoli elementi alla valorizzazione del territorio nel suo complesso secondo una visione di lungo periodo che, oltre alla scadenza naturale del presente programma crei un’immagine di eccellenza presso turisti e visitatori. Il raggiungimento di tale obiettivo non può, inoltre, prescindere dal potenziamento del sistema produttivo locale, che seppur caratterizzato da numerosi elementi di pregio, risulta ancora carente sulla competitività ed sull’efficienza. Si intende, quindi, migliorare gli aspetti organizzativi che incidono sul prezzo finale della vendita e agire sull’efficienza dei canali di commercializzazione attraverso l’integrazione delle filiere. Il potenziamento del sistema produttivo consentirà il potenziamento del sistema turistico e viceversa, infatti, l’aumento del turismo rurale comporterà un aumento dei prodotti di qualità e, l’aumento della produzione di qualità comporterà un aumento del turismo rurale.</p>
<p><u>Obiettivi specifici (tematiche principali e complementari)</u></p>	<p>La strategia di sviluppo locale del GAL Elimos, discende dalla consapevolezza delle forti potenzialità di sviluppo connesse a tutte le risorse endogene del territorio di riferimento. La tematica principale della suddetta strategia è <i>Turismo e offerta rurale</i>” tale obiettivo specifico costituisce quindi, il nodo centrale della strategia e, al contempo, la causa e l’effetto dello sviluppo rurale che il GAL persegue. Il GAL promuoverà la fruizione delle ricchezze naturali e paesaggistiche delle aree rurali e la fruizione di prodotti tipici agroalimentari e dell’artigianato locale di cui l’area è molto ricca, innescando meccanismi di causa ed effetto fra la tematica principale e le tematiche complementari <i>“Creazione e rafforzamento di microimprese”</i>; <i>“Filiere corte”</i> e <i>“Servizi alla popolazione”</i>.</p> <p>Si intende quindi incentivare il sistema produttivo locale attraverso il sostegno ad iniziative di imprese singole ed associate nei settori della trasformazione e commercializzazione di prodotti tipici ed attraverso la creazione farmer’s markets; creare piccole reti wireless a banda larga per far sì che il territorio e le sue risorse siano a portata di click da parte del cittadino, delle imprese locali e dei potenziali fruitori di turismo rurale favorendo, in tal modo, l’incontro tra l’offerta e la domanda.</p> <p>Inoltre con la misura aggiuntiva si vuole fornire agli interlocutori del settore</p>

<p>(produttori e commercianti) lo strumento utile per avviare le fasi concrete di commercializzazione e mettere in connessione i territori rurali, cercando di ridurre le distanze e favorendo gli scambi commerciali.</p> <p>Si intende, quindi, attivare un intreccio inestricabile di interventi finalizzati al conseguimento dell'obiettivo generale apportando benefici economici e sociali e favorendo lo svecchiamento del sistema produttivo locale rendendolo più efficiente e competitivo</p> <p>Gli obiettivi specifici del presente PSL, in riferimento alle tematiche di cui sopra, sono i seguenti:</p> <p><b>Tematica principale</b> “<i>Turismo e offerta Rurale</i>”</p> <p><u>Obiettivo specifico</u>: “<i>Valorizzare il potenziale turistico locale e promuovere la realizzazione di strutture e iniziative di promozione integrata del turismo rurale sostenibile</i>”</p> <p>L'obiettivo specifico verrà perseguito attraverso l'attivazione delle seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Attivazione con approccio Leader della misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche";</li><li>• Attivazione con approccio Leader della misura 323 "Tutela e valorizzazione del patrimonio rurale";</li><li>• Azione aggiuntiva “Integrazione tra servizi sociali e servizi turistici”</li></ul> <p><i>Problematiche che affronta</i>: Settore turistico non omogeneo all'interno dell'area di riferimento; forme di turismo non strutturate; qualità della vita bassa e abbandono dei giovani con livello di scolarizzazione medio alta; mancanza di servizi turistici e socio assistenziali.</p> <p><i>Benefici che apporta</i>: messa in rete delle eccellenze; valorizzazione del territorio inteso come sistema integrato di risorse ambientali, culturali, storiche e produttive; potenziamento del sistema produttivo locale</p> <p><b>Tematica complementare</b> “<i>Creazione e rafforzamento di microimprese</i>”</p> <p><u>Obiettivo specifico</u>: “<i>Creazione di microimprese, ammodernamento, innovazione e integrazione delle filiere</i>”</p> <p>L'obiettivo specifico verrà perseguito attraverso l'attivazione della seguente azione:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Attivazione con approccio Leader della misura 312 “Sostegno alla creazione di microimprese”;</li></ul> <p><i>Problematiche che affronta</i>: Abbandono delle attività rurali; progressivo invecchiamento e spopolamento del territorio; settore agroalimentare orientato alla prima trasformazione; qualità della vita bassa e abbandono dei giovani con livello di scolarizzazione medio alta.</p> <p><i>Benefici che apporta</i>: Valorizzazione dei prodotti tipici; messa in rete delle eccellenze; valorizzazione del territorio inteso come sistema integrato di risorse ambientali, culturali, storiche e produttive; potenziamento del sistema produttivo locale.</p> <p><b>Tematica complementare</b> “<i>Filiera corta</i>”</p> <p><u>Obiettivo specifico</u> “<i>Favorire le filiere corte e le iniziative di aggregazione per la vendita diretta delle produzioni locali</i>”</p> <p>L'obiettivo specifico verrà perseguito attraverso l'attivazione delle seguenti azioni:</p>
--

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attivazione con approccio Leader della misura 312 “Sostegno alla creazione di microimprese”;</li> <li>• Attivazione con approccio Leader della misura 321 “Servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale”.</li> </ul> <p><i>Problematiche che affronta:</i> Abbandono delle attività rurali; progressivo invecchiamento e spopolamento del territorio; settore agroalimentare orientato alla prima trasformazione; qualità della vita bassa e abbandono dei giovani con livello di scolarizzazione medio alta.</p> <p><i>Benefici che apporta:</i> Valorizzazione dei prodotti tipici; messa in rete delle eccellenze; valorizzazione del territorio inteso come sistema integrato di risorse ambientali, culturali, storiche e produttive; potenziamento del sistema produttivo locale; incentivazione della filiera corta ed eliminazione dei canali di intermediazione che logorano il valore aggiunto della produzione locale.</p> <p><b>Tematica complementare</b> “Servizi alla popolazione”</p> <p><u>Obiettivo specifico</u> “Sviluppo di servizi essenziali funzionali al miglioramento della qualità della vita e all’attrattività del territorio”</p> <p>L’obiettivo specifico verrà perseguito attraverso l’attivazione delle seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attivazione con approccio Leader della misura 321 “Servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale”;</li> <li>• Azione aggiuntiva “Integrazione tra servizi sociali e servizi turistici”</li> </ul> <p><i>Problematiche che affronta:</i> progressivo invecchiamento e spopolamento del territorio; qualità della vita bassa e abbandono dei giovani con livello di scolarizzazione medio alta; settore turistico non omogeneo all’interno dell’area di riferimento; forme di turismo non strutturate; mancanza di servizi turistici e socio assistenziali.</p> <p><i>Benefici che apporta:</i> Valorizzazione dei prodotti tipici; messa in rete delle eccellenze; valorizzazione del territorio inteso come sistema integrato di risorse ambientali, culturali, storiche e produttive; potenziamento del sistema produttivo locale; incentivazione della filiera corta ed eliminazione dei canali di intermediazione che logorano il valore aggiunto della produzione locale.</p>
<p><u>Obiettivi operativi (Misure/azioni/sub-azioni, comprese quelle aggiuntive)</u></p>	<p><b>AZIONE 1 - Attivazione con approccio Leader della misura 312 “Sostegno alla creazione di microimprese”</b></p> <p>La finalità della suddetta azione è favorire l’integrazione nelle filiere produttive di maggior specializzazione per il comparto agroalimentare dell’area, con il contestuale innalzamento della qualità complessiva delle produzioni e dei processi produttivi.</p> <p><b><u>Obiettivi operativi</u></b></p> <p>Creazione, incentivazione e ammodernamento di microimprese operanti nei settori della trasformazione e commercializzazione di prodotti tipici e tradizionali.</p> <p><b><u>Sub-azioni</u></b></p> <p><b>1.A</b> Trasformazione e commercializzazione artigianale dei prodotti tipici non compresi nell’Allegato I del Trattato (es. prodotti trasformati agroalimentari, prodotti dell’artigianato e delle tradizioni locali);</p> <p><b>1.D</b> Incentivazione di microimprese nel settore del commercio, con priorità</p>

	<p>per la commercializzazione di prodotti tipici locali.</p> <p><b>1. C</b> Incentivazione di microimprese nel settore dei servizi strettamente collegati alle finalità delle misure 312 e 313.</p> <p><b>AZIONE 2</b> <b>Attivazione con approccio Leader della misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche"</b> L'azione suddetta punta alla realizzazione di iniziative di promozione territoriale in cui il territorio diventa un mix di risorse inscindibili.</p> <p><b><u>Obiettivi operativi</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Realizzazione e ampliamento di centri ricreativi e culturali collegati ai comprensori rurali caratterizzati da produzioni agricole di qualità destinati ad ospitare mostre permanenti della civiltà contadina e produzioni tipiche locali;</li><li>• realizzazione di itinerari turistici e realizzazione di segnaletica turistica;</li><li>• partecipazione a fiere di settore e progettazione e realizzazione di materiale informativo e dei servizi multimediali collegati.</li></ul> <p><b><u>Sub-azioni</u></b> <b>2.A.</b> Infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo degli itinerari rurali <b>2.B.</b> Servizi per la fruizione degli itinerari rurali</p> <p><b>AZIONE 3</b> <b>Attivazione con approccio Leader della misura 321 “Servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale”</b> La suddetta azione è volta a favorire lo sviluppo di servizi funzionali al miglioramento della qualità della vita e dell’attrattività dei territori sia per le imprese che per la popolazione.</p> <p><b><u>Obiettivi operativi</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• realizzazione o miglioramento di spazi pubblici attrezzati da destinare ad aree mercatali locali per la commercializzazione di prodotti tipici (farmer’s markets) e locali soprattutto artigianali;</li></ul> <p><b><u>Sub-azioni</u></b> <b>3.A.1</b> Servizi commerciali rurali;</p> <p><b>AZIONE 5</b> <b>Attivazione con approccio Leader della misura 323 "Tutela e valorizzazione del patrimonio rurale"</b> L'azione suddetta intende incentivare la conservazione e la riqualificazione degli elementi caratterizzanti il paesaggio nelle aree rurali, promuovendo la valorizzazione degli aspetti e delle componenti del territorio che presentano un interesse storico, artistico, paesaggistico o culturale e consolidando la dimensione culturale e ricreativa del contesto rurale.</p> <p><b><u>Obiettivi operativi</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• realizzazione di interventi di ripristino di siti naturalistici e paesaggistici, di edifici isolati di interesse storico-architettonico rurale</li></ul>
--	--

	<p>e di elevato pregio da destinare a pubblica fruizione e di manufatti di pregio tipici del paesaggio agrario tradizionale.</p> <p><b><u>Sub-azioni</u></b></p> <p><b>5.A.</b> Realizzazione di interventi di ripristino di siti di elevato pregio naturalistico e paesaggistico;</p> <p><b>5.B.</b> Realizzazione di interventi di ripristino degli elementi culturali del paesaggio agrario tradizionale;</p> <p><b>AZIONE 6</b>  <b>Azione aggiuntiva “Interventi per la creazione di una piattaforma logistica come anello di congiunzione tra produzione e distribuzione a supporto delle microimprese”</b>                  La suddetta azione, nasce dell’esigenza di ridurre la frammentarietà che caratterizza le produzioni tipiche e tradizionali esistenti sul territorio del Gal Elimos al fine di favorire la creazione di una rete stabile tra microimprese per innescare processi di integrazione economica e di rafforzamento commerciale.</p> <p><b><u>Obiettivi operativi</u></b>                  Creazione rete stabile per il rafforzamento delle filiere produttive locali.</p>
--	---

In sede di stesura degli obiettivi operativi del PSL si è fatto riferimento, oltre che alle schede di misura dell’Asse 3, anche alle “Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento” approvate con D.D.G. n. 880 del 27 maggio 2009.

Il GAL si impegna, qualora intervenissero disposizioni più restrittive riguardo ad una o più misure, a rimodulare di conseguenza il PSL.

In sede di stesura del PSL si è inoltre tenuto conto delle disposizioni riportate nel documento “PSR-2007-2013-Manuale delle procedure e dei controlli”.

### 3.2 Indicatori

Tabella per la descrizione degli indicatori

<b>Obiettivo generale</b>	<b>Indicatori di impatto</b>	<b>Unità di misura</b>
La valorizzazione dei prodotti tipici, dell’ambiente e di tutte le risorse endogene e messa in rete delle eccellenze per un turismo rurale sostenibile	<i>Crescita economica (incremento VA in pps)</i>	€ pps
	<i>Creazione di occupazione</i>	n. occupati
	<i>Contributo all’attenuazione dei cambiamenti climatici: incremento nella produzione di energia rinnovabile(Ktoe)</i>	Ktoe

<b>Obiettivi specifici/tematiche principali e complementari</b>	<b>Indicatori di risultato</b>	<b>Unità di misura</b>
---	--------------------------------	------------------------

<p><b>Tematica principale</b> “Turismo e offerta Rurale”</p>	<p><i>Incremento del valore aggiunto non agricolo nelle imprese che hanno beneficiato degli aiuti (313)</i></p>	<p>€</p>
<p><u>Obiettivo specifico</u>: “Valorizzare il potenziale turistico locale e promuovere la realizzazione di strutture e iniziative di promozione integrata del turismo rurale sostenibile</p>	<p><i>Numero di posti di lavoro creati (313)</i></p>	<p>n.</p>
	<p><i>Numero addizionale di turisti (313)</i></p>	<p>n.</p>
	<p><i>Popolazione nelle aree rurali avvantaggiata dal miglioramento dei servizi (323 e 6 azione)</i></p>	<p>n.</p>
<p><b>Tematica complementare</b> “Creazione e rafforzamento di microimprese”</p>	<p><i>Incremento del valore aggiunto lordo non agricolo nelle imprese beneficiarie degli aiuti (312)</i></p>	<p>€</p>
<p><u>Obiettivo specifico</u>: “Creazione di microimprese, ammodernamento, inno-vazione e integrazione delle filiere”</p>	<p><i>Numero di posti di lavoro creati (312)</i></p>	<p>n.</p>
<p><b>Tematica complementare</b> “Filiere corte”</p>	<p><i>Incremento del valore aggiunto lordo non agricolo nelle imprese beneficiarie degli aiuti (312)</i></p>	<p>€</p>
<p><u>Obiettivo specifico</u> “Favorire le filiere corte e le iniziative di aggregazione per la vendita diretta delle produzioni locali”</p>	<p><i>Numero di posti di lavoro creati (312)</i></p>	<p>n.</p>
	<p><i>Popolazione nelle aree rurali avvantaggiata dal miglioramento dei servizi (321)</i></p>	<p>n.</p>
	<p><b>Tematica complementare</b> “Servizi alla popolazione”</p>	<p><i>Popolazione nelle aree rurali avvantaggiata dal miglioramento dei servizi (321 e 6 azione)</i></p>
<p><u>Obiettivo specifico</u> “Sviluppo di servizi essenziali funzionali al miglioramento della qualità della vita e all’attrattività del territorio”</p>	<p><i>Turisti avvantaggiati dal miglioramento dei servizi (6 azione)</i></p>	<p>n.</p>

Obiettivi operativi/Azione sub-azione	Indicatori di realizzazione	Unità di misura
<p><b>AZIONE 1 - Attivazione con approccio Leader della misura 312 “Sostegno alla creazione di microimprese”</b></p> <p><b><u>Sub-azioni</u></b></p> <p><b>1.A</b> Trasformazione e commercializzazione artigianale dei prodotti tipici non compresi nell’Allegato I del Trattato (es. prodotti trasformati agroalimentari, prodotti dell’artigianato e delle tradizioni locali);</p> <p><b>1.D</b> Incentivazione di microimprese nel settore del commercio, con priorità per la commercializzazione di prodotti tipici locali.</p> <p><b>1.C</b> Incentivazione di microimprese nel settore dei servizi strettamente collegati alle finalità delle misure 312 e 313”</p> <p><b><u>Obiettivi operativi</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Creazione, incentivazione e ammodernamento di microimprese operanti nei settori della trasformazione e commercializzazione di prodotti tipici e tradizionali.</li> </ul>	<p><i>Numero di microimprese beneficiarie/create</i></p>	<p>n.</p>

<b>Obiettivi operativi/Azione sub-azione</b>	<i>Indicatori di realizzazione</i>	Unità di misura
<p><b>AZIONE 2</b>  <b>Attivazione con approccio Leader della misura 313</b>  <b>"Incentivazione delle attività turistiche"</b>  <u><b>Sub-azioni</b></u>  <b>2.A.</b> Infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo degli itinerari rurali  <b>2.B.</b> Servizi per la fruizione degli itinerari rurali</p>	<p><i>Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate</i></p>	<p>n.</p>
<p><u><b>Obiettivi operativi</b></u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione e ampliamento di centri ricreativi e culturali collegati ai comprensori rurali caratterizzati da produzioni agricole di qualità destinati ad ospitare mostre permanenti della civiltà contadina e produzioni tipiche locali;</li> <li>• realizzazione di itinerari turistici e realizzazione di segnaletica turistica;</li> <li>• partecipazione a fiere di settore e progettazione e realizzazione di materiale informativo e dei servizi multimediali collegati.</li> </ul>	<p><i>Volume totale di investimenti</i></p>	<p>€</p>

Obiettivi operativi/Azione sub-azione	Indicatori di realizzazione	Unità di misura
<p><b>AZIONE 3</b>  <b>Attivazione con approccio Leader della misura 321 “Servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale”</b>  <u>Sub-azioni</u>  <b>3.A.1 Servizi commerciali rurali;</b>  <u>Obiettivi operativi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• realizzazione o miglioramento di spazi pubblici attrezzati da destinare ad aree mercatali locali per la commercializzazione di prodotti tipici (farmer’s markets) e locali soprattutto artigianali;</li> </ul>	<p><i>Numero azioni sovvenzionate</i></p>	<p>n.</p>
	<p><i>Volume totale di investimenti</i></p>	<p>€</p>

<b>Obiettivi operativi/Azione sub-azione</b>	<i>Indicatori di realizzazione</i>	Unità di misura
<p><b>AZIONE 5</b>  <b>Attivazione con approccio Leader della misura 323 "Tutela e valorizzazione del patrimonio rurale"</b>  <u><b>Sub-azioni</b></u>  <b>5.A.</b> Realizzazione di interventi di ripristino di siti di elevato pregio naturalistico e paesaggistico;  <b>5.B.</b> Realizzazione di interventi di ripristino degli elementi culturali del paesaggio agrario tradizionale;  <u><b>Obiettivi operativi</b></u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• realizzazione di interventi di ripristino di siti naturalistici e paesaggistici, di edifici isolati di interesse storico-architettonico rurale e di elevato pregio da destinare a pubblica fruizione e di manufatti di pregio tipici del paesaggio agrario tradizionale.</li> </ul>	<p><i>Numero di interventi sovvenzionati</i></p>	<p>n.</p>
	<p><i>Volume totale degli investimenti</i></p>	<p>€</p>

Obiettivi operativi/Azione sub-azione	Indicatori di realizzazione	Unità di misura
<p><b><u>AZIONE 6</u></b>  <b>Azione aggiuntiva “Interventi per la creazione di una piattaforma logistica come anello di congiunzione tra produzione e distribuzione a supporto delle microimprese”</b>                      La suddetta azione, nasce dall’esigenza di ridurre la frammentarietà che caratterizza le produzioni tipiche e tradizionali esistenti sul territorio del Gal Elimos al fine di favorire la creazione di una rete stabile tra microimprese per innescare processi di integrazione economica e di rafforzamento commerciale.</p> <p><b><u>Obiettivi operativi</u></b>  <b>Creazione rete stabile per il rafforzamento delle filiere produttive locali.</b></p>	<p><i>Numero operatori associati alla rete</i></p>	<p>n.10</p>
	<p><i>Numero reti stabili attivate</i></p>	<p>n.1</p>

## 4. Il Piano di Sviluppo Locale: misure, azioni e sub-azioni

### 4.1. Articolazione della misura 413

Per la numerazione delle azioni ci si attiene alla codifica prevista nella scheda di misura 413 e per le sub-azioni alla codifica in lettere delle misure dell'ASSE III attivate (312-313-321-323-azione aggiuntiva)

<p><b>AZIONE 1</b>  <b>Attivazione con approccio Leader della misura 312</b>  <b>“Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di micro-impres e”</b></p>	<p><b>Tematiche di riferimento complementari</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Creazione e rafforzamento di microimpres e</i></li> <li>- <i>Filiera Corta</i></li> </ul>
<p><b>Misura del PSR di riferimento</b>  <b>Asse III Misura 312 “Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimpres e”</b></p>	
<p><b>Obiettivi dell'azione</b></p> <p>L'azione Attivazione con approccio Leader della Misura 312 SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DI MICRO-IMPRES E, nel perseguire le tematiche complementari di riferimento “Creazione e rafforzamento delle micro impres e” e “filiera corta”, ha come obiettivo sostenere lo sviluppo equilibrato dell'economia rurale attraverso la creazione ed il rafforzamento di micro-impres e in settori extra-agricoli, ma fortemente collegate e/o integrate alla produzione primaria ed al territorio. L'obiettivo dell'azione è quindi accrescere la capacità delle singole impres e di operare con processi innovativi ed adeguati alla qualità del prodotto ed all'eco-sostenibilità realizzate nell'ottica del miglioramento e dell'innovazione dei processi e dei prodotti.</p> <p>Attraverso la suddetta azione il GAL Elimos intende creare ed incentivare l'ammodernamento di micro-impres e di nuova costituzione e micro-impres e già esistenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione di prodotti tipici e tradizionali loro derivati non inclusi nell'Allegato I del Trattato, prodotti provenienti da materia prima di produzione agricola e agroindustriale, ad esclusione di micro-impres e di servizi. Per l'elenco dei prodotti tipici e tradizionali si dovrà fare riferimento all'elenco del Mipaf allegato al Decreto 22/07/2004 e successivi aggiornamenti. Le impres e dovranno inoltre dimostrare la sottoscrizione di accordi formali con i produttori agricoli di base e/o loro aggregazioni, in una logica di completamento di filiera.</p> <p>Gli interventi suddetti perseguiranno pertanto la finalità di favorire l'integrazione nelle filiere produttive di maggior specializzazione per il comparto agroalimentare dell' area, con il contestuale innalzamento della qualità complessiva delle produzioni e dei processi produttivi. A tal fine l'azione finanzia la:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Creazione, incentivazione e ammodernamento di microimpres e operanti nei settori della trasformazione e commercializzazione di prodotti tipici e tradizionali</li> </ul>	

<b>Titolo delle sub-azioni previste:</b>		
<p><b>1.A</b> Trasformazione e commercializzazione artigianale dei prodotti tipici non compresi nell’Allegato I del Trattato (es. prodotti trasformati agroalimentari, prodotti dell’artigianato e delle tradizioni locali);</p> <p><b>1.D</b> Incentivazione di microimprese nel settore del commercio, con priorità per la commercializzazione di prodotti tipici locali.</p> <p><b>1. C</b> Incentivazione di microimprese nel settore dei servizi strettamente collegati alle finalità delle misure 312 e 313”;</p>		
<b>Tipologie di investimento previste</b>	<p>a) ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di fabbricati e manufatti aziendali esistenti, compresi l’installazione e il ripristino di impianti funzionali alle attività previste;</p> <p>b) realizzazione di locali, volumi tecnici e servizi igienici necessari alle attività previste;</p> <p>c) realizzazione di opere connesse al superamento di barriere architettoniche, nonché all’adeguamento alla normativa igienico-sanitaria e di prevenzione dei rischi;</p> <p>d) acquisto di attrezzature e arredi strettamente finalizzati alla gestione delle attività, nonché di attrezzature info-telematiche per l’accesso a collegamenti ad alta velocità;</p> <p>e) investimenti per l’auto-approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili, integrati e proporzionati con gli interventi di cui ai punti precedenti.</p>	
<b>Ambito territoriale di intervento</b>	Tutto il territorio del GAL, ricadente, sulla base della classificazione operata dal PSN, nelle <b>aree rurali C</b> “ <i>aree rurali intermedie</i> ”	
<b>Tipologie di beneficiari</b>	Microimprese ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE della commissione, in forma individuale o societaria.	
<b>Criteri di selezione</b>		
(Si precisa che non sono stati inseriti i criteri di selezione, previsti per la corrispondente misura dell’Asse III, relativi alle caratteristiche territoriali in quanto il territorio del GAL Elimos rientra interamente nelle aree C rurali intermedie)		
		Peso
<b>Qualificazione del soggetto proponente</b>	Titolare dell’impresa di età inferiore a 40 anni	<b>10</b>
<b>Caratteristiche dell’azienda</b>	Imprese di nuova costituzione	<b>10</b>

<p><b><i>Qualità e coerenza del progetto</i></b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. sostenibilità economica dell'intervento <b>10</b></li> <li>2. progetti di completamento di filiere locali <b>13</b></li> <li>3. progetti di trasformazione e commercializzazione artigianale di prodotti tipici, non compresi nell'allegato del trattato, utilizzando materia prima di provenienza agricola <b>13</b></li> <li>4. progetti che prevedono la commercializzazione di prodotti dell'artigianato e delle tradizioni locali <b>10</b></li> <li>5. progetti che prevedono l'utilizzo di TIC <b>5</b></li> <li>6. impianti che prevedono la cogenerazione <b>5</b></li> <li>7. nuovo fabbisogno lavorativo derivante dall'investimento <b>10</b></li> <li>8. innovazione tecnologica degli investimenti <b>4</b></li> </ol>	
<p><b><i>Pari opportunità</i></b></p>	<p>A parità di punteggio sarà data la priorità alle donne imprenditrici</p>	
<p><b><i>Criteri aggiuntivi</i></b></p>	<p>Partecipazione alla rete <b>8</b></p> <p>Partecipazione a consorzi <b>2</b></p> <p>A parità di punteggio, oltre a garantire le donne imprenditrici, verrà dato, nel seguente ordine, priorità a :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- creazioni di nuovi posti di lavoro;</li> <li>- Progetti presentati da giovani imprenditori (18-36 anni);</li> </ul>	

<p><b>Modalità di attuazione dell’azione</b></p>	<p>Il GAL intende attivare l’azione a bando.</p> <p><b><u>Intensità d’aiuto</u></b></p> <p>Il sostegno è concesso ai sensi del Regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione, relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (<i>de minimis</i>). In tal caso l’importo complessivo dell’aiuto concesso ad una medesima impresa non può superare i 200.000 euro nell’arco di tre esercizi finanziari. Il livello contributivo riconosciuto è pari al 75% del costo dell’investimento.</p>
<p><b><i>Modalità di integrazione con altre misure e/o azioni proposte nel PSL;</i></b></p> <p>La strategia di sviluppo locale del GAL Elimos, discende dalla consapevolezza delle forti potenzialità di sviluppo connesse a tutte le risorse endogene del territorio di riferimento. La tematica principale della suddetta strategia è “<i>Turismo e offerta rurale</i>” che verrà attivata attraverso l’implementazione dell’azione 2 <b>INCENTIVAZIONE DI ATTIVITA’ TURISTICHE</b>, tale azione costituisce quindi, il nodo centrale della strategia ma al contempo rappresenta la causa e l’effetto dello sviluppo rurale che il GAL persegue. L’offerta turistica che il GAL intende promuovere tende a coniugare la fruizione delle ricchezze naturali e paesaggistiche delle aree rurali con la fruizione di prodotti tipici agroalimentari e dell’artigianato locale di cui l’area è molto ricca innescando, al contempo, meccanismi di causa ed effetto nell’ambito delle tematiche complementari “<i>Creazione e rafforzamento di microimprese</i>”; “<i>Filiera corta</i>” e “<i>Servizi alla popolazione</i>” perseguite attraverso le Azioni del presente PSL.</p> <p>L’azione 2 <b>INCENTIVAZIONE DI ATTIVITA’ TURISTICHE</b> si snoderà, quindi, attraverso un intreccio inestricabile di interventi ed attraverso la <u>messa in rete di tutte le eccellenze</u>, e questa, sarà lo strumento attraverso cui gli attori locali e i fruitori della ruralità parteciperanno attivamente allo sviluppo locale integrando tutte le sinergie.</p> <p>L’azione 1 <b>SOSTEGNO ALLA CREAZIONE ED ALLO SVILUPPO DI MICRO-IMPRESE</b> persegue il potenziamento del sistema produttivo già esistente, che pur presentando caratteri di eccellenza, risulta penalizzato dalla scarsa capacità di generare remuneratività e dalle risorse poco competitive. Si intende con la suddetta azione potenziare il sistema produttivo esistente, incentivare la realizzazione delle filiere corte attraverso il sostegno ad iniziative di imprese singole ed associate nei settori della trasformazione e commercializzazione di prodotti tipici e al contempo integrare gli interventi della suddetta azione con l’azione 2 “<b>INCENTIVAZIONE DI ATTIVITA’ TURISTICHE</b>” affinché le migliori condizioni del tessuto economico facciano da volano per la valorizzazione e la sponsorizzazione dei prodotti tipici e locali attraverso la fruizione degli itinerari turistici e delle vie del gusto che si intendono attivare, attraverso le degustazioni presso centri culturali e ricreativi e in occasione dei vari momenti di aggregazione attivabili nell’ambito della suddetta azione A.</p>	
<p><b><i>Innovatività e trasferibilità dell’azione (o sub-azioni);</i></b></p> <p>L’azione risulta innovativa rispetto alla situazione attuale del territorio in relazione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● nascita di nuovi prodotti, processi e servizi che includono le specificità locali</li> <li>● accesso a nuovi mercati o a nuove forme di commercializzazione</li> <li>● nuovi metodi atti a interconnettere le risorse umane, naturali e/o finanziarie del territorio ai fini di un migliore sfruttamento del suo potenziale endogeno</li> <li>● interconnessione tra settori economici tradizionalmente distinti e/o tra prodotti diversi</li> </ul>	

- nuove forme di lotta all’esclusione sociale
- nuove formule di comunicazione e di trasferimento di know-how

L’azione prevista in questa misura, si dimostra per contenuti dimostrativi ed innovativi, facilmente trasferibili in tutto il territorio del GAL e non. L’applicazione del progetto/modello, può, infatti, essere realizzato anche in luoghi e situazioni diverse, perché si tratta di un’azione che ha una funzione di stimolo all’imprenditorialità e alla professionalità, senza vincoli di natura territoriale o giuridico di alcun genere.

***Eventuale creazione/attivazione di reti fra gli operatori locali***

Il GAL Elimos intende legare tra loro, le varie attività economiche locali al fine di valorizzarle e renderle concorrenziali, funzionali ed appetibili a turisti e tour operators coordinando gli interventi e gli attori locali. Infatti, l’azione prevede **quale criterio di aggiuntivo l’impegno alla partecipazione alla Rete tra operatori locali, finalizzato a favorire i processi di integrazione economica**

***Criteri adottati per le pari opportunità, l’occupazione giovanile ed il raggiungimento degli obiettivi ambientali PSR;***

Diverse sono le **modalità che saranno utilizzate** per raggiungere l’obiettivo della pari opportunità e dell’occupazione giovanile. In primis, ove possibile, favorire nei diversi **bandi** le iniziative e i progetti promossi da soggetti femminili o appartenenti a categorie di disagio sociale, ad esempio attribuendo un maggiore punteggio nei criteri di priorità.

In secondo luogo cercare di favorire azioni ed interventi che possano dare vita ad attività dove sia possibile per la donna poter meglio **conciliare la famiglia con il lavoro**, ad esempio con la creazione di microimprese dove la sede di lavoro coincide con l’ambito familiare.

**Il raggiungimento degli obiettivi ambientali del PSR**

- iniziative che prevedono la trasformazione e la commercializzazione di prodotti agricoli ed agroalimentari provenienti da agricoltura biologica;
- soggetti e/o imprese o sistemi d’imprese che posseggano o abbiano avviato la procedura per l’adesione a sistemi di gestione ambientale (EMAS) e/o per l’etichettatura ambientale di prodotto (Ecolabel);
- interventi che prevedono l’uso esclusivo e/o l’impiego di materiali tradizionali;
- interventi di architettura bioclimatica e/o interventi che prevedano l’analisi del ciclo di vita dell’edificio dalla progettazione alla demolizione ;
- interventi finalizzati all’efficienza energetica degli edifici ed all’utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili per la produzione di calore ed elettricità;
- interventi di riduzione/minimizzazione dell’inquinamento luminoso e acustico;
- interventi che prevedano misure per il risparmio idrico anche attraverso l’adozione di sistemi per la raccolta ed il riutilizzo delle acque reflue e delle acque di pioggia;
- impegno all’acquisizione della certificazione energetica per gli edifici esistenti.

Sintesi delle modalità attuate dal GAL Elimos per promuovere la parità uomo-donna e la non discriminazione:

<b>Criteri</b>	<b>Donne</b>	<b>Giovani</b>
Criteri di priorità nei bandi di selezione	<b>X</b>	<b>X</b>
Criteri per conciliare famiglia e lavoro	<b>X</b>	

Tabella di quantificazione degli indicatori di realizzazione			
Tipo di indicatore	Descrizione indicatore di realizzazione	Unità di misura	Valori Obiettivo
Specifico	<i>Numero di microimprese beneficiarie/create</i>	n.	5
specifico	<i>Volume totale degli investimenti</i>	€	€ 1.092.560,35

**Metodologia per la quantificazione degli indicatori di realizzazione**  
*Numero di microimprese beneficiarie/create:* è stato determinato da una stima degli investimenti medi previsti per microimpresa.

Azioni/Subazioni	TITOLO DELL'AZIONE/SUB AZIONE	IMPORTO TOTALE COMPLESSIVO	IMPORTO TOTALE PUBBLICO	% TOT. PUBBL. SUL TOT. COMPLESSIVO	QUOTA FEASR	% FEASR SUL TOT. PUBBLICO	% FEASR SUL TOT. COMPLESSIVO	QUOTA NAZION.	% QUOTA NAZION. SU TOT. PUBBL.	% QUOTA NAZION. SU TOT. COMPLESSIVO	QUOTA PRIVATA	% QUOTA PRIVATA SU TOT. COMPLESSIVO
<b>Azione 1</b>	<b>Attivazione con approccio Leader della misura 312 “Sostegno alla creazione di microimprese”</b>	<b>1.092.560,35</b>	<b>819.420,26</b>	<b>75,00%</b>	<b>471.166,65</b>	<b>57,50 %</b>	<b>43,12 %</b>	<b>348.253,61</b>	<b>42,50 %</b>	<b>31,87 %</b>	<b>273.140,09</b>	<b>25,00%</b>
Subaz. 1.A Subaz. 1.D Subaz. 1.C	- Trasformazione e commercializzazione artigianale dei prodotti tipici non compresi nell’ Allegato I del Trattato (es. prodotti trasformati agroalimentari, prodotti dell’artigianato e delle tradizioni locali); - Incentivazione di microimprese nel settore del commercio, con priorità per la commercializzazione di prodotti tipici locali - Incentivazione di microimprese nel settore dei servizi strettamente collegati alle finalità delle misure 312 e 313”;	1.092.560,35	819.420,26	75,00%	471.166,65	57,50 %	43,12 %	348.253,61	42,50 %	31,87 %	273.140,09	25,00%

<p style="text-align: center;"><b>AZIONE 2</b>  <b>Attivazione con approccio leader della misura 313</b>  <b>“Incentivazione di attività turistiche”</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>Tematica di riferimento principale</b>  <b>- Turismo e offerta rurale</b></p>
<p><b>Misura 313 asse III “incentivazione alle attività turistiche”</b></p>	
<p><b>Obiettivi dell’azione</b></p> <p>L’azione Attivazione con approccio leader della misura 313 “INCENTIVAZIONE DI ATTIVITA’ TURISTICHE” punta alla realizzazione di iniziative di promozione territoriale in cui il territorio diventa un mix di risorse inscindibili. Nello specifico gli interventi sono volti alla valorizzazione di itinerari rurali intesi come percorsi fisici di fruizione delle risorse ambientali, paesaggistiche, tradizionali, culturali ed alimentari che mirano ad una soddisfazione multiculturale e diversificata del consumatore dello “spazio rurale”. Con la suddetta azione, il GAL Elimos intende quindi realizzare ed eventualmente ampliare, centri culturali e ricreativi intesi come punti nevralgici di fruizione del territorio all’interno di itinerari turistici, naturalistici ed enogastronomici opportunamente progettati e realizzati nell’ottica dell’integrazione delle risorse. Nel territorio in cui interverrà il PSL (AREE C) e nelle aree RES (Rete Ecologica Siciliana) che interviene esclusivamente al di fuori dei centri urbani e delle loro immediate periferie. I centri culturali e ricreativi saranno luoghi di valorizzazione della cultura rurale e potranno ospitare mostre permanenti della civiltà contadina, e mostre permanenti dei prodotti tipici dell’area.</p> <p>Al fine di permettere una completa infrastrutturazione dei percorsi rurali, l’azione prevede inoltre la realizzazione di segnaletica a servizio degli itinerari principali nonché a servizio di itinerari opportunamente individuati in sub-aree di particolare interesse turistico.</p> <p>L’azione intende, altresì, valorizzare le risorse presenti negli itinerari individuati attraverso la realizzazione di materiale informativo e di servizi multimediali, servizi telematici innovativi, collegati alla loro fruizione.</p> <p>Un’altra reale opportunità di promozione sarà data dalla partecipazione alle fiere di settore. La fiera rappresenta, infatti, un’occasione di interazione diretta con i possibili fruitori del territorio e con gli acquirenti dei prodotti tipici, favorendo la creazione e il consolidamento di relazioni con il mercato e innescando un fruttuoso meccanismo di professionalizzazione e sviluppo del settore a cui si fa riferimento.</p> <p>In tal senso si intende finanziare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- realizzazione e ampliamento di centri ricreativi e culturali collegati ai comprensori rurali caratterizzati da produzioni agricole di qualità destinati ad ospitare mostre permanenti della civiltà contadina e produzioni tipiche locali;</li> <li>- realizzazione di itinerari turistici e realizzazione di segnaletica turistica;</li> <li>- partecipazione a fiere di settore e progettazione e realizzazione di materiale informativo e dei servizi multimediali collegati.</li> </ul>	
<p><b>Titolo delle sub-azioni previste;</b></p> <p style="padding-left: 40px;"><b>2.A.</b> Infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo degli itinerari rurali</p> <p style="padding-left: 40px;"><b>2.B.</b> Servizi per la fruizione degli itinerari rurali</p>	
<p><b>Tipologie di investimento previste</b></p>	<p><b>2.A.</b> “Infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo degli itinerari rurali”</p> <p style="padding-left: 20px;">- spese di progettazione, realizzazione immobili,</p>

	<p>ristrutturazioni, acquisto arredi, dotazioni tecnologiche e attrezzature;</p> <p><b>2.B.</b> “Servizi per la fruizione degli itinerari rurali”</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- progettazione e realizzazione di materiale informativo, partecipazione a fiere di settore, creazione siti web, di servizi telematici e multimediali innovativi.</li> </ul>	
<b>Ambito territoriale di intervento</b>	Tutto il territorio del GAL, ricadente, sulla base della classificazione operata dal PSN, nelle <b>aree rurali C</b> “ <i>aree rurali intermedie</i> ”	
<b>Tipologie di beneficiari</b>	<p>GAL</p> <p>Enti locali territoriali (in forma singola o associata)</p> <p>Associazioni di imprese, fondazioni e associazioni senza scopo di lucro.</p>	
<p><b>Criteri di selezione</b></p> <p>(Si precisa che non sono stati inseriti i criteri di valutazione relativi alle caratteristiche territoriali in quanto il territorio del GAL Elimos rientra interamente nelle aree rurali intermedie C)</p>		
		Peso
<b>Qualificazione del soggetto proponente</b>	- Associazioni di imprese	<b>15</b>
	- Fondazioni e associazioni senza scopo di lucro con finalità di promozione turistica	<b>10</b>
<b>Qualità e coerenza del progetto</b>	- Progetti realizzati in aree interessate da produzioni di qualità riconosciute	<b>15</b>
	- Progetti realizzati all'interno del sistema regionale delle aree protette	<b>15</b>
	- Utilizzo di TIC e innovazione tecnologica	<b>10</b>
	- Numero di soggetti coinvolti e messi in rete	<b>10</b>
	- Sostenibilità economica	<b>5</b>

	dell'intervento – Nuovo fabbisogno lavorativo derivante dall'investimento	<b>10</b>
<b>Criteria aggiuntivi</b>	– Partecipazione alla rete – Utilizzo di materiali eco-compatibili.	<b>10</b> <b>5</b>
<b>Modalità di attuazione dell'azione</b>	<p>Il GAL intende attivare in relazione alla sub-azione 2.A. ed alla sub-azione 2.B. la regia GAL in convenzione e/o i bandi; Il GAL intende svolgere a regia diretta interventi di promozione e sponsorizzazione, di cui alla sub-azione 2.B..</p> <p><b>Intensità d'aiuto</b>                  Il sostegno è concesso ai sensi del Regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (<i>de minimis</i>). In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad una medesima impresa non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Il livello contributivo riconosciuto è pari al 75% del costo dell'investimento.                  Per i <b>soggetti pubblici</b> il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale fino al 100% della spesa ammissibile, nei casi di attività a finalità pubblica senza scopo di lucro.                  Qualora invece i beneficiari pubblici svolgano attività economica, il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale ai sensi del Reg. (CE) n. 1998/2006 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (<i>de minimis</i>). In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad una medesima impresa non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari con un'intensità di aiuto pari al 100%.</p>	
<p><b>Modalità di integrazione con altre misure e/o azioni proposte nel PSL;</b></p> <p>La strategia di sviluppo locale del GAL Elimos, discende dalla consapevolezza delle forti potenzialità di sviluppo connesse a tutte le risorse endogene del territorio di riferimento. La tematica principale della suddetta strategia è “<i>Turismo e offerta rurale</i>” che verrà attivata attraverso l'implementazione dell'azione 2 <b>INCENTIVAZIONE DI ATTIVITA' TURISTICHE</b>, tale azione costituisce quindi, il nodo centrale della strategia ma al contempo rappresenta la causa e l'effetto dello sviluppo rurale che il GAL persegue. L'offerta turistica che il GAL intende promuovere tende a coniugare la fruizione delle ricchezze naturali e</p>		

paesaggistiche delle aree rurali con la fruizione di prodotti tipici agroalimentari e dell’artigianato locale di cui l’area è molto ricca innescando, al contempo, meccanismi di causa ed effetto nell’ambito delle tematiche complementari “Creazione e rafforzamento di microimprese”; “Filiera corta” e “Servizi alla popolazione” perseguite attraverso le Azioni del presente PSL.

L’azione 2 *INCENTIVAZIONE DI ATTIVITA’ TURISTICHE* si snoderà, quindi, attraverso un intreccio inestricabile di interventi ed attraverso la messa in rete di tutte le eccellenze, e questa, sarà lo strumento attraverso cui gli attori locali e i fruitori della ruralità parteciperanno attivamente allo sviluppo locale integrando tutte le sinergie.

La valorizzazione dell’ itinerario rurale e la realizzazione di centri ricreativi e culturali all’interno di percorsi fisici di fruizione delle risorse del territorio costituisce una reale occasione di valorizzazione e sponsorizzazione dei prodotti tipici locali.

La valorizzazione dei prodotti tipici riconduce, inoltre, all’azione 1 *SOSTEGNO ALLA CREAZIONE ED ALLO SVILUPPO DI MICRO-IMPRESE* e all’azione 3 *SERVIZI ESSENZIALI PER L’ECONOMIA E LA POPOLAZIONE RURALE* infatti, rafforzare il tessuto economico di riferimento renderà possibile una maggiore fruizione in termini quantitativi e qualitativi dell’offerta locale di prodotti tipici anche attraverso maggiori e migliori servizi alla popolazione rurale quali i farmer’s markets che, oltre a promuovere la filiera corta, il contenimento dei prezzi al consumo ed il rapporto diretto tra produttore e consumatore rappresenterà un momento di richiamo e d’interesse anche per il turismo enogastronomico.

La valorizzazione dell’itinerario rurale è sicuramente legato agli elementi tipici di interesse storico e architettonico del paesaggio rurale la cui valorizzazione riconduce all’azione *TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE*. Al fine di consolidare la dimensione culturale e ricreativa del contesto rurale verranno creati percorsi monotematici e pluritematici che coinvolgano l’olfatto, il gusto e la vista. E’ possibile, ad esempio, sfruttare come percorsi turistici vecchi sentieri e vecchie linee ferroviarie che si snodano lungo vigneti e cantine, uliveti e frantoi, masserie, di aziende agricole aperte al pubblico, che costituiscono strumento attraverso il quale le relative produzioni autoctone possono essere divulgate, commercializzate e fruite in forma di pacchetto turistico.

***Innovatività e trasferibilità dell’azione (o sub-azioni);***

Per il GAL sarà strategico nell’attuazione del PSL adottare strumenti partecipativi ed innovativi per favorire il coordinamento delle azioni di sviluppo rurale locale.

Si dovrà favorire la diffusione della conoscenza dei prodotti e/o servizi del territorio, in particolare di quelli realizzati con il PSL Leader, con nuovi mercati nazionali ed internazionali, attraverso strumenti informativi di e-procurement o favorendo l’incontro tra domanda e offerta d’area agendo sui sistemi geoeconomici.

Sarà così possibile far conoscere ad un pubblico di consumatori sempre più vasto (quello crescente che viaggia nel web) i prodotti e i servizi del territorio del GAL che saranno presentati ed organizzati secondo un adeguato marketing territoriale, che presenti globalmente i settori economici tradizionalmente distinti.

Il miglioramento della conoscenza delle risorse prodotte dal territorio (prodotti e servizi) soprattutto con il metodo Leader o con metodi simili, sarà funzionale al miglioramento delle performance economiche di impresa o per ridurre i “costi” legati alle procedure burocratiche.

In definitiva gli approcci innovativi devono sfruttare al meglio le tecnologie informatiche per sviluppare vetrine o portali in cui il visitatore (di ogni tipo), possa trovare prodotti, servizi, pacchetti, risorse ambientali, ecc., che lo spingano verso un meccanismo virtuoso che lo avvicini sempre di più all’ambiente rurale, contribuendo da un lato alla valorizzazione del territorio rurale ed alla sua conservazione e al tempo stesso alla riscoperta di valori socio-culturali, necessari per riequilibrare lo sviluppo dello “stress-sociale” degli ultimi decenni

***Eventuale creazione/attivazione di reti fra gli operatori locali***

L’azione intende creare una rete integrata tra le aziende agricole, commerciali e artigianali operanti nel territorio e i circuiti turistici locali. Nell’ottica della partecipazione attiva di tutti gli attori locali, si intende costituire una reale sinergia tra imprese, enti pubblici, associazioni, fondazioni ed altri soggetti per la realizzazione di una rete qualificata di servizi turistici e per la promozione e la vendita dei prodotti tipici e locali. Si intende infatti, attivare momenti di collaborazione tra imprese, associazioni di imprese ed enti locali.

***Criteria adottati per le pari opportunità, l’occupazione giovanile ed il raggiungimento degli obiettivi ambientali PSR;***

La **modalità che sarà utilizzata** per raggiungere l’obiettivo della pari opportunità e dell’occupazione giovanile, ove possibile, favorire nei diversi **bandi** le iniziative e i progetti promossi da soggetti femminili

**Il raggiungimento degli obiettivi ambientali del PSR**

- Utilizzo di materiali eco-compatibili.
- Si privilegerà l’uso di materiali riciclati nonché l’uso di strumenti comunicativi a basso impatto ambientale.

**Tabella di quantificazione degli indicatori di realizzazione**

specifico	<i>Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate</i>	n	6
specifico	<i>Volume totale di investimenti</i>	€	2.326.286,33

**Metodologia per la quantificazione degli indicatori di realizzazione**

*Numero di iniziative turistiche sovvenzionate:* è stato determinato da una stima degli investimenti medi previsti per beneficiario.

*Volume totale di investimenti:* il volume totale di investimenti è dato dal peso finanziario che è stato attribuito all’azione, in funzione delle priorità territoriali emerse dagli elementi SWOT.

Piano di Sviluppo Locale – “Le terre degli Elimi”

Azioni/Subazioni	TITOLO DELL'AZIONE/SUB AZIONE	IMPORTO TOTALE COMPLESSIVO	IMPORTO TOTALE PUBBLICO	% TOT. PUBBL. SUL TOT. COMPLESS.	QUOTA FEASR	% FEASR SUL TOT. PUBBLICO	% FEASR SUL TOT. COMPLESS.	QUOTA NAZION.	% QUOTA NAZION. SU TOT. PUBBL.	% QUOTA NAZION. SU TOT. COMPLESS.	QUOTA PRIVATA	% QUOTA PRIVATA SU TOT. COMPLESS.
Azione 2	<b>Attivazione con approccio Leader della misura 313 “Incentivazione delle attività turistiche”</b>	2.326.286,33	2.306.512,93	99,15%	1.326.244,93	57,50 %	57,01 %	980.268,00	42,50 %	42,14 %	19.773,40	0,85%
Subaz. 2.A	Realizzazione di Infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo e la messa in rete di percorsi e itinerari rurali (es.: segnaletica per la fruizione dei territori rurali)	1.585.199,02	1.565.425,62	98,75 %	900.119,73	57,50 %	56,78 %	665.305,89	42,50 %	41,97 %	19.773,40	1,25%
Subaz. 2.B	Creazione di Servizi finalizzati alla fruizione degli itinerari rurali	741.087,31	741.087,31	100,00 %	426.125,20	57,50 %	57,50 %	314.962,11	42,50 %	42,50 %	-	0,00%

<p style="text-align: center;"><b>AZIONE 3</b>  <b>Attivazione con approccio leader della misura 321</b>  <b>“Servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale”</b></p>	<p><b>Tematiche di riferimento complementari</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Filiera corta</i></li> <li>- <i>Servizi alla popolazione</i></li> </ul>
<p><b>Misura 321 asse III “servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale”</b></p>	
<p><b>Obiettivi dell’azione (v. obiettivi operativi del quadro strategico ad albero)</b>  L’azione SERVIZI ESSENZIALI PER L’ECONOMIA E LA POPOLAZIONE RURALE è volta a favorire lo sviluppo di servizi commerciali rurali, funzionali al miglioramento della qualità della vita e dell’attrattività dei territori per le imprese e per la popolazione. In particolare, con la suddetta azione, il Gal Elimos intende realizzare spazi pubblici attrezzati da destinare ad aree mercatali locali per la commercializzazione di prodotti agricoli del territorio e dell’artigianato locale (Farmer’s market). Nell’ambito degli interventi presenti nell’ azione si realizzerà di conseguenza l’integrazione tra le tematiche “ filiera corta” e “servizi alla popolazione”.</p> <p>Per Farmer’s market si intende uno spazio, attrezzato, nel quale a cadenza almeno settimanale viene effettuata la vendita di prodotti agricoli e artigianali direttamente da parte di imprenditori singoli o associati. Il farmer’s market costituisce un’opportunità di acquisto diretto di prodotti con garanzia di provenienza locale, di freschezza e con un prezzo non gravato da altri costi. Si tratta di una concreta sperimentazione della filiera corta, con prodotti di qualità del territorio offerti a prezzi competitivi, grazie al risparmio sui costi di intermediazione e trasporto. In definitiva, oltre a contribuire al contenimento dei prezzi al consumo, il farmer’s market permette di far conoscere e valorizzare le produzioni del territorio, rafforza il rapporto tra produttore e consumatore, e rappresenta un momento di richiamo e d’interesse anche per il turismo enogastronomico legato alle produzioni di alto valore qualitativo che il territorio del GAL Elimos possiede , si pensi ai numerosi <i>DOP, DOC, IGT</i> .</p> <p>Il GAL tra i servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale, oltre alla realizzazione dei farmer’s markets ,intende realizzare piccole reti wireless a banda larga. Le reti wireless sono e saranno una sempre più una importante forma di connessione per molte attività, soprattutto per le imprese., e questo fa sì che il territorio e le sue risorse siano a portata di click.</p> <p>In tal senso si intende finanziare</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- realizzazione di spazi pubblici attrezzati da destinare ad aree mercatali locali per la commercializzazione di prodotti tipici (farmer’s markets) e locali soprattutto artigianali;</li> <li>- realizzazione di piccole reti wireless a banda larga in aree marginali non servite da reti cablate</li> </ul>	
<p><b>Titolo delle sub-azioni previste;</b></p> <p><b>3.A.1 Servizi commerciali rurali</b></p>	

<p><b>Tipologie di investimento previste</b></p>	<p><b>3.A.1 “servizi commerciali rurali”</b>  - realizzazione o miglioramento di spazi pubblici</p>
--	---

	attrezzati da destinare ad aree mercatali locali per la commercializzazione di prodotti tipici (farmer’s markets) e locali soprattutto artigianali;	
<b>Ambito territoriale di intervento</b>	tutto il territorio del GAL, ricadente, sulla base della classificazione operata dal PSN, nelle <b>aree rurali C</b> “ <i>aree rurali intermedie</i> ”	
<b>Tipologie di beneficiari</b>	GAL Enti locali territoriali (in forma singola o associata), enti pubblici e loro consorzi;	
<b>Criteri di selezione adottati</b> (Si specifica che non sono stati inseriti i criteri di valutazione relativi alle caratteristiche territoriali in quanto il territorio del GAL Elimos rientra interamente nelle aree rurali intermedie C)		
		<b>Peso</b>
<i>Qualificazione del soggetto proponente</i>	- Enti Locali e territoriali associati per aree contigue	<b>20</b>
<i>Qualità e coerenza del progetto</i>	- Utilizzo di edifici già esistenti	<b>25</b>
	- Accessibilità dell’area	<b>10</b>
	- Aree dotate di attrazioni turistico culturali, naturalistico-ambientali	<b>10</b>
	- Popolazione servita	<b>10</b>
	- Innovazione tecnologica	<b>5</b>
<i>Criteri aggiuntivi</i>	Partecipazione alla rete	<b>5</b>
<b>Modalità di attuazione dell’azione</b>	Il GAL intende attivare Bandi con manifestazione di interessi <b>Intensità d’aiuto</b> Il sostegno è concesso ai sensi del Regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione, relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE	

	<p>agli aiuti di importanza minore (<i>de minimis</i>). In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad una medesima impresa non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Il livello contributivo riconosciuto è pari al 75% del costo dell'investimento. Per i <b>soggetti pubblici</b> il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale fino al 100% della spesa ammissibile, nei casi di attività a finalità pubblica senza scopo di lucro.</p> <p>Qualora invece i beneficiari pubblici svolgano attività economica, il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale ai sensi del Reg. (CE) n. 1998/2006 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (<i>de minimis</i>). In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad una medesima impresa non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari con un'intensità di aiuto pari al 100%.</p>
--	---

***Modalità di integrazione con altre misure e/o azioni proposte nel PSL;***

La strategia di sviluppo locale del GAL Elimos, discende dalla consapevolezza delle forti potenzialità di sviluppo connesse a tutte le risorse endogene del territorio di riferimento. La tematica principale della suddetta strategia è “*Turismo e offerta rurale*” che verrà attivata attraverso l'implementazione dell'azione 2 **INCENTIVAZIONE DI ATTIVITA' TURISTICHE**, tale azione costituisce quindi, il nodo centrale della strategia ma al contempo rappresenta la causa e l'effetto dello sviluppo rurale che il GAL persegue. L'offerta turistica che il GAL intende promuovere tende a coniugare la fruizione delle ricchezze naturali e paesaggistiche delle aree rurali con la fruizione di prodotti tipici agroalimentari e dell'artigianato locale di cui l'area è molto ricca innescando, al contempo, meccanismi di causa ed effetto nell'ambito delle tematiche complementari “*Creazione e rafforzamento di microimprese*”; “*Filiera corta*” e “*Servizi alla popolazione*” perseguite attraverso le Azioni del presente PSL.

L'azione 2 **INCENTIVAZIONE DI ATTIVITA' TURISTICHE** si snoderà, quindi, attraverso un intreccio inestricabile di interventi ed attraverso la messa in rete di tutte le eccellenze, e questa, sarà lo strumento attraverso cui gli attori locali e i fruitori della ruralità parteciperanno attivamente allo sviluppo locale integrando tutte le sinergie.

L'azione 3 **SERVIZI ESSENZIALI PER L'ECONOMIA E LA POPOLAZIONE RURALE** verrà attivata attraverso la creazione di farmer's markets che, oltre a promuovere la filiera corta, il contenimento dei prezzi al consumo ed il rapporto diretto tra produttore e consumatore rappresenterà un momento di richiamo e d'interesse anche per il turismo enogastronomico sarà possibile, infatti, collocare i suddetti mercati all'interno di itinerari turistici, naturalistici ed enogastronomici opportunamente progettati e realizzati nell'ottica dell'integrazione delle risorse. Il GAL tra i servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale, oltre alla realizzazione dei farmer's markets, intende realizzare piccole reti wireless a banda larga, le reti wireless questo per far sì che il territorio e le sue risorse siano a portata di click sia da parte del cittadino e delle imprese locali sia da parte dei potenziali fruitori esterni favorendo l'incontro tra l'offerta e la domanda di turismo rurale.

***Innovatività e trasferibilità dell’azione (o sub-azioni);***

Uno degli obiettivi principali del GAL consiste nel trasferire innovazione sui territori di competenza e conoscenza, facendosi promotore tramite le azioni previste dal PSL.

Il trasferimento dell’innovazione tramite questa azione è, infatti, importantissimo per diffondere e far apprezzare a livello locale metodologie ancora poco o per nulla conosciute e verso le quali c’è spesso diffidenza o semplicemente scarsa conoscenza. Ci riferiamo in particolare ai mercati contadini, per i quali c’è bisogno di favorirne l’introduzione e la diffusione non soltanto tramite contributi finanziari ma anche con il coinvolgimento diretto e l’informazione di chi dovrà poi applicare nella propria attività questi nuovi metodi.

***Eventuale creazione/attivazione di reti fra gli operatori locali***

Il GAL Elimos intende legare tra loro, le varie attività economiche locali al fine di valorizzarle e renderle concorrenziali, funzionali ed appetibili a turisti e tour operators coordinando gli interventi e gli attori locali.

***Criteri adottati per le pari opportunità, l’occupazione giovanile ed il raggiungimento degli obiettivi ambientali PSR;***

**Le pari opportunità**

- priorità nell’assegnazione degli spazi espositivi alle aziende gestite e/o promosse da donne o che vedano nella loro compagine societaria la prevalenza di donne;
- interventi che intervengono sul miglioramento dell’accesso delle donne al mercato del lavoro

**L’occupazione giovanile**

- priorità nell’assegnazione degli spazi espositivi alle aziende gestite da giovani o che hanno fra i loro dipendenti giovani al di sotto dei 40 anni di età.

**Il raggiungimento degli obiettivi ambientali del PSR**

- interventi finalizzati all’efficienza energetica degli edifici;
- interventi di riduzione/minimizzazione dell’inquinamento luminoso e acustico;

**Tabella di quantificazione degli indicatori di realizzazione**

Tipo di indicatore	Descrizione	Unità di misura	Valori Obiettivo
specifico	<i>Numero azioni sovvenzionate</i>	n.	4
specifico	<i>Volume totale di investimenti</i>	€	443.734,89

**Metodologia adottata per la quantificazione degli indicatori**

*Numero di iniziative turistiche sovvenzionate:* è stato determinato da una stima degli investimenti medi previsti per beneficiario.

*Volume totale di investimenti:* il volume totale di investimenti è dato dal peso finanziario che è stato attribuito all’azione, in funzione delle priorità territoriali emerse dagli elementi SWOT.

Piano di Sviluppo Locale – “Le terre degli Elimi”

Azioni/Subazioni	TITOLO DELL'AZIONE/SUB AZIONE	IMPORTO TOTALE COMPLESSIVO	IMPORTO TOTALE PUBBLICO	% TOT. PUBBL. SUL TOT. COMPLESSIVO	QUOTA FEASR	% FEASR SUL TOT. PUBBLICO	% FEASR SUL TOT. COMPLESSIVO	QUOTA NAZION.	% QUOTA NAZION. SU TOT. PUBBL.	% QUOTA NAZION. SU TOT. COMPLESSIVO	QUOTA PRIVATA	% QUOTA PRIVATA SU TOT. COMPLESSIVO
Azione 3	<b>Attivazione con approccio Leader della misura 321 “Servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale”</b>	<b>443.734,89</b>	<b>443.734,89</b>	<b>100 %</b>	<b>255.147,57</b>	<b>57,50%</b>	<b>57,50%</b>	<b>188.587,32</b>	<b>42,50%</b>	<b>42,50%</b>	-	<b>0,00%</b>
Subaz. 3.A.1	Miglioramento di infrastrutture e interventi di qualificazione a supporto del commercio itinerante di produzioni locali tipiche e artigianali;	443.734,89	443.734,89	100 %	255.147,57	57,50 %	57,50 %	188.587,32	42,50 %	42,50 %	-	0,00%

<p style="text-align: center;"><b>AZIONE 5</b>  <b>Attivazione con approccio leader della misura 323 “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale”</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>Tematica di riferimento principale</b>  <b>- turismo e offerta rurale</b></p>
<p><b>Misura 323 asse III “tutela e riqualificazione del patrimonio rurale”</b></p>	
<p><b>Obiettivi dell’azione (v. obiettivi operativi del quadro strategico ad albero)</b>  Il GAL Elimos con tale azione intende incentivare la conservazione e la riqualificazione degli elementi caratterizzanti il paesaggio nelle aree rurali, promuovendo la valorizzazione degli aspetti e delle componenti del territorio che presentano un interesse storico, artistico, paesaggistico o culturale e consolidando la dimensione culturale e ricreativa del contesto rurale con particolare riferimento nelle aree a valenza ambientale e paesaggistica. In tal modo gli elementi tipici del paesaggio rurale si integreranno in un network turistico finalizzato ad una fruibilità di alta qualità del territorio e dei suoi beni artistici e storici. L’azione TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE quindi mira ad innalzare l’attrattività delle aree rurali, intervenendo su una maggiore e migliore fruibilità dei vari elementi in esse presenti. Il recupero del patrimonio rurale può rappresentare una risorsa fondamentale capace di apportare un miglioramento della qualità della vita e dell’attrattività del territorio da parte delle popolazioni residenti, dei turisti ed degli imprenditori che intendono investirvi risorse per lo sviluppo. In particolare, il GAL Elimos realizzerà interventi di ripristino di manufatti ed edifici isolati di interesse architettonico, tipici del paesaggio agrario tradizionale, dotati di elevato pregio storico culturale. Tali interventi di recupero e/o valorizzazione di immobili pubblici e privati saranno volti ad pubblica fruizione dei siti recuperati attraverso la possibile realizzazione di piccoli musei, archivi, mostre ed esposizioni, teatri, centri ed istituzioni documentarie, spazi e centri espositivi di prodotti tipici.  In sintesi:  - realizzazione di interventi di ripristino di siti naturalistici e paesaggistici, di edifici isolati di interesse storico-architettonico rurale e di elevato pregio da destinare a pubblica fruizione e di manufatti di pregio tipici del paesaggio agrario tradizionale.</p>	
<p><b>Titolo delle sub-azioni previste</b></p> <p><b>5.A.</b> realizzazione di interventi di ripristino di siti di elevato pregio naturalistico e paesaggistico;  <b>5.B.</b> realizzazione di interventi di ripristino degli elementi culturali del paesaggio agrario tradizionale</p>	
<p style="text-align: center;"><b>Tipologie di investimento previste</b></p>	<p>L’azione interviene esclusivamente sui beni culturali isolati situati nelle aree C e D del PSR, ad eccezione di quelli che presentano vincoli monumentali (DL n. 42/2004)  L’azione interviene sugli elementi arborei monumentali, con riferimento alle tipologie di piante monumentali indicate ai punti 1 e 4 dell’art. 1 del DDG n. 7538 del 27/9/2005 del Dipartimenti Beni Culturali.  <b>5.A.</b> “realizzazione di interventi di ripristino di siti di elevato pregio naturalistico e paesaggistico”</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- realizzazione di interventi di ripristino dei siti di elevato pregio naturalistico e paesaggistico (stagni, bivieri, siepi, esemplari arborei monumentali rappresentativi del paesaggio agrario tradizionale);</li> </ul> <p><b>5.B.</b> “realizzazione di interventi di ripristino degli elementi culturali del paesaggio agrario tradizionale”</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- realizzazione di interventi di ripristino, con finalità non economiche e non destinati ad uso abitativo, di edifici isolati di interesse storico-architettonico rurale e di elevato pregio, da destinare a pubblica fruizione;</li> <li>- realizzazione di interventi di ripristino dei manufatti di pregio tipici del paesaggio agrario tradizionale, quali i muretti a secco, le terrazze, gli abbeveratoi e gli altri manufatti che costituiscono testimonianza del lavoro agricolo e della vita collettiva rurale.</li> </ul>
<b>Ambito territoriale di intervento</b>	Tutto il territorio del GAL, ricadente, sulla base della classificazione operata dal PSN, nelle <b>aree rurali C</b> “ <i>aree rurali intermedie</i> ”
<b>Tipologie di beneficiari</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- GAL</li> <li>- Enti locali territoriali (in forma singola o associata), enti parco;</li> <li>- Soggetti privati proprietari di manufatti da destinare a pubblica fruizione</li> </ul>
<b>Criteri di selezione adottati</b>	
(Si specifica che non sono stati inseriti i criteri di valutazione relativi alle caratteristiche territoriali in quanto il territorio del GAL Elimos rientra interamente nelle aree rurali intermedie C)	
	Peso
<b>Qualità e coerenza del progetto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progetti comprensoriali di ripristino e tutela di esemplari arborei monumentali <span style="float: right;"><b>25</b></span></li> <li>- progetti comprensoriali di riqualificazione di colture terrazzate <span style="float: right;"><b>25</b></span></li> <li>- progetti comprensoriali di ripristino di edifici inseriti in percorsi rurali fruibili <span style="float: right;"><b>20</b></span></li> </ul>

<p><i>Caratteristiche territoriali</i></p>	<p>- zone ad alto valore paesaggistico ricadenti nelle aree Natura 2000 e parchi e riserve regionali</p>	<p><b>20</b></p>
<p><i>Criteria aggiuntivi</i></p>	<p>Partecipazione alla rete</p>	<p><b>10</b></p>
<p><b>Modalità di attuazione dell’azione</b></p>	<p>Il GAL intende attivare Bandi con manifestazione di interessi  <b>intensità d’aiuto</b>                      Il sostegno è concesso ai sensi del Regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione, relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (<i>de minimis</i>). In tal caso l’importo complessivo dell’aiuto concesso ad una medesima impresa non può superare i 200.000 euro nell’arco di tre esercizi finanziari. Il livello contributivo riconosciuto è pari al 75% del costo dell’investimento.                      Per i <b>sogetti pubblici</b> il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale fino al 100% della spesa ammissibile, nei casi di attività a finalità pubblica senza scopo di lucro.                      Qualora invece i beneficiari pubblici svolgano attività economica, il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale ai sensi del Reg. (CE) n. 1998/2006 della Commissione, relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (<i>de minimis</i>). In tal caso l’importo complessivo dell’aiuto concesso ad una medesima impresa non può superare i 200.000 euro nell’arco di tre esercizi finanziari con un’intensità di aiuto pari al 100%.</p>	

**Modalità di integrazione con altre misure e/o azioni proposte nel PSL;**

La strategia di sviluppo locale del GAL Elimos, discende dalla consapevolezza delle forti potenzialità di sviluppo connesse a tutte le risorse endogene del territorio di riferimento. La tematica principale della suddetta strategia è “*Turismo e offerta rurale*” che verrà attivata attraverso l’implementazione dell’azione **2 INCENTIVAZIONE DI ATTIVITA’ TURISTICHE**, tale azione costituisce quindi, il nodo centrale della strategia ma al contempo rappresenta la causa e l’effetto dello sviluppo rurale che il GAL persegue. L’offerta turistica che il GAL intende promuovere tende a coniugare la fruizione delle ricchezze naturali e paesaggistiche delle aree rurali con la fruizione di prodotti tipici agroalimentari e dell’artigianato locale di

cui l'area è molto ricca innescando, al contempo, meccanismi di causa ed effetto nell'ambito delle tematiche complementari “*Creazione e rafforzamento di microimprese*”; “*Filiera corta*” e “*Servizi alla popolazione*” perseguite attraverso le Azioni del presente PSL.

L'azione 2 si snoderà, quindi, attraverso un intreccio inestricabile di interventi ed attraverso la messa in rete di tutte le eccellenze, e questa, sarà lo strumento attraverso cui gli attori locali e i fruitori della ruralità parteciperanno attivamente allo sviluppo locale integrando tutte le sinergie.

L'azione *TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE* persegue il recupero del patrimonio rurale con lo scopo di consolidare la dimensione culturale e ricreativa del contesto rurale, si lega quindi all'azione 2 *INCENTIVAZIONE DI ATTIVITA' TURISTICHE* in quanto è intenzione del Gal Elimos creare percorsi monotematici e pluritematici che coinvolgano l'olfatto, il gusto e la vista all'interno di sentieri e percorsi ricchi di elementi di pregio culturale, architettonico e paesaggistico tipiche del paesaggio agrario tradizionale opportunamente valorizzati e ripristinati anche al fine di costituire mostre permanenti di prodotti tipici e della tradizione e cultura contadina..

#### ***Innovatività e trasferibilità dell'azione (o sub-azioni)***

Per il GAL sarà strategico nell'attuazione del PSL adottare strumenti partecipativi ed innovativi per favorire il coordinamento delle azioni di sviluppo rurale locale.

Si dovrà favorire la diffusione della conoscenza dei prodotti e/o servizi del territorio, in particolare di quelli realizzati con il PSL Leader, con nuovi mercati nazionali ed internazionali, attraverso strumenti informativi di e-procurement o favorendo l'incontro tra domanda e offerta d'area agendo sui sistemi geoeconomici.

Sarà così possibile far conoscere ad un pubblico di consumatori sempre più vasto (quello crescente che viaggia nel web) i prodotti e i servizi del territorio del GAL che saranno presentati ed organizzati secondo un adeguato marketing territoriale, che presenti globalmente i settori economici tradizionalmente distinti.

Il miglioramento della conoscenza delle risorse prodotte dal territorio (prodotti e servizi) soprattutto con il metodo Leader o con metodi similari, sarà funzionale al miglioramento delle performance economiche di impresa o per ridurre i “costi” legati alle procedure burocratiche.

In definitiva gli approcci innovativi devono sfruttare al meglio le tecnologie informatiche per sviluppare vetrine o portali in cui il visitatore (di ogni tipo), possa trovare prodotti, servizi, pacchetti, risorse ambientali, ecc., che lo spingano verso un meccanismo virtuoso che lo avvicini sempre di più all'ambiente rurale, contribuendo da un lato alla valorizzazione del territorio rurale ed alla sua conservazione e al tempo stesso alla riscoperta di valori socio-culturali, necessari per riequilibrare lo sviluppo dello “stress-sociale” degli ultimi decenni

#### ***Eventuale creazione/attivazione di reti fra gli operatori locali***

Uno degli obiettivi fondamentali che il Gal Elimos si prefissa, è quello di riuscire a creare una “rete” tra gli operatori locali. Per “rete”, si intende un gruppo di operatori connessi tra di loro da diversi legami che possano avere un carattere sociale, economico, lavorativo, o di conoscenza o di vincoli familiari.

Si configura questa realizzazione come obiettivo fondamentale, perché, in un'ottica di long-run, è molto importante che i diversi attori abbiano la possibilità, essendo parte integrante e quindi protagonisti della rete, di riuscire ad innescare processi evolutivi che solo una sinergia di network è in grado di avviare. Pensiamo alle possibilità in termini di marketing, che il fare parte alla rete attiva: le microimprese, i mercati contadini, i vari servizi turistici offerti, saranno immessi in un meccanismo che li porterà ad avere molte più possibilità di farsi conoscere e quindi di incrementare i propri fatturati.

Una parte come attori principali di questo network, poi, saranno chiamati a recitarlo anche gli enti locali, che favoriranno manifestazioni locali tradizionali in modo da offrire ancora più servizi per i turisti, ma

anche mettendo a disposizione i propri beni per la comunità. Altri protagonisti saranno ad esempio i vari consorzi del territorio, attirati dalla possibilità di far conoscere le eccellenze locali avendo la possibilità di attivare un canale privilegiato per portare loro ad avere più visibilità..

***Criteri adottati per le pari opportunità, l’occupazione giovanile ed il raggiungimento degli obiettivi ambientali PSR;***

In questa misura non sono previsti criteri per le **pari opportunità e l’occupazione giovanile**. Questo per il carattere intrinseco dell’azione: l’incentivazione della conservazione e della riqualificazione degli elementi caratterizzanti il paesaggio nelle aree rurali, non permette l’adozione di tali criteri perché ha carattere generale, senza poter effettuare alcuna distinzione in termini di preferenze per l’occupazione.

**Il raggiungimento degli obiettivi ambientali del PSR**

- interventi finalizzati all’efficienza energetica degli edifici;
- interventi di riduzione/minimizzazione dell’inquinamento luminoso e acustico

**Tabella di quantificazione degli indicatori di realizzazione**

Tipo di indicatore	Descrizione	Unità di misura	Valori Obiettivo
specifico	<i>Numero di interventi sovvenzionati</i>	n	5
specifico	<i>Volume totale degli investimenti</i>	€	€ 699.252,75

**Metodologia adottata per la quantificazione degli indicatori**

Per la quantificazione degli indicatori di realizzazione, dopo aver effettuato una prima analisi territoriale, si è stimato in numero di 5 il numero di interventi sovvenzionati dall’Azione.

Il volume degli investimenti è stato ricavato arrotondando la dotazione finanziaria totale dell’Azione.

Piano di Sviluppo Locale – “Le terre degli Elimi”

Azioni/Subazioni	TITOLO DELL'AZIONE /SUB AZIONE	IMPORTO TOTALE COMPLESSIVO	IMPORTO TOTALE PUBBLICO	% TOT. PUBBL. SUL TOT. COMPL. ES.	QUOTA FEASR	% FEASR SUL TOT. PUBBLICO	% FEASR SUL TOT. COMPL. ES.	QUOTA NAZIONALE	% QUOTA NAZIONALE SU TOT. PUBBL.	% QUOTA NAZIONALE SU TOT. COMPL. ES.	QUOTA PRIVATA	% QUOTA PRIVATA SU TOT. COMPL. ES.
Azione 5	<b>Attivazione con approccio Leader della misura 323 "Tutela e valorizzazione del patrimonio rurale"</b>	699.252,75	586.811,92	84 %	337.416,85	57,50 %	48,25 %	249.395,07	42,50 %	35,67 %	112.440,83	16,08 %
Subaz. 5.A Subaz. 5.B	- Realizzazione di interventi di ripristino di siti di elevato pregio naturalistico e paesaggistico; - Realizzazione di interventi di ripristino degli elementi culturali del paesaggio agrario tradizionale	699.252,75	586.811,92	84 %	337.416,85	57,50 %	48,25 %	249.395,07	42,50 %	35,67 %	112.440,83	16,08 %

<b>AZIONE 6</b>	<b>Tematiche di riferimento principale</b>
<b>Attivazione con approccio leader della misura aggiuntiva “Interventi per la creazione di una piattaforma logistica come anello di congiunzione tra produzione e distribuzione a supporto delle microimprese”</b>	<b>- Rafforzamento delle filiere produttive locali.</b>
	<b>complementare</b>
	<b>- Servizi alle imprese</b>
<b>Azione aggiuntiva “Interventi per la creazione di una piattaforma logistica come anello di congiunzione tra produzione e distribuzione a supporto delle microimprese”</b>	
<b>Obiettivi dell’azione</b>	
Il tessuto economico dei comuni del GAL è caratterizzato dalla presenza di micro imprese, non collegate o integrate tra di loro, che stentano a permanere sui mercati a causa della fragilità legata alle loro piccolissime dimensioni. Il progetto specifico si è reso necessario, per un verso, a causa della forte	

<p>frammentarietà delle produzioni tipiche e tradizionali esistenti sul territorio del Gal Elimos e per l’altro per la disponibilità di buoni canali di commercializzazione (G.D.O.), con i quali sono già stati formalizzati accordi, per la cui concreta attuazione si rendono necessari e quindi non rinviabili interventi di concentrazione dell’offerta. Concentrazione che, nel caso specifico, si concretizzerà con la realizzazione di una piattaforma logistica, di un centro vendita all’ingrosso e di servizi comuni.</p> <p>Obiettivo dell’azione è pertanto favorire la creazione di una rete stabile tra microimprese per innescare processi di integrazione economica e di rafforzamento commerciale.</p> <p>In particolare s’intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• rafforzare le filiere produttive agroalimentari/artigianali, favorendo la costituzione o l’accorciamento delle filiere e l’integrazione tra imprese, al fine di migliorarne il rendimento globale anche con l’abbattimento dei costi di produzione, il miglioramento delle condizioni relative alla sicurezza sul lavoro, le necessità di protezione dell’ambiente (osservanza delle norme, risparmio idrico ed energetico, uso di fonti di energia alternative, riduzione dei fattori inquinanti);</li> <li>• favorire la concentrazione dell’offerta per abbattere i costi di commercializzazione;</li> <li>• incentivare interventi di integrazione verticale finalizzati ad aumentare il valore aggiunto delle produzioni ed il reddito dei produttori, anche attraverso investimenti per la logistica e l’utilizzo delle TIC.</li> </ul> <p>Grazie alla piattaforma logistica sarà possibile mettere in pratica l’insieme delle attività necessarie alla movimentazione delle merci e delle persone oltre che delle informazioni all’interno di una rete produttiva estesa. La logistica costituisce il nucleo centrale attorno al quale progettare, costruire e coordinare l’insieme delle attività manifatturiere e di servizio fra imprese tra loro distanti riducendo, di fatto, le distanze economiche tra produttori e consumatori finali.</p> <p>La struttura sarà dotata di celle frigorifere per la giacenza in loco di merci, di impianti per il confezionamento dei prodotti, di impianti tecnologici per la gestione del freddo e di sistemi informatici per una gestione completamente automatizzata della merce in ingresso, in stock ed in uscita.</p> <p>La logistica, in tale contesto, assume come obiettivo l’ottimizzazione dell’integrazione tra mercato, canali distributivi, produzione e rifornimento di materie prime. La progressiva destrutturazione della produzione con l’adozione di forme organizzative a rete da parte di un numero crescente di PMI, associata alla crescente delocalizzazione produttiva, rendono ancor più importante il ruolo di coordinamento delle varie attività.</p> <p>La struttura verrà selezionata principalmente in base alla propria localizzazione e quindi in prossimità dei centri di snodo delle vie di comunicazione. In tal modo sarà possibile offrire alle microimprese servizi di supporto per la commercializzazione dei prodotti. Tutto ciò si tradurrà in una riduzione dei costi e quindi in un incremento della competitività sul territorio.</p> <p>La piattaforma logistica garantirà anche una incentivazione delle attività turistiche in termini di una maggiore offerta di prodotti, di un’ampia diversificazione della stessa e di una riduzione dei costi di approvvigionamento.</p>	
<p><b>Titolo dell’ azione prevista</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione di una piattaforma logistica comune a beneficio delle filiere produttive agroalimentari/artigianali locali e relativa infrastrutturazione.</li> </ul>	
<p><b>Tipologie di investimento previste</b></p>	<p>a) OPERE MURARIE E IMPIANTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di fabbricati e manufatti esistenti, compresi l’installazione e il ripristino di impianti funzionali alle attività previste;</li> <li>• realizzazione di locali, volumi tecnici e servizi</li> </ul>

	<p>igienici necessari alle attività previste;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• realizzazione di opere connesse al superamento di barriere architettoniche, nonché all’adeguamento alla normativa igienico-sanitaria e di prevenzione dei rischi;</li> </ul> <p>b) ACQUISTO DI ATTREZZATURE E ARREDI strettamente finalizzati alla gestione delle attività, nonché di attrezzature info-telematiche per l’accesso a collegamenti ad alta velocità, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attrezzature per il condizionamento/confezionamento dei prodotti</li> <li>• Celle frigorifere</li> <li>• Attrezzature per il carico/scarico merci</li> <li>• Dotazione di strumenti per la vendita on-line</li> <li>• Acquisto software, macchinari, arredi e attrezzature</li> <li>• Automezzi refrigerati per il trasporto dei prodotti deperibili</li> </ul> <p>c) INVESTIMENTI PER L’AUTO-APPROVVIGIONAMENTO DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI, integrati e proporzionati con gli interventi di cui ai punti precedenti.</p>
<p><b>Ambito territoriale di intervento</b></p>	<p>Tutto il territorio del GAL</p>
<p><b>Tipologie di beneficiari</b></p>	<p>Comuni in forma singola o associata</p>
<p><b>Modalità di attuazione dell’azione</b></p>	<p>Le modalità di attuazione dell’Azione 6 aggiuntiva saranno le seguenti:  N.1 bando pubblico per la selezione della infrastruttura e degli interventi da realizzare</p> <p>Con riferimento al bando la selezione avrà come obiettivo la scelta della localizzazione della piattaforma logistica e quindi il Comune beneficiario dell’intervento. Successivamente alla realizzazione degli interventi, il beneficiario procederà all’affidamento della gestione della struttura mediante procedura negoziata, concertata con il partenariato socio-economico giuridicamente costituito, <u>senza scopo di lucro</u>, dotato di esperienza pregressa nel settore agroalimentare e nelle politiche sociali, e in grado di attivare convenzioni, protocolli di intesa o altre modalità di collaborazione con le aziende, consorzi di produttori e/o organizzazioni di produttori (O.P.), reti di imprese del settore agroalimentare presenti nel territorio del GAL. La concessione avverrà con atto di concessione a tempo determinato.</p>

		<b>Intensità d’aiuto</b> Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale fino al 100% della spesa ammissibile.
<b>Criteria di selezione adottati</b>		
		<b>Peso</b>
<b>Localizzazione della struttura</b>	1. Accessibilità del sito	Prossimità ( < ad 2 Km) a grandi vie di comunicazione (autostrade e strade statali): Punti 35  Prossimità ( < ad 2 Km) a vie di comunicazione di media percorrenza (strade provinciali e intercomunali): Punti 20  Prossimità ( < ad 2 Km) a vie a basso flusso di transito (strade comunali): Punti 15
	2. Presenza di strutture pubbliche già esistenti e disponibili	Presenza di strutture esistenti in ottimo stato di conservazione (spesa in infrastrutture <30%): Punti 35  Presenza di strutture esistenti in medio stato di conservazione (spesa in infrastrutture tra il 30% e il 50%): Punti 20  Presenza di strutture esistenti in pessimo stato di conservazione (spesa in infrastrutture superiore al 50%): Punti 15
	3. Bene confiscato alla mafia	Punti 30
<b>Modalità di integrazione con altre misure e/o azioni proposte nel PSL;</b>		
<p>Gli interventi si integrano con quelli relativi all’applicazione della Mis. 312, in quanto i benefici indotti dalla creazione della piattaforma logistica saranno riferiti indirettamente alle microimprese beneficiarie.</p> <p>Analogamente, l’azione specifica si manifesta complementare alla Misura 321/A1, in quanto le operazioni commerciali legate alla vendita delle produzioni tipiche locali, nell’ambito delle aree mercatali, potranno beneficiare dell’esistenza di un centro di stoccaggio, condizionamento e confezionamento dei prodotti.</p> <p><u>Il valore aggiunto dell’approccio Leader</u> consiste nel processo partecipativo che è stato attuato dalla base associativa del GAL (pubblica e privata) per la concertazione con gli attori locali sulla necessità di attuare tale servizio sul territorio.</p>		
<b>Innovatività e trasferibilità dell’azione (o sub-azioni);</b>		
<p>L’innovatività di tale misura si trova nel modo di concepire la promozione e la distribuzione dei prodotti, allargando i canali di vendita tradizionali. Si attiva un altro canale distributivo, che potrebbe avere anche una risonanza in termini di marketing non indifferente.</p> <p>I servizi offerti garantiranno una gestione logistica della distribuzione favorendo un più ampio raggio di commercializzazione. Ciò si tradurrà in un vantaggio anche per i potenziali acquirenti, in particolare</p>		

strutture turistiche e alberghiere, che potranno trovare in un'unica struttura tutto ciò di cui necessitano per l'espletamento della loro attività.

**Eventuale creazione/attivazione di reti fra gli operatori locali**

Questa misura svolge una funzione di perfezionamento della “rete” che il GAL Elimos intende creare. Grazie all'affluenza di tutti gli stock di merce in un'unica struttura si verranno a creare quelle sinergie che permetteranno all'intero territorio di godere dei benefici derivanti dalla piattaforma logistica. Fine della piattaforma è infatti quello di trovare, oltre a un mercato di sbocco all'interno dei territori del Gal Elimos, un più grande canale distributivo che possa andare oltre i confini del Gal stesso. Grazie al rafforzamento delle filiere produttive sarà possibile assicurare agli operatori una maggiore competitività sul mercato in modo da poter fronteggiare canali distributivi più ampi.

**Criteria adottati per le pari opportunità, l'occupazione giovanile ed il raggiungimento degli obiettivi ambientali PSR;**

Le modalità che saranno utilizzate per la selezione delle aziende ospitanti cercheranno di raggiungere l'obiettivo della pari opportunità e dell'occupazione giovanile, ove possibile, favorire le iniziative e i progetti promossi da soggetti femminili o appartenenti a categorie di disagio sociale

**Tabella di quantificazione degli indicatori di realizzazione**

Tipo di indicatore	Descrizione	Unità di misura	Valori Obiettivo
aggiuntivo	Numero reti stabili attivate	n.	1
aggiuntivo	Volume totale di investimenti	€	400.000,00
aggiuntivo	Numero operatori associati alla rete	n.	10

**Metodologia adottata per la quantificazione degli indicatori**

La metodologia adottata per la quantificazione degli indicatori, prende spunto dall'analisi fatta del territorio nonché dai costi medi dei beni che si intende acquisire. Il territorio coperto dal GAL Elimos, per le proprie caratteristiche intrinseche in termini di morfologia, di ampiezza, di vie di comunicazione rende necessario l'acquisto dei mezzi sopra indicati per cercare di annullare le distanze e quindi di avvicinare tra di loro gli operatori locali.

Piano di Sviluppo Locale – “Le terre degli Elimi”

Azioni/Subazioni	TITOLO DELL'AZIONE/SUBAZIONE	IMPORTO TOTALE COMPLESSIVO	IMPORTO TOTALE PUBBLICO	% TOT. PUBBL. SUL TOT. COMPLESS.	QUOTA FEASR	% FEASR SUL TOT. PUBBLICO	% FEASR SUL TOT. COMPLESS.	QUOTA NAZIONALE	% QUOTA NAZIONALE SU TOT. PUBBL.	% QUOTA NAZIONALE SU TOT. COMPLESS.	QUOTA PRIVATA	% QUOTA PRIVATA SU TOT. COMPLESS.
Azione 6	Azione aggiuntiva “Interventi per la creazione di una piattaforma logistica come anello di congiunzione tra produzione e distribuzione a supporto delle microimprese”	400.000,00	400.000,00	100%	230.000,00	57,50%	57,50%	170.000,00	42,50%	42,50%	0,00	0%

**Tabella di quantificazione degli indicatori di impatto**

Tipo di indicatore	Descrizione	Unità di misura	Valori Obiettivo
Specifico	<i>Crescita economica (incremento VA in pps)</i>	€ pps	539.992
specifico	<i>Creazione di occupazione</i>	n. occupati	8

**Tabella di quantificazione degli indicatori di risultato**

Tipo di indicatore	<i>Descrizione</i>	Unità di misura	<i>Valori Obiettivo</i>
Specifico	<i>Incremento del valore aggiunto non agricolo nelle imprese che hanno beneficiato degli aiuti (312 e 313)</i>	€	288.265
Specifico	<i>Numero di posti di lavoro creati (312 e 313)</i>	n.	8
Specifico	<i>Numero addizionale di turisti (313)</i>	n.	50
Specifico	<i>Popolazione nelle aree rurali avvantaggiata dal miglioramento dei servizi (321, 323 e 6 azione)</i>	n.	100.000
Specifico	<i>Aziende esterne al territorio GAL</i>	n.	15

**Tabella di quantificazione degli indicatori di realizzazione**

Tipo di indicatore	Descrizione	Unità di misura	Valori Obiettivo
Specifico	Numero di microimprese beneficiarie/create (312)	n	5
Specifico	Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate (313)	n	6
Specifico	Volume totale di investimenti (313)	€	2.326.286,33
Specifico	Numero azioni sovvenzionate (321)	n	4
Specifico	Volume totale di investimenti (321)	€	443.734,89
Specifico	Numero di interventi sovvenzionati (323)	n	5
Specifico	Volume totale degli investimenti (323)	€	699.252,75
Aggiuntivo	Creazione di una piattaforma logistica	n	1

**4.2. Dotazione finanziaria**

Azioni/Subazioni	TITOLO DELL'AZIONE/SUB AZIONE	IMPORTO TOTALE COMPLESSIVO	IMPORTO TOTALE PUBBLICO	% TOT. PUBBL. SUL TOT. COMPLESSIVO	QUOTA FEASR	% FEASR SUL TOT. PUBBLICO	% FEASR SUL TOT. COMPLESSIVO	QUOTA NAZION.	% QUOTA NAZION. SU TOT. PUBBLICO	% QUOTA NAZION. SU TOT. COMPLESSIVO	QUOTA PRIVATA	% QUOTA PRIVATA SU TOT. COMPLESSIVO
Azione 1	Attivazione con approccio Leader della misura 312 “Sostegno alla creazione di microimprese”	1.092.560,35	819.420,26	75,00 %	471.166,65	57,50 %	43,12 %	348.253,61	42,50%	31,87 %	273.140,09	25,00 %
Subaz. 1.A Subaz. 1.D Subaz. 1.C	- Trasformazione e commercializzazione artigianale dei prodotti tipici non compresi nell'Allegato I del Trattato (es. prodotti trasformati agroalimentari, prodotti dell'artigianato e delle tradizioni locali); - Incentivazione di microimprese nel settore del commercio, con priorità per la commercializzazione di prodotti tipici locali - Incentivazione di microimprese nel settore dei servizi	1.092.560,35	819.420,26	75,00%	471.166,65	57,50 %	43,12 %	348.253,61	42,50 %	31,87 %	273.140,09	25,00%

Piano di Sviluppo Locale – “Le terre degli Elimi”

	strettamente collegati alle finalità delle misure 312 e 313”;												
Azione 2	<b>Attivazione con approccio Leader della misura 313 “Incentivazione delle attività turistiche”</b>	<b>2.326.286,33</b>	<b>2.306.512,93</b>	<b>99.15%</b>	<b>1.326.244,93</b>	<b>57,50 %</b>	<b>57,01%</b>	<b>980.268,00</b>	<b>42,50%</b>	<b>42,14 %</b>	<b>19.773,40</b>	<b>0,85%</b>	
Subaz. 2.A	Realizzazione di Infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo e la messa in rete di percorsi e itinerari rurali (es.: segnaletica per la fruizione dei territori rurali)	1.585.199,02	1.565.425,62	98.75%	900.119,73	57,50%	56,78 %	665.305,89	42,50 %	41,79%	19.773,40	1,25%	
Subaz. 2.B	Creazione di Servizi finalizzati alla fruizione degli itinerari rurali	741.087,31	741.087,31	100,00%	426.125,20	57,50 %	57,50%	314.962,11	42,50%	42,50 %	-	0,00%	
Azione 3	<b>Attivazione con approccio Leader della misura 321 “Servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale”</b>	<b>443.734,89</b>	<b>443.734,89</b>	<b>100%</b>	<b>255.147,57</b>	<b>57,50%</b>	<b>57,50%</b>	<b>188.587,32</b>	<b>42,50%</b>	<b>42,50%</b>	<b>-</b>	<b>0,00%</b>	
Subaz. 3.A.1	Miglioramento di infrastrutture e interventi di qualificazione a supporto del commercio itinerante di produzioni locali tipiche e artigianali;	443.734,89	443.734,89	100%	255.147,57	57,50%	57,50%	188.587,32	42,50%	42,50%	-	0,00%	
Azione 5	<b>Attivazione con approccio Leader della misura 323 “Tutela e valorizzazione del patrimonio rurale”</b>	<b>699.252,75</b>	<b>586.811,92</b>	<b>84%</b>	<b>337.416,85</b>	<b>57,50%</b>	<b>48,25%</b>	<b>249.395,07</b>	<b>42,50 %</b>	<b>35,67%</b>	<b>112.440,83</b>	<b>16,08%</b>	
Subaz. 5.A Subaz. 5.B	- Realizzazione di interventi di ripristino di siti di elevato pregio naturalistico e paesaggistico; - Realizzazione di interventi di ripristino degli elementi culturali del paesaggio agrario tradizionale	699.252,75	586.811,92	84%	337.461,85	57,50%	48,25 %	249.395,07	42,50 %	35,67%	112.440,83	16,08%	

Piano di Sviluppo Locale – “Le terre degli Elimi”

Azione 6	Azione aggiuntiva “Interventi per la creazione di una piattaforma logistica come anello di congiunzione tra produzione e distribuzione a supporto delle microimprese”	400.000,00	400.000,00	100%	230.000,00	57,50%	57,50%	170.000,00	42,50%	42,50%	0,00	0%
	TOTALE	4.961.834,32	4.556.480,00	92%	2.619.976,00	57,50%	52,80%	1.936.504,00	42,50%	39,03%	405.354,32	8,17%

\* In caso di impossibilità a procedere alla ristrutturazione si opterà per l’acquisto.

### 4.3. Articolazione della misura 431

Nel seguente prospetto si propone il dettaglio delle spese relative alla gestione di due tipologie di intervento a) e b), acquisizione di competenze e animazione sul territorio che il GAL “Elimos” prevede di sostenere nel corso della fase di costituzione del partenariato e per l’attività propria del GAL.

MISURA/AZIONI/SUB-AZIONI	QUOTA PUBBLICA TOTALE	
	Importo	% su costo totale
Misura 431		
Tip. A – Attuazione del PSL [1]		
Sezione A: Spese per il personale	627.663,53	76,48 %
Sezione B: Spese di funzionamento della sede e di eventuali sportelli	66.522,78	8,11 %
Sezione C: Spese per acquisizione di beni e servizi legati alla gestione amministrativa e operativa del PSL	43.931,71	5,35 %
Sezione D: Assistenza amministrativa, fiscale, contabile, legale, notarile	41.414,06	5,05 %
Sezione E: Fidejussioni bancarie o di garanzia	15.050,00	1,83 %
Sezione F: Compensi per la progettazione del PSL	18.113,92	2,21 %
Sezione G: Quote associative	8.000,00	0,97 %
<b>TOTALI</b>	<b>820.696,00</b>	<b>100,00%</b>

MISURA/AZIONI/SUB-AZIONI	QUOTA PUBBLICA TOTALE	
	Importo	% su costo totale
Misura 431		
Tip. B – Acquisizione di competenze e animazione		
Sezione A: Spese per il personale	38.200,00	44,94 %
Sezione B: Spese per la CREAZIONE DELL'IDENTITA' VISIVA	4.158,87	4,89 %
Sezione C: Spese per la REALIZZAZIONE DELLA CAMPAGNA INFORMATIVA	13.741,13	16,17 %
Sezione D: Spese per ATTIVITA' EDITORIALI	3.000,00	3,53%
Sezione E: Spese per la realizzazione dell'AREA WEB	900,00	1,06 %
Sezione F: Spese per la ORGANIZZAZIONE SEMINARI, CONVEGNI E WORKSHOP	25.000,00	29,41 %
<b>TOTALI</b>	<b>85.000,00</b>	<b>100,00%</b>

a) Attuazione del PSL:

In questa categoria di spesa rientrano, oltre alle spese collegate alla progettazione del PSL, tutti i costi relativi alla struttura del GAL. Nonostante il GAL “Elimos” tenderà a darsi una struttura snella improntata alla flessibilità, per quanto riguarda le spese per il personale, vi saranno dei costi fissi di gestione come le spese per utenze e materiali di consumo che sarà necessario sostenere.

Tuttavia le spese legate alla sede l’Ufficio di Piano potranno risultare di importo contenuto data la disponibilità di locali idonei garantita dal Comune di Calatafimi-Segesta socio del GAL, che li metterà a disposizione in comodato d’uso, per l’intera durata di attuazione del PSL, unitamente a qualche attrezzatura di sua proprietà.

Il programma di spesa del punto a) viene riepilogato per ciascuna tipologia di intervento:

- Progettazione del PSL (studi, iniziative d’informazione, coinvolgimento del partenariato, ecc.);
- Spese per il personale;
- Consulenze specialistiche;
- Spese correnti (utenze varie, materiali di consumo);
- Acquisto o noleggio arredi, macchine ed attrezzature per uffici, strumenti informatici hardware e software e interventi di adeguamento necessari alla funzionalità ed alla sicurezza dei luoghi di lavoro.

b) **Acquisizione di competenze e animazione:**

Essendo il GAL “Elimos” un GAL di nuova costituzione, sono previste per l’esercizio 201 spese relative all’attività di acquisizione di competenze e animazione finalizzata alla piattaforma logistica e al Social market;

Il programma di spesa del punto b) viene chiarito per ciascuna tipologia di intervento:

- Realizzazione di convegni, seminari ed altre manifestazioni pubbliche;
- Formazione di animatori e di responsabili e addetti all’elaborazione ed esecuzione della strategia di sviluppo locale;
- Noleggio attrezzature, locali e spazi;
- Produzione e diffusione materiale divulgativo;
- Realizzazione ed aggiornamento siti internet dei GAL;
- Pubblicizzazione dei bandi e delle iniziative;
- Scambio di esperienze tra i GAL.

#### **4.3.1. Piano di comunicazione**

##### **Premessa**

A partire dal Gennaio 2009, è stato avviato un piano di animazione orientato a consolidare il processo di concertazione condotto con il Leader, a informare la comunità locale in merito alle opportunità di sviluppo e finanziamento offerte dal nuovo Leader, a presentare le priorità previste per la costruzione del piano di Sviluppo Locale.

I partners della società consortile GAL “Elimos”, già nella prima fase del bando, hanno avviato una serie di iniziative sul territorio per coinvolgere gli attori locali, gli enti locali e i privati cittadini nella sensibilizzazione all’iniziativa Leader; si è trattato di un’intensa attività di incontri e animazione sul territorio che ha permesso di gettare le basi per la realizzazione di una strategia condivisa .

Successivamente alla conclusione della prima fase del bando, è proseguita l’attività di informazione sul territorio per raccogliere la manifestazioni d’interesse attorno alla strategia individuata al fine di mettere a punto un piano di coordinamento strategico-operativo delle iniziative da intraprendere.

Sono stati effettuati incontri pubblici, di cui alcuni di carattere tecnico, con i referenti delle associazioni di categoria e degli enti locali per acquisire le proposte e valutare la loro coerenza con la strategia proposta.

Questa attività di informazione continuerà durante tutta la fase attuativa del PSL in quanto si ritiene di strategica rilevanza informare il territorio sui bandi che saranno emessi dal GAL ed in generale sulle opportunità offerte dalla programmazione regionale dei fondi comunitari e nazionali nonché realizzare attività di supporto ai potenziali beneficiari nella predisposizione delle istanze di cofinanziamento.

Accanto a questo verrà svolta un'intensa attività di comunicazione sia sul territorio del GAL che extra-GAL, al fine di pubblicizzare le attività realizzate e operare un confronto con altre realtà territoriali per un proficuo scambio di esperienze e di best practice.

Accanto agli incontri si è fatto un largo uso della posta elettronica e del fax per raccogliere le schede in cui i diversi soggetti interessati hanno manifestato allo staff del GAL, le loro “idee progetto”. Ciò è stato possibile grazie anche alla collaborazione di tutti i soci pubblici del GAL “Elimos” che tramite le loro sedi si sono fatti promotori presso i loro associati dell'approccio Leader.

Si è inoltre utilizzata la stampa locale sia per pubblicizzare l'avviso pubblico di presentazione del PSL sia per informare i cittadini dei diversi incontri pubblici che si tenevano sul territorio del GAL.

Gli incontri pubblici hanno visto in ogni occasione una nutrita rappresentanza di persone e di amministratori locali con la richiesta da parte di diversi cittadini di incontri ristretti.

Complessivamente quindi il GAL “Elimos”, grazie anche all'elevata composizione sociale (69 soci), è riuscito a svolgere un'intensa attività di animazione e di sensibilizzazione del territorio, arrivando a definire un PSL ampiamente condiviso con i cittadini e gli attori locali del territorio.

Tale metodologia ha portato degli ottimi risultati in termini di partecipazione attiva del territorio alle attività del GAL “Elimos” per cui sarà applicata anche durante l'operatività del GAL al fine di coinvolgere di volta in volta i soggetti e gli attori locali. Oltre a questo, il GAL si impegna ad individuare altri strumenti e metodologie che possano risultare utili per il coinvolgimento della popolazione ed degli operatori locali attraverso un dialogo-confronto continuo che si ripeterà nei diversi anni di attuazione del PSL.

#### Le azioni di comunicazione

In qualità di soggetto che gestisce fondi pubblici il GAL “Elimos” attuerà diversi interventi, nell'ambito del proprio Piano di Comunicazione, per dare la necessaria informazione a tutti i soggetti potenzialmente interessati alla sua attività.

Così come sancito dall'art. 76 del Regolamento CE n. 1698/2005 il GAL “Elimos” si impegna a dare adeguata informazione e pubblicità al proprio PSL, evidenziando il ruolo pubblico e il contributo della Comunità Europea, garantendo la trasparenza del sostegno comunitario.

Il GAL “Elimos” si propone quindi di predisporre un Piano di Comunicazione che permetta di far conoscere i propri interventi a favore del territorio ad un ampio target di riferimento composto dai seguenti soggetti:

- cittadini;
- imprese
- enti pubblici, in particolare i Comuni;
- associazioni di categoria;
- attori locali collegati all'associazionismo

La strategia di comunicazione si propone di dare la massima pubblicizzazione alle attività che realizzerà il GAL puntando soprattutto sull'obiettività, l'accessibilità, la chiarezza e la tempestività. Questo perché un'efficace attività di comunicazione deriva da una strategia complessiva composta in modo armonico di obiettivi da conseguire, pubblico-target da raggiungere e strumenti da impiegare.

Un punto fondamentale nell'ambito della comunicazione è l'effettivo coinvolgimento degli operatori locali che verrà attuato sia con metodologie innovative come la realizzazione di tavoli di concertazione sia con l'impiego dell'informatizzazione e delle ICT previste nell'ambito della gestione organizzativa del GAL.

Dal punto di vista degli strumenti di comunicazione in senso stretto il GAL “Elimos” utilizzerà principalmente i seguenti mezzi:

- ufficio del GAL;

- sito-portale e posta elettronica;
- stampa e televisioni locali;
- depliant, workshop e seminari.

#### UFFICIO DEL GAL

La sede del GAL sarà il primo punto informativo per il territorio; esso sarà operativo dal lunedì al venerdì fornendo informazioni a tutti coloro che ne faranno richiesta e svolgerà anche l'attività di "Ufficio Stampa" del GAL.

Esso svolgerà inoltre un'attività di coordinamento della comunicazione tramite i suoi soci, in modo da creare un'informazione "a rete" sul territorio del GAL.

Il GAL si propone di diventare un punto di riferimento per tutti i cittadini interessati alle opportunità e sulle modalità di accesso ai finanziamenti offerte dalla programmazione della Regione Siciliana e più in generale dei Fondi Comunitari, rappresentando una sorta di agenzia di sviluppo a supporto del territorio.

#### SITO PORTALE E POSTA ELETTRONICA

Data l'importanza della strumentazione elettronica per il coinvolgimento degli attori locali del territorio e per la diffusione della programmazione partecipata, il GAL "Elimos" si avvarrà di un sito/portale e di più indirizzi di posta elettronica per diffondere ad un ampio pubblico ed a costi contenuti le informazioni ritenute importanti per l'attivazione di processi virtuosi di sviluppo locale; sarà creata una newsletter periodica che sarà inviata a tutti coloro che si registreranno al portale o ne faranno richiesta. Sarà anche attivato un account MSN Microsoft e un account Skype attraverso il quale sarà possibile entrare in contatto con la struttura in modo innovativo, immediato e multifunzionale: sarà infatti possibile comunicare via chat, effettuare delle telefonate sfruttando la rete web e scambiare file.

In questo modo si pensa di raggiungere un elevato numero di persone potenzialmente interessate alle attività del GAL, oltre che stimolare un dialogo-confronto con il territorio.

#### STAMPA E TELEVISIONI LOCALI

Considerato il ruolo sempre più importante svolto dalla stampa e soprattutto dalle televisioni locali, tali strumenti saranno particolarmente utilizzati dal GAL per far conoscere e promuovere le iniziative ad ampio raggio, come può essere l'uscita di bandi. Si ritiene che oltre ai diversi articoli di stampa e comunicati stampa periodici, sia opportuno la realizzazione di alcuni servizi speciali sulle televisioni locali, o la partecipazione a trasmissioni di approfondimento, sempre su tv locali, per promuovere e far conoscere il GAL "Elimos".

#### DEPLIANT, CONVEGNI E SEMINARI

In occasione di particolari eventi, il GAL si propone di organizzare convegni e o seminari tematici che permettano di approfondire alcune iniziative che il GAL intende realizzare, in altre occasioni in cui il GAL non sarà soggetto promotore, si farà comunque carico di promuovere gli eventi presso i soci e il territorio.

Accanto a queste iniziative ad ampio raggio, il GAL "Elimos" si propone di realizzare incontri specifici con le singole categorie interessate in occasione dell'uscita dei bandi, in modo da dare la massima informazione non solo sulle opportunità proposte ma anche sulle modalità di presentazione delle domande e la compilazione della relativa modulistica. Particolare pubblicità sarà poi riservata nella diffusione delle relative graduatorie.

Il GAL “Elimos” garantisce il rispetto puntuale della normativa comunitaria in materia di pubblicità ed informazione, in particolare con l’attuazione dell’art. 76 del Reg. CE n. 1698/05 che garantisce la trasparenza dei fondi comunitari, in particolare:

- il punto 2.1 dell’allegato VI del Reg. (CE) n.1974/2006 che dispone sia pubblicato l’elenco dei beneficiari;
- il punto 2.2 dell’allegato VI del Reg. (CE) n.1974/2006 che dispone che il beneficiario di misure d’investimento ha l’obbligo di informare e sensibilizzare il pubblico sull’operazione che è in essere nella sua azienda, secondo le modalità variabili sulla base dell’ammontare del contributo.

Per quanto riguarda gli interventi di tipo materiale, di qualsiasi tipologia, il GAL garantirà che siano allestiti i materiali informativi più adeguati per assicurare la visibilità delle realizzazioni cofinanziate: cartelloni, targhe esplicative temporanee o permanenti, manifesti, ecc.

Per quanto concerne gli interventi immateriali, quali bandi, progetti a favore del tessuto economico e sociale, manifestazioni culturali, campagne promozionali e pubblicitarie sulle risorse naturali, culturali e turistiche del territorio, il GAL “Elimos” garantirà che in tutto il materiale cartaceo e su supporto informatico prodotto e diffuso attraverso vie tradizionali, elettroniche o audiovisive, venga riportata in evidenza la partecipazione del fondo FEASR (con il richiamo al Leader) nonché l’emblema della Regione Siciliana e della Repubblica Italiana.

Al di là dei singoli mezzi utilizzati, è importante evidenziare che fin dall’inizio il GAL “Elimos” valuterà l’efficacia degli strumenti di comunicazione impiegati, al fine di apportare eventuali azioni correttive rispetto a quanto programmato, per una migliore efficacia ed efficienza nell’utilizzo dei mezzi di informazione.

A conclusione del paragrafo si riportano nelle seguenti tabelle gli elementi previsti dal GAL “Elimos” quali strumenti per l’attuazione del Piano di comunicazione.

Pubblicazione dei contenuti del PSL mediante:

- la stampa di almeno 100 copie del PSL, con gli estratti degli eventuali aggiornamenti intervenuti durante la fase di attuazione, e la loro diffusione presso le sedi dei soci del GAL, da conservare a disposizione del pubblico;
- l’inserimento del PSL nel sito web del GAL e nei siti web dei soci pubblici del GAL;
- l’organizzazione di almeno dieci incontri pubblici dedicati alla presentazione dei contenuti e delle modalità di attuazione del piano;
- l’organizzazione di almeno una conferenza stampa per la presentazione del piano.

Provvedimenti di trasparenza degli interventi del PSL:

- creazione di almeno uno sportello informativo presso i soci del GAL “Elimos”;
- pubblicazione bandi e avvisi pubblici presso le sedi dei soci ed in tutti i comuni dell’area del GAL, nonché presso la Provincia di Trapani.
- Aiuto verso gli operatori locali interessati alla partecipazione a bandi;
- Diffusione delle graduatorie scaturenti dai bandi con gli estremi dei beneficiari e importo finanziato;
- Bandi pubblici nella sfera delle direttive comunitarie pubblicati nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee, nonché nella legislazione nazionale e regionale applicabile.

Informazione permanente sull’andamento degli interventi durante tutto il periodo di programmazione mediante:

- assemblee dei soci del GAL almeno due volte l’anno ed aperte al pubblico;
- aggiornamento costante del sito web del GAL;
- organizzazione di almeno un incontro annuale con i partner per la diffusione dei risultati delle azioni.

**LA PIANIFICAZIONE TEMPORALE DELLE ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE**

PIANO DI COMUNICAZIONE	2014				2015			
	III° trim.		IV° trim.		I° trim.	II ° trim.	III° trim.	IV° trim.
<b>IDENTITA' VISIVA</b>								
Realizzazione logo e linea grafica coordinata								
Realizzazione modulistica								
Realizzazione supporti per personalizzazione uffici e stand								
<b>CAMPAGNA PUBBLICITARIA</b>								
Ideazione e progettazione dei materiali di comunicazione								
Acquisizione spazi su media tradizionali ed elettronici, a diffusione locale e regionale								
Publicizzazione procedure concorsuali, acquisizione spazi su stampa regionale e locale e su siti e portali web.								
Affissione comunale (manifesti e locandine)								
Realizzazione di spot radio e diffusione tramite emittenti a diffusione locale								
Mailing elettronico								

Piano di Sviluppo Locale – “Le terre degli Elimi”

	2014				2015			
	III° trim.		IV° trim.		I° trim.	II° trim	III° trim.	IV° trim.
<b>ATTIVITA' EDITORIALE</b>								
Ideazione e progettazione dei materiali editoriali								
Realizzazione manifesti e locandine								
Realizzazione opuscolo a grande diffusione								
Realizzazione audiovisivo e fotografico								
<b>AREA WEB</b>								
Progettazione e realizzazione sito web								
Aggiornamento gestione e contenuti								
Newsletter elettronica								
<b>SEMINARI CONVEGNI E WORKSHOP</b>								
<b>CONFERENZA STAMPA</b>								

**COSTI PIANO DI COMUNICAZIONE**

<b>Attività</b>	<b>Quantità</b>	<b>COSTO (EURO)</b>
<b>Identità visiva</b>		<b>4.158,87</b>
Realizzazione e stampa modulistica	a corpo	2.107,92
Realizzazione supporti per personalizzazione uffici e stand	a corpo	2.050,95
<b>Campagna Informativa</b>		<b>13.741,13</b>
Pubblicazioni sulla Gazzetta Ufficiale Regione Siciliana degli avvisi di selezione e dei bandi	2	491,20
Inserzioni su stampa locale (1 pagina)	3	7.465,88
Inserzioni su portali e siti web locali	0	0
Fornitura bacheca informativa	2	805
Spese postali	6.000	3.600
Stampa depliant / inviti	10.000	1.379
<b>Attività editoriale</b>		<b>3.000</b>
Pubblicazione report finale	600	3.000
<b>Area web</b>		<b>900</b>
Acquisto dominio di primo livello e canone annuale	4 anni	500
Pec	4 anni	400
<b>Seminari, convegni e workshop</b>	<b>9</b>	<b>25.000</b>
<b>Spese per il personale</b>	<b>9</b>	<b>38.200</b>
<b>TOTALI COMPLESSIVI</b>		<b>85.000</b>

#### 4.4. Attività di cooperazione interterritoriale e transnazionale (misura 421)

##### 4.4.1. Motivazioni dell'intervento

La Cooperazione, sia interterritoriale che transnazionale, rappresenta un'importante opportunità per il territorio del GAL Elimos, per il confronto e l'eventuale trasferimento di buone prassi e politiche di sviluppo locale. Le iniziative di cooperazione attivate dal GAL Elimos sono caratterizzate da un'attenzione specifica ai problemi della sostenibilità economica, ambientale, sociale. In questo senso e coerentemente con la strategia si prevede di attivare iniziative di cooperazione principalmente riferite alle tematiche “**Turismo e offerta rurale**” e “**Prodotti tipici**” con l'obiettivo di consolidare il lavoro di strutturazione dell'offerta turistica e agroalimentare del territorio, anche attraverso accordi promozionali interregionali e transnazionali. Inoltre si prevede di attivare la tematica “**Energie da fonti rinnovabili**”, con l'obiettivo di concorrere ad una pianificazione territoriale della produzione energetica locale, di effettuare scambi di esperienze sulle principali risorse energetiche del territorio e del loro uso più corretto ed efficace. All'interno di questa tematica sarà dato ampio spazio alle capacità energetiche delle biomasse locali e all'eventuale mix fra queste ed altre fonti rinnovabili.

##### 4.4.2. Cooperazione interterritoriale

La cooperazione interterritoriale si svilupperà prevalentemente attorno al progetto:

- **Ecomusei**

Il progetto di cooperazione interterritoriale *Ecomusei* vede impegnati oltre al GAL Elimos, ben quattro Gal (Gal Delta 2000-Emilia Romagna, Gal Sarcidano, Gal Terre Shardana-Sardegna. Il progetto che verte sulla valorizzazione dei territori rurali a partire dalle loro risorse culturali, storiche, paesaggistiche e naturali prevede lo sviluppo nelle diverse aree Leader coinvolte, di veri e propri musei diffusi.

Gli Ecomusei che partono dalla definizione delle cosiddette “Mappe di comunità”, sono interventi che partendo dalla messa in rete delle risorse che caratterizzano i territori rurali coinvolti ne valorizzano le specificità cercando di renderle parte di un prodotto o esse stesse offerta turistica.

Il progetto è stato valutato positivamente dai Comitati Tecnici delle tre regioni italiane coinvolte (Regione Emilia Romagna, Regione Siciliana, Regione Sardegna).

In tale progetto il Gal Elimos partecipa nella veste di “osservatore” e al solo scopo di verificare possibilità di scambio di buone prassi e collaborazioni. Il proposito del GAL Elimos è quello di creare un Ecomuseo del Belice mediante la costituzione di una «Rete Museale e Naturale Belicina» che coinvolga diversi centri del Belice ad iniziare da Gibellina (CRESM – Belice/EpiCentro della memoria viva, Fondazione Orestiadi e Museo delle Trame Mediterranee), per poi proseguire a Santa Ninfa (Riserva delle Grotte di Santa Ninfa – Legambiente e museo mineralogico), Gibellina vecchia (Cretto di Burri), Poggioreale vecchia (per la degustazione di vini e della Vastedda del Belice) e Partanna (Castello Grifeo e Parco Archeologico Neolitico).

#### 4.4.3. Cooperazione transnazionale

Il partenariato del GAL, nell’ambito dell’attuazione dell’Asse IV Approccio Leader, Mis. 421, riguardante la cooperazione transnazionale, intende impegnarsi nei seguenti progetti:

- **Social Market**

Il progetto di cooperazione transnazionale “Social Market” nasce da un’esigenza dei territori dei GAL coinvolti, i cui stakeholders hanno spinto affinché si mettesse in atto una strategia che alleviasse i problemi legati alla crisi economica. La formula commerciale dei Social Market prevede la realizzazione di supermercati che siano anche Social Market e che vendano a prezzi vantaggiosi soprattutto prodotti agroalimentari locali (a fasce di popolazione in difficoltà), dal produttore al consumatore e senza alcuna intermediazione commerciale (filiera corta). L’associazione che gestirà i punti vendita, si proporrà come semplice gestore dello spazio commerciale. Tale formula commerciale sarà adeguatamente organizzata e sostenuta e in grado di dare un contributo alla crescita del territorio.

Al progetto aderiscono complessivamente cinque GAL di cui tre localizzati all’interno del territorio siciliano, due nel territorio nazionale ed uno in territorio rumeno. Essi sono: Gal Elimos (Capofila), Gal Nebrodi Plus, Gal Isole di Sicilia; i restanti GAL intervengono senza alcun coinvolgimento economico: Gal Tovishat (Romania), GAL Cilsì, GAL Batir. Completano il quadro partenariale i seguenti soggetti: ESA (Ente sviluppo agricolo), Consorzio Solidalia, Fondazione San Vito Onlus, Consorzio Tutela Vastedda del Belice DOP, Cresm, Consorzio Distretto Vitivinicolo Sicilia Occidentale, Distretto della Pesca COSVAP, Soprintendenza del Mare della Regione Siciliana, Colantoni Antonino S.p.A., A.N.A.S. – Associazione Nazionale di Azione Sociale.

Il progetto si articola nelle seguenti iniziative azioni:

- Creazione partenariato ed organizzazione dell’offerta dei social market.
- Pervenire alla costituzione di una rete dei produttori di prodotti tipici e di qualità che, a partire dall’utilizzo della piattaforma logistica realizzata con la Misura Aggiuntiva, definisca politiche di promozione e di commercializzazione comuni e definisca l’adesione a strumenti di certificazione sociale.
- Favorire la vendita da parte dei produttori presso i Social Market, attraverso un’intensa attività di animazione sui vantaggi dell’aggregazione e della vendita a prezzi vantaggiosi nei social market.
- Promuovere la diffusione dell’acquisto presso i Social Market, attraverso un’intensa attività di comunicazione e di approfondimento del modello nutrizionale ad essi collegati.

- **“Le vie dell’acqua e dell’aria”**

Il progetto mira a mettere in Rete luoghi dalla forte vocazione turistica come le Isole Minori della Sicilia in cui sono anche presenti luoghi dalla spazialità derealizzata, ancora poco conosciuti dal turismo internazionale, con altrettanti luoghi dalla spazialità derealizzata della terraferma così da costituire un **network relazionale e emozionale per il Landscape watching**.

Il senso del progetto si qualifica nel **riuscire a dare corpo e senso alle diversità**, perché il Sistema non divenga un’immensa periferia orizzontale nella sua uniformità, ma **renda chiari**

**contenuti, valori e differenze che possono anche promuovere nuove strategie interpretative, di fruizione e di intervento.** Il progetto intende valorizzare itinerari della ruralità insulare così da costruire possibilità di fare turismo con nuovi e diversi modi di fruizione dei territori con sistemi non tradizionali grazie alle **nuove tecnologie che facciano della visita una identificazione esperienziale.** Tali sistemi (imbarcazioni veloci con fondo trasparente, mongolfiere e idro-gommoni volanti, idrovolanti, app informative) consentono una migliore accessibilità in termini di fruizione e godimento dei territori e del loro patrimonio rurale.

Al progetto aderiscono complessivamente tre GAL siciliani: Gal Elimos, Gal Nebrodi Plus, Gal Isole di Sicilia (Capofila) e il GAL Tovishat.

#### • **MO.SU.NET - Reti per la mobilità sostenibile nei territori rurali**

Il progetto MO.SU.NET. nasce dall’esigenza di promuovere nei territori dei GAL cooperanti la tematica della mobilità sostenibile e, più in generale, di sensibilizzare le popolazioni delle aree NAT alle tematiche ambientali, del risparmio energetico e della produzione di energia da fonti rinnovabili. La finalità del progetto è quella di definire e sperimentare un modello virtuoso di mobilità a impatto energetico pari a zero, a forte connotazione innovativa, comprensivo di attività di valutazione e riscontro quantitativo dei benefici ottenuti in merito alle metodologie e tecnologie impiegate. L’energia elettrica necessaria alla ricarica degli accumulatori dei veicoli elettrici sarà ottenuta dai campi fotovoltaici installati sulle pensiline di sosta e ricarica previste nel progetto. Più in generale il progetto si pone come finalità lo sviluppo di azioni che permettono di migliorare costantemente la qualità della vita garantendo al tempo stesso un utilizzo sostenibile ed una gestione efficace delle risorse che possa essere elemento distintivo anche ai fini della scelta di un’offerta turistica e sociale del territorio. In sintesi le esigenze del territorio di riferimento da soddisfare ed i problemi da affrontare sono:

- Autoproduzione di energia per la mobilità dei veicoli elettrici circolanti nelle aree di riferimento;
- Miglioramento della mobilità “smart” nelle aree rurali marginali;
- Accrescimento della mobilità sostenibile nelle aree ad alto tasso di autoveicoli/kmq;
- Miglioramento della qualità dell’aria nei centri urbani medio/grandi dei NAT di riferimento;
- Diminuzione della marginalità delle aree rurali aumentando la fruizione turistica degli stessi.
- Creazione di percorsi turistici fruibili per mezzo di bici a pedalata assistita nelle aree rurali di riferimento.
- La predisposizione di uno schema di studio integrato di area vasta sulla mobilità sostenibile (Piano rurale per la mobilità sostenibile = PRUMS)

#### **4.5. Coinvolgimento attivo dei partner**

Prima di trattare tale punto occorre fare delle doverose premesse e cioè che possono definirsi in generale Partners della Società consortile a.r.l. GAL”Elimos” gli Enti locali e i soggetti dell’imprenditorialità privata (le associazioni di categoria tra imprenditori, i loro Consorzi, gli Istituti di Credito, gli operatori economici e sociali, ecc.) che, pur non essendo soci della predetta Società, sono

cointeressati al processo di promozione e di valorizzazione delle risorse umane e materiali del territorio, promosso dal GAL in particolare nel settore rurale, sociale e turistico.

Settori che dall’analisi del territorio di riferimento hanno consentito di definire le strategie di intervento effettivamente calibrate sulle principali potenzialità e criticità del comprensorio. Invero focalizzando l’analisi sulle caratteristiche del settore agricolo del GAL “Elimos”, la risorsa che è emersa con maggiore evidenza è risultata essere costituita dal ricco patrimonio agro-alimentare. Nel PSL è stato pertanto sviluppato, come più volte ribadito, il concetto di “messa in rete delle eccellenze” che costituisce il leit motif della strategia di sviluppo adottata dal GAL “Elimos”. L’analisi del contesto locale ha altresì evidenziato come sia gli elementi di pregio del territorio sia i servizi per la loro fruizione siano non solamente insufficientemente diffusi sul territorio ma anche scarsamente coordinati, specie se il riferimento è a strutture pubbliche. Gli uffici del turismo e le associazioni pro loco che garantiscono il servizio di informazione turistica sul territorio necessitano di maggiore coordinamento, reso necessario anche a fronte dell’intenso lavoro di programmazione degli itinerari turistici promosso dal GAL “Elimos” il quale insiste in un’area che per più della metà del territorio non si è avvalsa in passato dello strumento del GAL per risolvere i propri problemi di sviluppo.

Su tali basi messe in luce da tutto il partenariato, il territorio ha ampiamente confermato l’esigenza di attivare interventi orientati alla creazione di servizi turistici, di orientamento e assistenza tecnica per gli operatori locali, di valorizzazione dell’ambiente come risorsa ed ha prodotto direttamente le proposte per costruire le ulteriori azioni del piano identificate in: una rete di servizi per le fasce deboli della popolazione, l’attivazione di servizi integrativi di fruizione rurale, interventi di supporto alle imprese e al sistema socio economico dell’area.

Il GAL consapevole di tale occasione di sviluppo rurale eco-compatibile e di valorizzazione delle aree interne, intende coinvolgere il maggior numero di attori locali in un progetto condiviso di sviluppo locale. L’obiettivo finale di tale concertazione è quello di pervenire ad un Piano di Sviluppo Locale che permetta di gettare le basi per crescita socio-economica che coinvolga l’intero territorio del GAL “Elimos” senza alcuna discriminazione collegando le aree costiere con le aree interne affinché le iniziative di sviluppo siano volano di sviluppo reciproco.

In quest’ottica sorge la necessità di predisporre un piano di coordinamento tra i vari attori locali affinché si stabiliscano parametri qualitativi legati alle caratteristiche delle aziende agricole e alle valenze ambientali dei luoghi.

Con l’istituzione di un GAL che sappia coordinare gli interventi e che goda di forte legittimazione da parte degli attori locali grandi potenzialità di sviluppo derivano dall’organizzazione di un’offerta turistica integrata che coniughi la fruizione delle ricchezze naturali e paesaggistiche delle aree rurali, comprese quelle delle zone costiere, con l’attività agricola e l’artigianato locale, anche nell’ambito di itinerari culturali tematici ed eno-gastronomici.

La presenza di un partenariato di tipo orizzontale che raccoglie consensi su tutto il territorio a diversi livelli è un requisito fondamentale per l’avvio di una programmazione territoriale *bottom-up*.

Obiettivo del Programma Leader, così come indicato dalla Commissione, è infatti proporre delle “azioni di collegamento tra azioni di sviluppo rurale” proposte dagli stessi operatori locali, gli unici in grado di conoscere finemente il territorio e le esigenze delle popolazioni che in esso vivono per poter proporre degli interventi mirati agli obiettivi da raggiungere.

Ciò è realizzabile nella pratica dal GAL “Elimos” grazie ad una buona prassi stabilita in materia di coinvolgimento e responsabilizzazione della Società consortile con il suo partenariato al fine di realizzare progetti mirati nei settori individuati.

Come già accennato, nella fase di predisposizione del PSL sono state, infatti, gettate le basi per realizzare collaborazioni e modalità organizzative di gestione molto proficue in virtù di un continuo dialogo costruito durante i citati molteplici e frequentati incontri.

Nel programma di animazione e di concertazione realizzato nella prima fase dell’elaborazione del PSL hanno partecipato, tra gli altri, la Provincia, la Camera di Commercio, le associazioni di categoria, i sindacati, le strutture di accoglienza e di cura degli anziani, le associazioni di volontariato e culturale, le pro loco, gli operatori economici coinvolti nell’attuazione.

Il PSL è stato quindi il risultato di un’ampia concertazione ed è basato su un ampio partenariato pubblico -privato rappresentativo dei diversi interessi locali.

Per mettere a frutto quanto stabilito si è previsto nello Statuto della Società consortile a r.l. GAL “Elimos” la piena partecipazione dell’intero partenariato pubblico e privato.

Invero si è posta l’incombenza per il Consiglio di Amministrazione di **convocare almeno due volte l’anno tutti i Partners del GAL “Elimos”** con il duplice scopo di rendicontare l’operato svolto e di garantire a tali soggetti l’esercizio della funzione di partecipazione nell’indirizzo del GAL, mediante la possibilità di formulare osservazioni e proposte.

Venuti a conoscenza di tale intento le adesioni dei partners, rispetto alla prima fase di tale progettazione, sono state più numerose.

Questo approccio, pertanto, sarà mantenuto e persino affinato nell’attuazione del PSL anche in virtù dell’utilizzo di strumenti informatici.

Infatti sarà precipuo ma non esclusivo interesse degli organi decisionali della società consortile mettere in atto la strategia di comunicazione che prevede l’utilizzo dell’informatizzazione e delle ICT, *in primis* mediante l’effettiva operatività del sito-portale ufficiale del GAL che vede al suo interno una sezione specifica dedicata all’aspetto del dialogo-confronto con il territorio (creazione di un forum *on line*, di un blog, link *e-democracy*).

Tutto questo è realizzato, in perfetta coerenza con la struttura del GAL, da uno staff esterno di professionisti, chiamati a seconda delle necessità, che pur garantendo una alta professionalità non andranno ad incidere finanziariamente in maniera continuativa nella struttura della società consortile.

## **5. Modalità di attuazione e gestione del piano e dei finanziamenti**

### **5.1. Struttura organizzativa e modalità di funzionamento del GAL**

#### **5.1.1. Struttura organizzativa e gestionale**

La struttura organizzativa e funzionale del GAL ELIMOS permetterà lo svolgimento dei compiti descritti nell’ambito del Programma di Sviluppo Rurale per la Sicilia 2007-2013, consistenti, per quanto riguarda la partecipazione al bando dell’Asse 4 Leader nella:

- elaborazione dell’Elaborato Base ( modulo di candidatura del partenariato ) e quindi del PSL;
- interventi di animazione del territorio finalizzati all’informazione e alla divulgazione del PSL e delle iniziative di sviluppo locale attuate dal GAL e di attuazione del piano di comunicazione;
- informazione e pubblicità relativamente all’Elaborato Base prima e del PSL successivamente.

Qualora il PSL venga ammesso a finanziamento da parte della Regione Sicilia, la struttura del GAL sarà in grado di realizzare le attività previste, in particolare:

- stesura, adozione e pubblicazione degli atti per la selezione delle operazioni;
- gestione date di apertura e chiusura termini per la presentazione delle domande (bandi di selezione);
- attività di informazione ed assistenza al territorio con riguardo alle azioni e agli interventi indicati nel PSL;
- coordinamento dell’attuazione delle azioni di cooperazione del GAL e degli scambi di esperienze con altri GAL;
- attuazione di eventuali operazioni a gestione diretta del GAL;
- esame dello stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale del PSL e sue eventuali modifiche.

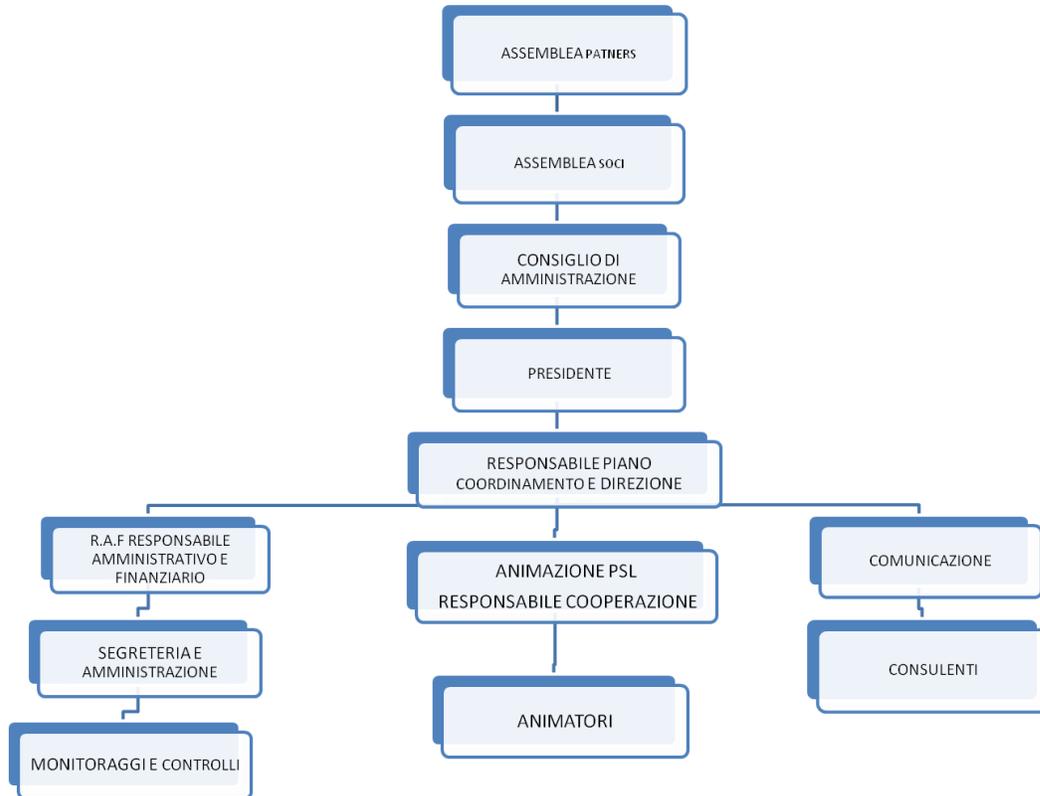
Inoltre è importante segnalare che il partenariato ha costituito il GAL non solo con l’obiettivo di gestire i fondi Leader per il territorio del GAL ELIMOS, ma che possa nel tempo diventare un’**agenzia di sviluppo** per il territorio della Provincia di Trapani, in grado quindi di fornire informazione, supporto, assistenza, sia ai privati cittadini che agli attori locali nella valorizzazione del territorio e dei suoi prodotti, partecipando, anche in modo indiretto, ad altre opportunità di finanziamento regionale, nazionale e comunitario al di fuori dell’Asse 4 Leader.

#### **5.1.2. Personale e organigramma del GAL**

L’organizzazione del GAL può essere individuata in due ambiti: uno a carattere di indirizzo per quanto riguarda le scelte strategiche, composta dall’Assemblea la quale nomina il Consiglio di Amministrazione che a sua volta elegge il Presidente come descritto al precedente paragrafo ; l’altro ambito, di tipo tecnico, per l’attuazione delle strategie e la gestione operativa composta dal Responsabile del Piano (coordinatore), Responsabile amministrativo e finanziario ,Responsabile Animazione e Cooperazione Segreteria ,Addetto all’Area Amministrativa e da uno staff di consulenti per le specifiche aree qualora si rendesse necessario sviluppare particolari progetti; la struttura tecnica viene esemplificata nell’organigramma riportato alla pagina seguente.

Tali figure professionali sono inquadrare come “collaboratori coordinati a progetto” con uno specifico contratto con la sola esclusione della segretaria e dell’addetto all’ amministrazione che avranno un contratto part time.

L’organizzazione è supportata esternamente da uno studio commercialista.



### Responsabile del Piano (coordinatore)

Il professionista svolge il ruolo di Coordinatore del GAL, sovrintende quindi a tutte le attività che il GAL mette in campo per il raggiungimento degli obiettivi, supporta il Consiglio di Amministrazione e coordina in generale le attività del GAL.

Nel rispetto delle finalità del partenariato indicate precedentemente, il Coordinatore del Gal, si attiverà anche per far in modo che il GAL diventi un’agenzia di sviluppo per il territorio e non sia strettamente collegato alla gestione dei soli fondi Leader.

Nello specifico le attività che verranno ricoperte riguardato:

- Il coordinamento del personale e dei consulenti professionali per assicurare gli apporti specialistici necessari all’attuazione del PSL;
- L’organizzazione di tutte le attività necessarie all’assolvimento degli adempimenti amministrativi, contabili, fiscali, procedurali e quanto altro necessari all’attuazione del PSL;
- La redazione di proposte al Consiglio di Amministrazione del GAL in merito all’approvazione delle domande e dei progetti relativi alle azioni previste dal PSL;
- L’esame dei progetti presentati per l’aspetto relativo alla congruità delle spese, all’obiettivo dell’intervento ed agli aspetti della completezza;
- L’esecuzione delle ispezioni in itinere per la valutazione dello stato di avanzamento del PSL;

- Fornitura di assistenza tecnica ai beneficiari per la realizzazione degli interventi;
- Analisi del monitoraggio fisico, finanziario e di risultato degli interventi finanziati;
- Partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei soci del GAL

#### Responsabile amministrativo e finanziario

Al responsabile amministrativo e finanziario spettano i poteri di gestione amministrativa e finanziaria del GAL. Le funzioni e le responsabilità che verranno ricoperte dal Responsabile amministrativo e finanziario nell'ambito dell'organizzazione strutturale e funzionale del GAL riguarderanno tra l'altro:

Tutte le funzioni di tipo amministrativo /finanziario inerenti l'attuazione del PSL

- L'emissione congiunta con il Presidente dei mandati di pagamento
- La responsabilità dell'Autorità di Pagamento del PSL
- La rendicontazione delle spese
- Sovrintende e controlla l'attività del consulente fiscale esterno
- La cura dei rapporti con gli Istituti di Credito e in particolare modo con l'Istituto incaricato della Tesoreria del GAL.

Inoltre, il Responsabile amministrativo e finanziario dovrà essere in grado di gestire, dal punto di vista amministrativo, tutte le attività di diretta competenza del GAL.

#### Responsabile Animazione e Cooperazione

Al responsabile per la funzione di animazione saranno affidate le funzioni di animazione ed informazione a favore degli operatori pubblici e privati, possibili fruitori della azioni e sub-azioni del GAL, promozione della sensibilizzazione dell'opinione pubblica locale nei confronti del tema dello sviluppo rurale, prima assistenza agli operatori eventualmente interessati a presentare istanze e domande di contributo ai sensi del PSL, rilevazione delle esigenze presso gli operatori e la pubblica opinione, partecipazione ed organizzazione di riunioni, seminari, convegni, incontri promossi dal GAL per la pubblicizzazione delle azioni, nonché funzioni di coordinamento delle suddette attività.

Per la funzione di Cooperazione dovrà curare i rapporti di partenariato con altri gruppi europei per la realizzazione in comune degli interventi di sviluppo previsti dal progetto Leader ; organizzare scambi e seminari, nonché , la trasmissione delle informazioni di rete

#### La Segreteria del GAL

Nel momento di avvio dell'operatività del GAL, prevista per febbraio 2010, sarà necessario individuare una risorsa segretariale che svolga le attività tipiche di segreteria, quindi con una presenza costante presso l'ufficio del GAL.

Si ritiene necessario, per un'ampia serie di motivi, che la Segreteria del GAL disponga di almeno una persona stabile nella pianta organica.

La tipologia di contratto che si andrà a formalizzare sarà quello del CCNL Commercio e Servizi.

All'interno della struttura questa figura professionale avrà il compito di:

- gestire il protocollo della corrispondenza
- creare un archivio della documentazione raccolta
- creare un supporto contabile/amministrativo che consenta di monitorare l'attività anche sotto il profilo della rendicontazione finanziaria

- creare una banca dati degli atti gestiti

#### Addetto all’Area Amministrativa

Con funzioni di gestione amministrativa, predisposizione di bandi, avvisi, convenzioni e contratti , assistenza alla rendicontazione supporto operativo e affiancamento agli organi decisionali e alla direzione nelle fasi di definizione , progettazione, realizzazione , monitoraggio , animazione e rendicontazione e controllo degli interventi previsti per l’attuazione e gestione del Asse IV Leader PSR Regione Sicilia.

#### Animatori

Con funzione di animazione ed informazione a favore degli operatori pubblici e privati possibili fruitori delle azioni e sub-azioni del G.A.L , promozioni della sensibilizzazione dell’opinione pubblica locale nei confronti del tema dello sviluppo rurale, prima assistenza agli operatori eventualmente interessati a presentare istanze e domande di contributo ai sensi del PSL , rilevazione presso gli operator e la pubblica opinione esigenze, partecipare e organizzare riunioni, seminari , convegni, incontri promossi dal GAL per la pubblicizzazione delle azioni, collaborazione all’efficace svolgimento dell’attività di funzionamento del GAL e a tutto quanto necessario e richiesto al fine della realizzazione delle azioni previste dal PSL.

#### Lo staff al Coordinatore: consulenti esterni

Anche alla luce dell’obiettivo strategico di far diventare il GAL un’agenzia di sviluppo è necessario che lo staff del Coordinatore preveda il coinvolgimento di consulenti esterni, ad elevata specializzazione, che possano fornire il loro contributo nella realizzazione di particolare progetti come attivare rapporti con altri soggetti pubblici e privati nazionali e/o europei nel campo della cooperazione internazionale, anche al di là dei singoli progetti previsti dal PSL del GAL, oppure fornire un’attività di assistenza tecnica al territorio circa le opportunità regionali e/o europee che periodicamente si manifestano a favore anche di privati cittadini.

Si tratterà di individuare di volta in volta dei professionisti che possa fornire la loro collaborazione sulle tematiche trattate

#### La contabilità fiscale e la gestione del personale del GAL

Al fine di concentrare l’impegno del personale del GAL sulla attività descritte nel PSL e per una maggiore affidabilità e certezza in termini di aggiornamento amministrativo, si è deciso di affidare la gestione contabile-fiscale ad un professionista esterno con un incarico per la consulenza societaria, contabile, fiscale e del personale., in particolare riguarderà

La contabilità della spesa mediante l’organizzazione dei documenti contabili di spesa e la loro archiviazione, in quanto è espressamente previsto dai regolamenti comunitari che il GAL organizzi un opportuno sistema contabile per la gestione delle spese, e che conservi presso la propria sede legale, per un periodo di almeno tre anni successivi all’ultimo pagamento, i documenti giustificativi di spesa. A tale scopo il GAL assicurerà la disponibilità degli atti formali e dei suddetti documenti durante lo svolgimento dei controlli da parte dei competenti Uffici regionali.

Inoltre svolgerà le seguenti funzioni di tipo amministrativo /finanziario :

- La verifica dell'esattezza della contabilità.
- La predisposizione del Bilancio preventivo e consuntivo del GAL, da effettuarsi annualmente.
- La risposta ai quesiti di tipo amministrativo, finanziario e fiscale.
- La fornitura del supporto tecnico durante le verifiche e i controlli che verranno effettuati dalla Regione Sicilia o dalla Commissione Europea

### **5.1.3. La struttura operativa**

La struttura operativa del GAL sarà composta dai seguenti uffici situati presso i locali dell'ex istituto di Santa Caterina con sede a Calatafimi Segesta in Via Mazzini, n°42:

I locali messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale di Calatafimi Segesta, la cui planimetria è descritta nelle tavole di seguito riportate, sono composti da tre stanze al primo piano di circa 40 mq. ciascuna più servizi igienici e da una al piano terra di circa 30 mq. e saranno così utilizzate:

- n° 1 al piano terra come reception ufficio protocollo e per dare informazioni dotato di una postazione completa di lavoro telefono fax centralino stampante

Al primo piano:

- n. 1 ufficio /Segreteria/Amministrativo che dispone di tre postazioni da ufficio complete opportunamente separate con pareti divisorie per ufficio,

Ogni ufficio sarà dotato da una postazione completa un pc una cassettera e un armadio archivio e avranno a disposizione una fotocopiatrice / stampante a colori collegata in rete;

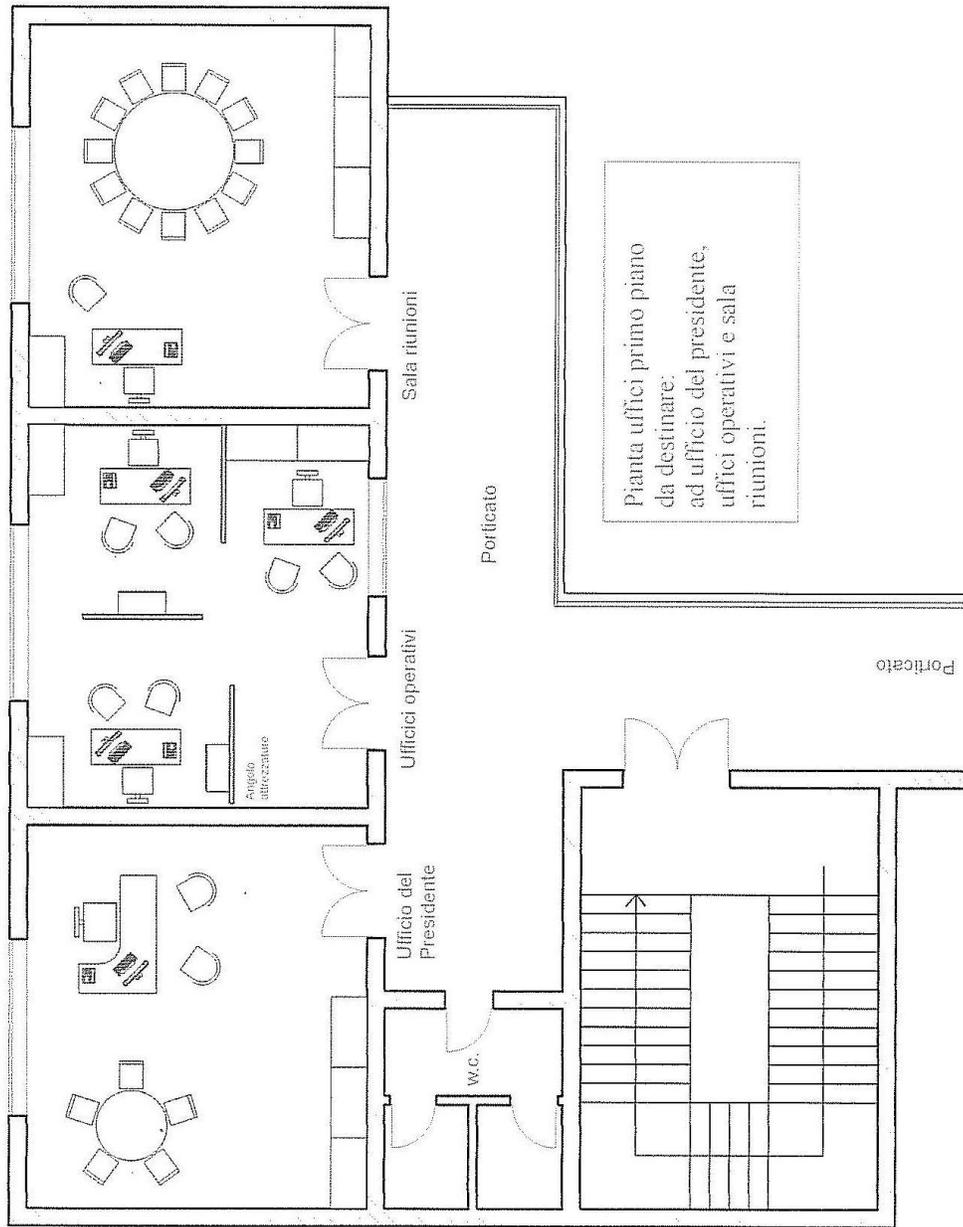
- n. 1 ufficio del Direttore che dispone di una postazione da ufficio completa dotata di un computer, una stampante, telefono e segreteria telefonica, un porta stampante con cassette e un ampio mobile per l'archivio dei documenti inoltre un tavolo riunione con otto postazioni completo di poltroncine lampada da terra
- n. 1 sala riunioni per lo svolgimento dei C.d.A. capace di ospitare fino a venti persone, e completa di mobilio per archivio e un telefono;  
n. 1 video proiettore e pannello su cui proiettare ;  
n. 2 computer portatile;  
n. 1 stampante multifunzione completa di fotocopiatrice e scanner;  
n. 1 linea telefonica e linea ADSL;  
n. 1 fax.

sito web del GAL ([www.galelimos.it](http://www.galelimos.it)) e account e-mail ( [info@galelimos.it](mailto:info@galelimos.it)).

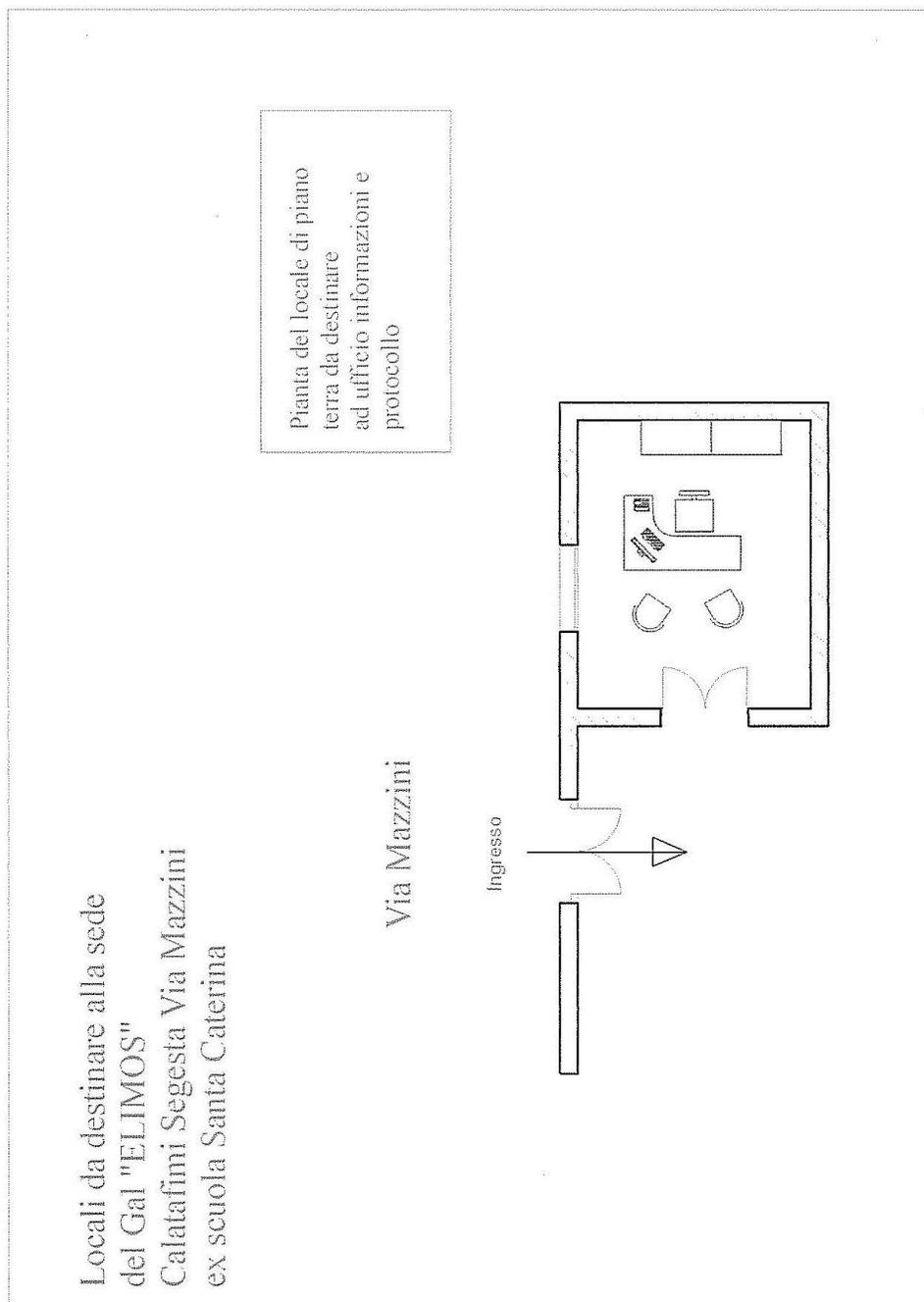
Inoltre il GAL utilizza altri strumenti di comunicazione innovativi, come per esempio il sito YouTube (il sito più importante per la condivisione di video) e Skype attraverso il quale può offrire l'opportunità di entrare in l'account connessione con tutti gli stakeholder presenti sul territorio in modo innovativo ed immediato. Tale sistema rende infatti possibile comunicare via chat, effettuare delle telefonate sfruttando la rete web e scambiare file.

A supporto dell'attività gestionale e operativa del GAL, infine, verrà avviata una collaborazione con uno studio di commercialisti per la tenuta della contabilità generale e per l'assistenza fiscale.

Locali da destinare alla sede del Gal "ELIMOS" - Calatafimi Segesta Via Mazzini  
- ex scuola Santa Caterina -







**5.1.4. Il “Regolamento interno” del GAL**

Il GAL Elimos assume formale impegno a trasferire tutti gli elementi organizzativi e strutturali contenuti in questo paragrafo nella redazione del “Regolamento interno” che sarà adottato dal GAL nel corso della sua attività;

**5.2. Cronogramma degli interventi e coerenza con la strategia**

AZIONE/SUB AZIONE	ATTIVITA'	2014		2015			
		III° trim.	IV° trim.	I° trim.	II° trim.	III° trim.	IV° trim.
<b>Subaz. 1. A</b> - Trasformazione e commercializzazione artigianale dei prodotti tipici non compresi nell'Allegato I del Trattato (es. prodotti trasformati agroalimentari, prodotti dell'artigianato e delle tradizioni locali);	Pubblicazione avvisi pubblici						
	Approvazione progetti						
	Realizzazione progetti						
	Rendicontazione e collaudo						
<b>Subaz. 1. D</b> - Incentivazione di microimprese nel settore del commercio, con priorità per la commercializzazione di prodotti tipici locali;	Pubblicazione avvisi pubblici						
	Approvazione progetti						
	Realizzazione progetti						
	Rendicontazione e collaudo						
<b>Subaz. 1.C</b> - Incentivazione di microimprese nel settore dei servizi strettamente collegati alle finalità delle misure 312 e 313;	Pubblicazione avvisi pubblici						
	Approvazione progetti						
	Realizzazione progetti						
	Rendicontazione e collaudo						
<b>AZIONE 2</b>							
<b>Subaz. 2 A</b> - Realizzazione di infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo e messa in rete di percorsi e itinerari rurali ( es. : segnaletica per la fruizione dei territori rurali)	Pubblicazione avvisi pubblici						
	Approvazione progetti						
	Realizzazione progetti						
	Rendicontazione e collaudo						
<b>Subaz. 2. B</b> - Creazione di Servizi finalizzati alla fruizione degli itinerari rurali	Pubblicazione avvisi pubblici						
	Approvazione progetti						
	Realizzazione progetti						
	Rendicontazione e collaudo						

Piano di Sviluppo Locale – “Le terre degli Elimi”

<b>AZIONE 3</b>							
<b>Subaz. 3 A.1</b> - Miglioramento di infrastrutture e interventi di qualificazione a supporto del commercio itinerante di produzioni locali tipiche e artigianali;	Pubblicazione avvisi pubblici						
	Approvazione progetti						
	Realizzazione progetti						
	Rendicontazione e collaudo						
<b>AZIONE 5</b>							
<b>Subaz. 5.A</b> - Realizzazione di interventi di ripristino di siti di elevato pregio naturalistico e paesaggistico;	Pubblicazione avvisi pubblici						
	Approvazione progetti						
	Realizzazione progetti						
	Rendicontazione e collaudo						
<b>Subaz. 5.B</b> - Realizzazione di interventi di ripristino degli elementi culturali del paesaggio agrario tradizionale	Pubblicazione avvisi pubblici						
	Approvazione progetti						
	Realizzazione progetti						
	Rendicontazione e collaudo						
<b>AZIONE 6</b>							
Interventi per la creazione di una piattaforma logistica come anello di congiunzione tra produzione e distribuzione a supporto delle microimprese	Pubblicazione avvisi pubblici						
	Approvazione progetti						
	Realizzazione progetti						
	Rendicontazione e collaudo						

Piano di Sviluppo Locale – *“Le terre degli Elimi”*

Cronogramma finanziario degli impegni per annualità

Piano di Sviluppo Locale – “Le terre degli Elimi”

Cronogramma finanziario dei pagamenti per annualità

MISURE / AZIONI / SUBAZIONI/ TIPOLOGIE		QUOTA PUBBLICA TOTALE		ANNO FINANZIARIO 2009		ANNO FINANZIARIO 2010		ANNO FINANZIARIO 2011		ANNO FINANZIARIO 2012		ANNO FINANZIARIO 2013		ANNO FINANZIARIO 2014		ANNO FINANZIARIO 2015	
		Importo	% su costo totale	Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica	Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica	Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica	Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica	Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica totale	Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica	Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica
				€		€		€		€		€		€		€	
Misura 413	di strategie di sviluppo locale- Qualità della vita/diver	€ 4.556.480	83,42%	€ -	0%	€ -	0%	€ -	0%	€ -	0%	€ 957.960,32	21,02%	€ 1.838.724,88	40,35%	€ 1.759.794,72	38,62%
Azione 1	Attuazione con approccio Leader della misura 312 " Sostegno alla creazione di microimprese"	€ 819.420,26	15,00%	€ -	0%	€ -	0%	€ -	0%	€ -	0%	€ 163.357,00	19,94%	€ 328.031,63	40,03%	€ 328.031,63	40,03%
Subaz. 1.A	Trasformazione e commercializzazione artigianale dei prodotti tipici non compresi nell'Allegato I del Trattato (es. prodotti trasformati agroalimentari, prodotti dell'artigianato e delle tradizioni locali);	€ 819.420,26	15,00%	€ -	0%	€ -	0%	€ -	0%	€ -	0%	€ 163.357,00	19,94%	€ 328.031,63	40,03%	€ 328.031,63	40,03%
Subaz. 1.D	Incentivazione di microimprese nel settore del commercio, con priorità per la commercializzazione di prodotti tipici locali;																
Subaz. 1.C	Incentivazione di microimprese nel settore dei servizi strettamente collegati alle finalità delle misure 312 e 313;																
Azione 2	Attuazione con approccio Leader della misura 313 " incentivazione delle attività turistiche"	€ 2.306.512,93	42,23%	€ -	0%	€ -	0%	€ -	0%	€ -	0%	€ 587.659,00	25,48%	€ 859.426,97	37,26%	€ 859.426,97	37,26%
Subaz. 2.A	Realizzazione di infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo e messa in rete di percorsi e itinerari rurali ( es. : segnaletica per la fruizione dei territori rurali)	€ 1.565.425,62	28,66%	€ -	0%	€ -	0%	€ -	0%	€ -	0%	€ 587.659,00	37,54%	€ 488.883,31	31,23%	€ 488.883,31	31,23%
Subaz.2.B	Creazione di Servizi finalizzati alla fruizione degli itinerari rurali	€ 741.087,31	13,57%	€ -	0%	€ -	0%	€ -	0%	€ -	0%	€ -	0%	€ 370.543,66	50,00%	€ 370.543,66	50,00%
AZIONE 3	Attuazione con approccio Leader della misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione	€ 443.734,80	8,12%	€ -	0%	€ -	0%	€ -	0%	€ -	0%	€ 206.944,32	46,64%	€ 157.860,32	35,58%	€ 78.930,16	17,79%
Subaz.3 A.1	Miglioramento di infrastrutture e interventi di qualificazione a supporto del commercio itinerante di produzioni locali tipiche e artigianali;	€ 443.734,80	8,12%	€ -	0%	€ -	0%	€ -	0%	€ -	0%	€ 206.944,32	46,64%	€ 157.860,32	35,58%	€ 78.930,16	17,79%
AZIONE 5	Attuazione con approccio Leader della misura 323 "Tutela e valorizzazione del patrimonio rurale"	€ 586.811,92	10,74%	€ -	0%	€ -	0%	€ -	0%	€ -	0%	€ -	0%	€ 293.405,96	50,00%	€ 293.405,96	50,00%
Subaz.5.A	Realizzazione di interventi di ripristino di siti di elevato pregio naturalistico e paesaggistico;	€ 586.811,92	10,74%	€ -	0%	€ -	0%	€ -	0%	€ -	0%	€ -	0%	€ 293.405,96	50,00%	€ 293.405,96	50,00%
Subaz. 5.B	Realizzazione di interventi di ripristino degli elementi culturali del paesaggio agrario tradizionale																
AZIONE 6	Azione aggiuntiva " Interventi per la creazione di una piattaforma logistica a supporto delle microimprese"	400.000,00	7,32%	€ -	0%	€ -	0%	€ -	0%	€ -	0%	€ -	0%	€ 200.000,00	50,00%	€ 200.000,00	50,00%
Misura 431	Gestione dei GAL, Acquisizione di competenze, Animazione	€ 905.696,00	16,58%	€ -	0%	€ -	0%	€ -	0%	€ 258.659,57	28,56%	€ 505.248,30	55,79%	€ 61.894,11	6,83%	€ 79.894,11	8,82%
Tip. A	Attuazione del PSL	€ 820.696,00	15,03%	€ -	0%	€ -	0%	€ -	0%	€ 235.349,49	25,99%	€ 452.427,79	50%	€ 57.459,36	7,00%	€ 75.459,36	9,19%
Tip. B	Acquisizione di competenze e animazione	€ 85.000,00	1,56%	€ -	0%	€ -	0%	€ -	0%	€ 23.310,08	2,57%	€ 52.820,51	6%	€ 4.434,75	5,22%	€ 4.434,75	5,22%
	<b>TOTALI</b>	<b>€ 5.462.176</b>	<b>100%</b>	<b>€ -</b>	<b>0%</b>	<b>€ -</b>	<b>0%</b>	<b>€ -</b>	<b>0%</b>	<b>€ 258.659,57</b>	<b>4,74%</b>	<b>€ 1.463.208,62</b>	<b>27%</b>	<b>€ 1.900.618,99</b>	<b>34,80%</b>	<b>€ 1.839.688,83</b>	<b>33,68%</b>

### 5.3.Capacità finanziaria e garanzia sul cofinanziamento

Rispetto alla capacità amministrativa e finanziaria si segnala che i Soci del GAL ELIMOS hanno effettuato un versamento complessivo pari ad Euro 62.000,00 al momento della costituzione della società.

Relativamente alla possibilità di accedere alle garanzie fidejussorie , il GAL, sia per la natura della compagine sociale che per la presenza di un Istituto di Credito come socio e membro del consiglio di amministrazione , è certa di poter contare sulla possibilità di accedere alle garanzie fidejussorie richieste.

Pur dimostrando di disporre di una massa critica adatta a garantire un’adeguata sostenibilità dal punto di vista finanziario alla strategia di sviluppo proposta dal presente PSL, a tale proposito, comunque, il GAL ELIMOS, potendo sfruttare i rapporti dei propri soci, non mancherà di ricercare nuove disponibilità presso gli operatori finanziari che operano nell'area.

Rispetto la Costituzione del GAL Elimos vi è un cambiamento nella compagine pubblica, con assemblea dei soci del GAL Elimos del 30 aprile 2014 viene approvato il Recesso della Provincia Regionale di Trapani, ciò porta ad una diminuzione del capitale sociale che ammonta così a € 45.200,00

<b>SOCI</b>	<b>Ammontare finanziario (€)</b>	<b>%capitale sociale/patrimonio netto</b>	<b>Tipo di atto formale di impegno</b>
Comune di Buseto Palizzolo	€ 2.400,00	5,31%	Delibera di Giunta
Comune di Calatafimi Segesta	€ 2.400,00	5,31%	Delibera di Giunta
Comune di Castellammare del Golfo	€ 2.400,00	5,31%	Delibera di Giunta
Comune di Custonaci	€ 2.400,00	5,31%	Delibera di Giunta
Comune di Erice	€ 2.400,00	5,31%	Delibera di Giunta
Comune di Gibellina	€ 2.400,00	5,31%	Delibera di Giunta
Comune di Partanna	€ 2.400,00	5,31%	Delibera di Giunta
Comune di Poggioreale	€ 2.400,00	5,31%	Delibera di Giunta
Comune di Salaparuta	€ 2.400,00	5,31%	Delibera di Giunta
Comune di Salemi	€ 2.400,00	5,31%	Delibera di Giunta
Comune di San Vito Lo capo	€ 2.400,00	5,31%	Delibera di Giunta
Comune di Santa Ninfa	€ 2.400,00	5,31%	Delibera di Giunta
Comune di Valderice	€ 2.400,00	5,31%	Delibera di Giunta
Comune di Vita	€ 2.400,00	5,31%	Delibera di Giunta

Piano di Sviluppo Locale – “Le terre degli Elimi”

<b>SOCI</b>	<b>Ammontare Finanziario</b>	<b>%capitale sociale/ patrimonio netto</b>	<b>Tipo di Atto formale di impegno</b>
Agritrist Trapani	200,00	0,44 %	Determina legale rappresentante
Arte Natura	200,00	0,44 %	Determina legale rappresentante
Ass.Sviluppo PMI e Amministrazione Pubblica S.P.A	200,00	0,44 %	Delibera CDA
Associazione Adaciu – Associazione per la cultura del tempo	200,00	0,44 %	Delibera CDA
Associazione Culturale “Primo Maggio”	200,00	0,44 %	Delibera CDA
Associazione Nuova Direzione	200,00	0,44 %	Delibera CDA
Associazione PM industrie della provincia di Trapani	200,00	0,44 %	Delibera CDA
Associazione Proloco Buseto Palizzolo	200,00	0,44 %	Delibera CDA
Associazione Siciliana promotion	200,00	0,44 %	Delibera CDA
Associazione Strada Del Vino D.O.C	200,00	0,44 %	Delibera CDA
Associazione Turistaica Proloco Valderice	200,00	0,44 %	Delibera CDA
Associazione Turistica Proloco Custonaci	200,00	0,44 %	Delibera CDA
Associazioni Culturale e Tradizioni Tangi	200,00	0,44 %	Delibera CDA
Avioclub Salemi	200,00	0,44 %	Delibera CDA
Banca di Credito Cooperativo del Belice	1.000,00	2,21 %	Delibera CDA
Cantina Avanti	400,00	0,88 %	Delibera CDA
Cantina Ericina	200,00	0,44 %	Delibera CDA
Cantina Sociale Primavera Soc.Coop.Agricola	200,00	0,44 %	Delibera CDA
Cantina sociale Torretta Soc coop agricola	200,00	0,44 %	Determina legale rappresentante
Case colomaba	200,00	0,44 %	Determina legale rappresentante
Ce.FO.P Presidenza Nazionale	200,00	0,44 %	Delibera CDA
Concept: ideare, progettare, comunicare	200,00	0,44 %	Delibera CDA
Consorzio Area Artigiani Santa Ninfa	200,00	0,44 %	Delibera CDA

Piano di Sviluppo Locale – “Le terre degli Elimi”

Consorzio per la tutela del formaggio Vastedda della valle del belice	200,00	0,44 %	Delibera CDA
Consorzio Pro.Sal Santa Ninfa	200,00	0,44 %	Delibera CDA
Consorzio Tutela Vini Doc Salaparuta	200,00	0,44 %	Delibera CDA
Consorzio Verdorolio bilici	200,00	0,44 %	Delibera CDA
CRESM Centro di Ricerche Economiche e Sociali per il Meridione	200,00	0,44 %	Delibera CDA
Feudo del Biviere	200,00	0,44 %	Determina legale rappresentante
H.T.M.S srl Aviation srl	200,00	0,44 %	Determina legale rappresentante
Hotel Ciuri di Badia	200,00	0,44 %	Determina legale rappresentante
La Fenice Sooc Cooperativa	200,00	0,44 %	Delibera CDA
Lanza Gaetano	200,00	0,44 %	Determina legale rappresentante
Movimento Cristiano Lavoratori	400,00	0,88 %	Delibera CDA
Scavone Alessandro	200,00	0,44 %	Determina legale rappresentante
Seit Srl	200,00	0,44 %	Delibera CDA
Soc coop Salaparuta 90	200,00	0,44 %	Delibera CDA
Società Agricola Alicos di G.Palermo	200,00	0,44 %	Determina legale rappresentante
Società Cooperativa UNLSERVER	200,00	0,44 %	Delibera CDA
Starmondo srl	200,00	0,44 %	Delibera CDA
Trinacria Elix Società cooperativa Sociale	200,00	0,44 %	Delibera CDA
Volley club vita	200,00	0,44 %	Delibera CDA
<b>Totale</b>	<b>45.200,00</b>	<b>100%</b>	

## 5.4. Modalità di autovalutazione

### Introduzione

Le attività di monitoraggio rappresentano uno degli aspetti fondamentali nella gestione di interventi finanziati dai Programmi Comunitari; il monitoraggio è lo strumento con il quale si attua la sorveglianza dei programmi stessi e quindi si verifica periodicamente lo stato di avanzamento sia dal punto di vista finanziario che fisico degli stessi. Questo permette di migliorare l'efficacia e l'efficienza delle attività che si realizzano.

L'obiettivo del monitoraggio è quindi quello di fornire un insieme di informazioni in modo tale che permetta a chi si occupa della programmazione di apportare le eventuali azioni correttive o migliorare gli interventi in corso o futuri.

Da qui l'importanza per il Gal ELIMOS del **sistema informativo**, indirizzi procedurali, che ci deve permettere di pianificare, raccogliere e conservare tutte le informazioni necessarie, anche con l'ausilio di strumenti appositamente creati, non solo per una corretta gestione amministrativa e l'analisi dello stato di avanzamento, ma anche la *“messa a disposizione delle stesse informazioni agli utenti secondo le modalità diversificate in base ai ruoli e funzioni”*.

Sarà quindi importante per noi creare un sistema informativo che ci permetta di:

- definire le informazioni che creino il sistema di monitoraggio;
- rilevare tali informazioni ed elaborarle secondo appositi indicatori;
- archiviazioni dei dati raccolti e dei risultati.

Diventa così fondamentale fare in modo che l'attività di informazione sia un qualcosa di sistematico all'interno della gestione del GAL e deve prevedere tre momenti così individuabili:

1. il momento in cui i potenziali beneficiari presentano domanda di contributo;
2. quando i “beneficiari finali” chiedono una liquidazione parziale del contributo concesso;
3. il momento del collaudo finale dell'intervento finanziato
4. la liquidazione del saldo finale.

Ricordiamo che le diverse fasi procedurali riconosciute per il sistema di monitoraggio

– Indirizzi procedurali sono le seguenti:

- presentazione della domanda di aiuto
- ricezione della domanda
- istruttoria
- finanziamento
- pagamento
- controllo in loco
- controllo ex post
- contenzioso
- procedimento di revoca
- valutazione del progetto integrato

Ad ogni fase corrispondono le informazioni generate da ognuna di esse.

Accanto a queste attività “di base” andranno raccolte altre informazioni che riguarderanno ad esempio la fase ex ante, come le attività procedurali messe in atto per la selezione dei progetti o quelle relative alle attività di informazione ed animazione sul territorio del GAL.

Il nostro sistema informativo sarà pertanto integrato con quanto previsto dagli adempimenti del sistema informativo regionale al fine di poter fornire gli elementi di volta in volta richiesti dalla Regione Sicila e dall’Autorità di Pagamento,

Questo permetterà di essere anche coerente con quanto previsto dal Regolamento CE n. 1974/2006 in modo da fornire gli indicatori comuni iniziali, di prodotto, di risultato e di impatto secondo quanto richiesto dal QCMV (Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione). Si tratta di un’attività particolarmente importante per la **sorveglianza**, basata su un sistema di indicatori previsti dall’art.79 del Regolamento CE 1968/2005, ai quali il Gal ELIMOS aggiungerà altri indicatori supplementari, a seconda delle singole Misure e Azioni ammesse a finanziamento, al fine di meglio cogliere i risultati degli interventi finanziati sia in itinere sia ex post.

Tutto il sistema informativo deve quindi permettere al GAL di acquisire le informazioni necessarie a implementare un sistema di **autovalutazione** riguardante tre aspetti fondamentali:

1. avanzamento finanziario
2. avanzamento fisico
3. le procedure.

Per quanto riguarda l’**avanzamento finanziario** si intende acquisire le informazioni per valutare la capacità di impegno (rapporto tra impegni e spesa programmata), di spesa (rapporto tra pagamenti e spesa programmata) e di utilizzo ( rapporto tra pagamenti e impegni).

Nel caso dell’**avanzamento fisico** si tratterà di utilizzare una serie di indicatori raggruppabili nelle categorie previste dalla normativa comunitaria e regionale e cioè indicatori fisici, di risultato e di impatto.

Infine per la **valutazione delle procedure** si adotteranno indicatori che permetteranno la valutazione delle attività riguardanti la gestione; a titolo di esempio:

- numero domande pervenute
- numero domande ammissibili
- numero domande finanziate
- numero domande revocate
- numero progetti avviati
- numero progetti collaudati

Questo ci permetterà di raccogliere altre informazioni importanti come le date degli atti amministrativi, i criteri di selezione adottati, la cause dei ritardi o delle rinunce, le modalità informative utilizzate, le risorse umane impegnate nei diversi procedimenti.

Si ritiene in questo modo di usufruire di un efficace sistema di monitoraggio e autovalutazione delle diverse Misure e Azioni che il ELIMOS andrà a finanziare, sia in ambito locale sia per quanto riguarda la cooperazione interregionale e transnazionale. In ogni caso i diversi strumenti utilizzati saranno preventivamente illustrati e concordati con la Regione Sicilia mentre vi sarà la più ampia disponibilità da parte del personale del Gal ELIMOS a partecipare agli incontri e ai gruppi di lavoro che la Regione Sicilia di volta in volta richiederà ai fine della migliore applicazione della normativa comunitaria in materia i monitoraggio e valutazione.

### **Metodologia di autovalutazione**

Inoltre, ai fini della valutazione complessiva del PSL, oltre a prevedere il controllo sulla base degli indicatori relativi alle singole azioni, il GAL intende introdurre degli indicatori di autovalutazione di carattere specifico, valutati sulla base di questionari rilevati periodicamente. Tali questionari di autovalutazione che il GAL intende adottare sono stati ricavati da modelli proposti dalla Regione Lazio

nel Rapporto di Valutazione PRL 2000-2006, come strumento di autovalutazione dei GAL laziali dotati di un levato livello di trasferibilità.

Sono state individuate, a tal fine, le seguenti classi di indicatori:

- **Risorse umane e strutture:** contiene gli indicatori relativi a:
  - risorse umane (dimensione della struttura del GAL, organizzazione del lavoro, motivazione del personale impiegato, flusso informativo all'interno del GAL): è un indicatore che racchiude le caratteristiche salienti che devono essere valutate rispetto alle risorse umane impiegate nella struttura tecnica;
  - costi di gestione del GAL, (canoni, utenze, spese per l'affitto, acquisto hardware e software, spese di funzionamento): è un indicatore che analizza l'andamento dei costi di gestione necessari a garantire la piena funzionalità della struttura operativa del GAL.
- **Caratteristiche PSL:** racchiude gli indicatori che fanno riferimento ai contenuti specifici del PSL:
  - capacità nel conseguimento degli obiettivi: è un indicatore auto esplicativo che verifica in corso di attuazione i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi previsti;
  - vincolo programmatico del PSL: è un indicatore che verifica nel corso del tempo come i vincoli programmatici pesino nella realizzazione del PSL.
- **Partenariato Locale:** contiene gli indicatori relativi al funzionamento del partenariato e al raccordo tra partnership e struttura operativa:
  - funzionamento del Partenariato: è un indicatore che racchiude gli elementi che caratterizzano il funzionamento della partnership locale;
  - raccordo tra partnership e struttura operativa: è un indicatore che analizza la qualità della relazione esistente tra partenariato e struttura operativa.
- **Partenariato extra GAL:** comprende gli indicatori relativi al funzionamento della partnership orizzontale e verticale:
  - partnership orizzontale: è un indicatore che serve a verificare le relazioni instaurate tra GAL ed il contributo del coordinamento tra GAL al processo di attuazione del PSL;
  - partnership verticale: è un indicatore che verifica la qualità delle relazioni con l'Autorità di Gestione.
- **Networking:** racchiude gli indicatori relativi alla capacità di fare rete ed acquisire buone prassi:
  - capacità di creare legami con GAL esterni non regionali: è un indicatore che analizza la capacità di fare rete con altri GAL regionali;
  - acquisizione di Buone Prassi: è un indicatore che verifica la capacità di acquisire buone prassi e di svilupparle all'interno del proprio PSL.
- **Effetti e continuità del Piano:** contiene gli indicatori di performance sugli effetti e la sostenibilità della strategia attuata in termini di rapporti con le istituzioni e con gli operatori locali:
  - rapporti con le Istituzioni: è un indicatore che analizza la qualità dei rapporti instaurati con altri soggetti istituzionali presenti sul territorio;
  - rapporti con gli operatori locali: è un indicatore che serve a valutare la capacità del GAL di relazionarsi con i destinatari delle azioni per far sì che la strategia risulti realmente sostenibile.
- **Comunicazione:** è suddivisa in comunicazione interna ed esterna, rispetto al territorio di riferimento del GAL e all'esterno. Gli indicatori ivi compresi valutano la qualità dell'animazione interna e della promozione del territorio all'esterno:
  - comunicazione interna (nel territorio Leader): è un indicatore che analizza la qualità della comunicazione diretta al territorio di riferimento;
  - comunicazione esterna (al territorio Leader): è un indicatore che analizza la qualità della comunicazione diretta all'esterno, cioè come viene promosso il territorio Leader a livello nazionale ed extra nazionale.

- **Vincoli temporali:** racchiude gli indicatori legati alla tempistica di attuazione degli interventi.
- **Vincoli nell’attuazione:** comprende gli indicatori che misurano l’andamento nel tempo di vincoli esogeni al piano, endogeni nell’attuazione degli interventi in termini di eccessiva burocrazia e complessità nelle procedure di selezione e la operatività del software di gestione:
  - vincoli programmatici indipendenti: è un indicatore che verifica nel corso dell’attuazione come i vincoli esterni pesino nella gestione del PSL;
  - procedure: è un indicatore che analizza in corso d’attuazione la qualità delle procedure messe in atto nella selezione dei progetti;
  - software: è un indicatore rivolto alla verifica del grado di operatività di eventuali software di gestione predisposti dalla Regione.

Tali indicatori sono stati organizzati gerarchicamente, attribuendo un peso, lungo due dimensioni: la prima definita “Efficacia esterna”, cioè, un ordinamento rispetto alla capacità di incidere e conseguire risultati sul territorio; la seconda definita “Efficienza interna” che invece guarda alla capacità di ottimizzare la governance del processo di attuazione.

- Gli indicatori definiti come strategici (peso 3), massima efficacia ed efficienza, riguardano il funzionamento del partenariato, il raccordo tra partnership e struttura operativa, i rapporti con le Istituzioni e con gli operatori locali. Si tratta essenzialmente di indicatori concettuali che esprimono la qualità delle relazioni all’interno del GAL/SCM e all’esterno.
- Sono stati considerati strategici (peso 2,5) in termini di efficienza interna gli indicatori relativi alle procedure, in termini di efficacia esterna gli indicatori relativi alla capacità di conseguire gli obiettivi;
- Sono stati considerati mediamente strategici (peso 2) in termini di efficienza interna gli indicatori relativi ai costi di gestione e alle risorse umane, in termini di efficacia esterna gli indicatori relativi alla comunicazione interna ed esterna, e al vincolo temporale;
- Valenza meno strategica (peso 1,2) è stata attribuita all’indicatore relativo al vincolo programmatico del PSL;
- Sono stati collocati ad un livello intermedio di efficacia ma ad un basso livello di efficienza (peso unitario) gli indicatori relativi alla capacità di creare legami con GAL esterni non regionali, all’acquisizione di buone prassi e ai vincoli programmatici indipendenti;
- Sono stati, infine, collocati ad un livello intermedio di efficienza ma ad un basso livello di efficacia (peso unitario) gli indicatori relativi alla partnership orizzontale e verticale, e al software.

Sulla base degli elementi appena descritti, nella tabella successiva si propone un questionario di autovalutazione le cui domande coincidono con gli indicatori individuati e che dovranno essere valutate dalla struttura tecnica e dal partenariato, a cadenza annuale. Ciò darà la possibilità al GAL di individuare le criticità e di analizzare l’andamento degli indicatori nel tempo.

Gli indicatori sono stati raggruppati nel modo seguente: sulla destra ci sono cinque colonne che esprimono un giudizio su una scala ordinale che va da 1 (1 = forte criticità) a (5 = ottima performance). Nella scheda di autovalutazione si dovranno, inoltre, indicare le motivazioni che hanno portato alla scelta del punteggio.

Ogni punteggio va quindi moltiplicato per il relativo peso, fino ad ottenere un punteggio di sintesi totale dato dalla somma di tutti i punteggi (nella tabella rappresentato da X). I valori ottenuti potranno essere utilizzati per analizzare l’andamento nel tempo della performance dei PSL.

**Questionario di autovalutazione**

<b>Gruppo</b>	<b>Indicatore e punteggi</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>Peso</b>	<b>totale</b>
Risorse e strutture	Risorse Umane						2	
	Costi di gestione						2	
Caratteristiche del PSL	Capacità nel conseguimento degli obiettivi						2,5	
	Vincolo programmatico del PSL						1,2	
Partenariato Locale	Funzionamento del Partenariato						3	
	Raccordo tra partnership e struttura operativa						3	
Partenariato extra GAL	Partnership orizzontale						1	
	Partnership verticale						1	
Networking	Capacità di creare legami con GAL non siciliani						1	
	Acquisizione di Buone Prassi						1	
Effetti e continuità del Piano	Rapporti con le Istituzioni						3	
	Rapporti con gli operatori locali						3	
Comunicazione	Comunicazione interna (nel territorio Leader)						2	
	Comunicazione esterna (al territorio Leader)						2	
Vincoli temporali	Vincolo temporale						2	
Vincoli nell'attuazione	Vincoli programmatici indipendenti						1	
	Procedure						2,5	
	Software						1	
<b>TOTALE</b>								

## 6. Piano finanziario

### 6.1. Piano finanziario del PSL per misure, azioni e sub-azioni

Azioni/ Subazioni	TITOLO DELL'AZIONE / SUBAZIONE	TOTALE COMPLESSIVO	QUOTA PUBBLICA		QUOTA PRIVATA	
			TOTALE PUBBLICO	Quota pubblica rispetto al totale complessivo (%)	EURO	% rispetto al totale complessivo
		1= 2+4	2	3=2/1	4	5=4/1
Misura 413	Attuazione di strategie di sviluppo locale- Qualità della vita/diversificazione	€ 4.961.834,32	€ 4.556.480,00	92%	€ 405.354,32	8,17%
Azione 1	Attuazione con approccio Leader della misura 312 " Sostegno alla creazione di microimprese"	€ 1.092.560,35	€ 819.420,26	75,00%	€ 273.140,09	25,00%
Subaz. 1.A	Trasformazione e commercializzazione artigianale dei prodotti tipici non compresi nell' Allegato I del Trattato (es. prodotti trasformati agroalimentari, prodotti dell'artigianato e delle tradizioni locali);					
Subaz. 1. D	Incentivazione di microimprese nel settore del commercio, con priorità per la commercializzazione di prodotti tipici locali;	€ 1.092.560,35	€ 819.420,26	75,00%	€ 273.140,09	25,00%
Subaz. 1.C	Incentivazione di microimprese nel settore dei servizi strettamente collegati alle finalità delle msure 312 e 313;					

Piano di Sviluppo Locale – “Le terre degli Elimi”

<b>Azione 2</b>	<b>Attuazione con approccio Leader della misura 313 "incentivazione delle attività turistiche"</b>	€ 2.326.286,33	€ 2.306.512,93	99,15%	€ 19.773,40	0,85%
Subaz. 2.A	Realizzazione di infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo e messa in rete di percorsi e itinerari rurali (es. : segnaletica per la fruizione dei territori rurali)	€ 1.585.199,02	€ 1.565.425,62	98,75%	€ 19.773,40	0,012473765
Subaz.2.B	Creazione di Servizi finalizzati alla fruizione degli itinerari rurali	€ 741.087,31	€ 741.087,31	100%	€ -	0%
<b>AZIONE 3</b>	<b>Attuazione con approccio Leader della misura 321"Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale"</b>	€ 443.734,89	€ 443.734,89	100%	0	0,00%
Subaz.3 A.1	Miglioramento di infrastrutture e interventi di qualificazione a supporto del commercio itinerante di produzioni locali tipiche e artigianali;	€ 443.734,89	€ 443.734,89	100%	0	0,00%
<b>AZIONE 5</b>	<b>Attuazione con approccio Leader della misura 323" Tutela e valorizzazione del patrimonio rurale"</b>	€ 699.252,75	€ 586.811,92	84%	€ 112.440,83	16,08%
Subaz.5.A	Realizzazione di interventi di ripristino di siti di elevato pregio naturalistico e paesaggistico;	€ 699.252,75	€ 586.811,92	84%	€ 112.440,83	16,08%
Subaz. 5.B	Realizzazione di interventi di ripristino degli elementi culturali del paesaggio agrario tradizionale					
<b>AZIONE 6</b>	<b>Azione aggiuntiva " Interventi per la creazione di una piattaforma logistica a supporto delle microimprese"</b>	€ 400.000,00	€ 400.000,00	100%	€ -	€ -

Piano di Sviluppo Locale – “Le terre degli Elimi”

<b>Misura 431</b>	<b>Gestione dei GAL, Acquisizione di competenze, Animazione</b>	€ <b>905.696,00</b>	€ <b>905.696,00</b>	<b>100%</b>	€ <b>-</b>	<b>0%</b>
Tip. A	Attuazione del PSL	€ 820.696,00	€ 820.696,00	100%	€ -	0%
Tip. B	Acquisizione di competenze e animazione	€ 85.000,00	€ 85.000,00	100%	€ -	0
<b>TOTALI</b>		€ <b>5.867.530,32</b>	€ <b>5.462.176,00</b>	<b>93,09%</b>	€ <b>405.354,32</b>	<b>6,91%</b>

**6.2. Piano finanziario del PSL per Annualità.**

Piano di Sviluppo Locale – “Le terre degli Elimi”

MISURE/ AZIONI/ SUBAZIONI/ TIPOLOGIE		SPESA EFFETTIVA (QUOTA PUBBLICA)								
		ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	TOTALE
Misura 413	<b>Attuazione di strategie di sviluppo locale- Qualità della vita/diversificazione</b>	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 957.960,32	€ 1.838.724,88	€ 1.759.794,72	€ 4.556.480
Azione 1	<b>Attuazione con approccio Leader della misura 312 " Sostegno alla creazione di microimprese"</b>	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 163.357,00	€ 328.031,63	€ 328.031,63	€ 819.420,26
Subaz. 1.A	Trasformazione e commercializzazione artigianale dei prodotti tipici non compresi nell'Allegato I del Trattato (es. prodotti trasformati agroalimentari, prodotti dell'artigianato e delle tradizioni locali);									
Subaz. 1. D	Incentivazione di microimprese nel settore del commercio, con priorità per la commercializzazione di prodotti tipici locali;	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 163.357,00	€ 328.031,63	€ 328.031,63	€ 819.420,26
Subaz. 1.C	Incentivazione di microimprese nel settore dei servizi strettamente collegati alle finalità delle misure 312 e 313;									
Azione 2	<b>Attuazione con approccio Leader della misura 313 " incentivazione delle attività turistiche"</b>	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 587.659,00	€ 859.426,97	€ 859.426,97	€ 2.306.512,94
Subaz. 2.A	Realizzazione di infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo e messa in rete di percorsi e itinerari rurali ( es. : segnaletica per la fruizione dei territori rurali)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 587.659,00	€ 488.883,31	€ 488.883,31	€ 1.565.425,62
Subaz.2.B	Creazione di Servizi finalizzati alla fruizione degli itinerari rurali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 370.543,66	€ 370.543,66	€ 741.087,32
AZIONE 3	<b>Attuazione con approccio Leader della misura 321"Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale"</b>	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 206.944,32	€ 157.860,32	€ 78.930,16	€ 443.734,80
Subaz.3 A.1	Miglioramento di infrastrutture e interventi di qualificazione a supporto del commercio itinerante di produzioni locali tipiche e artigianali;	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 206.944,32	€ 157.860,32	€ 78.930,16	€ 443.734,80
AZIONE 5	<b>Attuazione con approccio Leader della misura 323" Tutela e valorizzazione del patrimonio rurale"</b>	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 293.405,96	€ 293.405,96	€ 586.811,92
Subaz.5.A	Realizzazione di interventi di ripristino di siti di elevato pregio naturalistico e paesaggistico;									
Subaz. 5.B	Realizzazione di interventi di ripristino degli elementi culturali del paesaggio agrario tradizionale	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 293.405,96	€ 293.405,96	€ 586.811,92
AZIONE 6	<b>Azione aggiuntiva " Interventi per la creazione di una piattaforma logistica a supporto delle microimprese"</b>	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 400.000,00
Misura 431	<b>Gestione dei GAL, Acquisizione di competenze, Animazione</b>	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 258.659,57	€ 505.248,30	€ 61.894,11	€ 79.894,11	€ 905.696,09
Tip. A	Attuazione del PSL	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 235.349,49	€ 452.427,79	€ 57.459,36	€ 75.459,36	€ 820.696,00
Tip. B	Acquisizione di competenze e animazione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 23.310,08	€ 52.820,51	€ 4.434,75	€ 4.434,75	€ 85.000,09
<b>TOTALI</b>		€ -	€ -	€ -	€ -	€ 258.659,57	€ 1.463.208,62	€ 1.900.618,99	€ 1.839.688,83	€ 5.462.176,01

## **7. Elenco documentazione allegata al PSL**

1. Delibere Enti Pubblici;
2. Delibere e determine Enti privati
3. Bozza Statuto approvato dai consigli comunali

## **8. Sezione aggiuntiva**

### ***Parità tra uomini e donne e non discriminazione***

La nuova Programmazione Comunitaria 2007-2013, in particolare nei primi due obiettivi “Convergenza” e “Competitività”, denota una particolare attenzione al capitale umano, non solo per lo stretto legame esistente fra ricerca/innovazione e istruzione/formazione ma anche per l'impegno volto ad eliminare situazioni di disagio sociale puntando su una maggiore inclusione sociale, favorire la categorie deboli, innalzare la qualità della vita.

Per quanto riguarda la parità fra uomini e donne e le discriminazioni di genere, si denotano ancora profonde differenze all'interno dell'UE. Esistono infatti ancora forti gap all'interno e fra i diversi Stati Membri, nei livelli di partecipazione ed occupazione femminili. Si riscontra inoltre una diversa "sensibilità" delle amministrazioni nazionali e locali rispetto a questo tema, con maggiore rilevanza ad attribuire in fase di programmazione particolare attenzione ad azioni infrastrutturali, piuttosto che a quelle rivolte alle persone.

Per questo i nuovi regolamenti comunitari, nello spirito del Terzo Rapporto di Coesione, hanno posto l'accento sulla necessità di assicurare l'integrazione delle azioni a favore delle pari opportunità tra uomini e donne nei programmi nazionali e regionali e far in modo che Commissione e Stati Membri si attivino affinché la parità tra uomini e donne e l'integrazione della prospettiva di genere vengano promosse in tutte le fasi del ciclo programmatico (programmazione, attuazione, implementazione e valutazione) dei Fondi.

In Italia il tasso di occupazione femminile nel IV trimestre 2007 si è attestato al 46,5% rispetto a una media dell'Unione Europea del 54,7%: si tratta di un risultato molto inferiore a quanto fissato dalla Strategia di Lisbona per il 2010 ma anche dell'obiettivo intermedio previsto per il 2005 del 57%; questo influisce anche sul tasso di occupazione complessivo nazionale che è pari al 58,4% rispetto ad una media UE del 64,4%.

Il ritardo è particolarmente accentuato se paragonato a quello di altri Paesi Europei come la Danimarca (73,4%) la Svezia (70,7%) il Regno Unito (65,8%) e la Germania (62,2%). A livello di nord-est il tasso per il 2007 si è attestato intorno al 57% e quindi in linea con la media europea. Ciò nonostante fra gli obiettivi del Gal Elimos vi è il perseguire le pari opportunità secondo quanto previsto dalle normative comunitarie, nazionali e regionali.

Pertanto durante tutte le fasi di attuazione del PSL sarà sempre evitata ogni forma di discriminazione basata su sesso, razza, o origine etnica, religione e convinzioni personali, disabilità, età e orientamento sociale; solo nel caso delle richieste di finanziamento legate alle Misure/Azioni che privilegiano alcune categorie svantaggiate come i giovani, le donne, i diversamente abili, verranno richieste alcune

informazioni personali collegate alle finalità del punteggio; tali informazioni riservate saranno comunque sempre rispettose della normativa in materia di privacy.

Per una migliore efficacia nel raggiungimento degli obiettivi verranno coinvolti gli Organismi provinciali sulle Pari Opportunità esistenti, sia quello istituito presso la Provincia di Trapani, che saranno coinvolti anche nelle attività di sensibilizzazione e di comunicazione.

Inoltre il Gal nell’ambito delle sue attività di implementazione del PSL si impegna ad applicare le normative di riferimento, in particolare:

**PARITA’ UOMO-DONNA: Azioni positive ed imprenditorialità**

Provvedimento del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 maggio 2006(G.U. n. 160 del 12 luglio 2006), "Programma-obiettivo per la promozione della presenza femminile nei livelli e nei ruoli di responsabilità all'interno delle organizzazioni, per il consolidamento di imprese femminili, per la creazione di progetti integrati di rete"

- D.lgs 11 aprile 2006, n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna":

**PARITA’ UOMO-DONNA Parità di trattamento e di retribuzione**

- D. lgs. 11 aprile 2006, n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna":
- Legge 9 dicembre 1977, n. 903, art. 14, art 16, commi 2 e 3, art. 17 e art. 19, "Parità di trattamento tra uomini e donne in materia di lavoro"

**PARITA’ UOMO-DONNA Occupazione e flessibilità**

- D.lgs. 10 settembre 2003, n. 276,"Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla Legge 14 febbraio 2003, n. 30" (c.d. "Legge Biagi")
- D.lgs. 26 marzo 2001, n. 151, art. 60,"Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della Legge 8 marzo 2000, n. 53"

**NON DISCRIMINAZIONE PER ORIGINE ETNICA O RAZZA**

- D.lgs 9 luglio 2003, n. 215,"Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica"
- D.lgs 9 luglio 2003, n. 216, "Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro"
- D.L. 26 aprile 1993, n. 122,"Misure urgenti in materia di discriminazione razziale, etnica e religiosa", convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 25giugno 1993, n. 205 Diverse sono **le modalità che saranno utilizzate** per raggiungere questo obiettivo. In primis, ove possibile, favorire nei diversi **bandi** le iniziative e i progetti promossi da soggetti femminili o appartenenti a categorie di disagio sociale, ad esempio attribuendo un maggiore punteggio nei criteri di priorità.

In secondo luogo cercare di favorire azioni ed interventi che possano dare vita ad attività dove sia possibile per la donna poter meglio **conciliare la famiglia con il lavoro**, ad esempio con la creazione di microimprese o attività collegate all’agriturismo dove la sede di lavoro coincide con l’ambito familiare.

Più in generale il Gal Elimos farà in modo che le modalità di accesso ai finanziamenti verranno attuate garantendo la conformità alle normative sulle pari opportunità.

Oltre a questo si ritiene che un valido contributo possa essere fornito dal Gal nell’ambito delle **attività informative** previste, come meglio descritto in precedenza nel PSL , diventando un’agenzia di sviluppo per il territorio: in questo caso svolgere una capillare attività informativa verso le donne, i

giovani e le persone disagiate sulle opportunità di finanziamento che periodicamente la Regione Veneto, i diversi Ministeri e l’Unione Europea mettono a disposizione con i diversi bandi; si pensi alla legge sull’imprenditoria femminile o sull’imprenditoria giovanile.

Si ritiene che le modalità illustrate, riportate in sintesi nella seguente tabella, oltre ad essere precise e definite, *risultino praticabili e rispondenti alle finalità richieste.*

<b>Criteri</b>	<b>Donne</b>	<b>Giovani</b>	<b>Soggetti diversamente abili</b>
Criteri di priorità nei bandi di selezione	X	X	
Misure/Azioni per conciliare famiglia e lavoro	X	X	X
Attività informative su opportunità specifiche, soprattutto extra GAL	X	X	X